



**DI CESARE**

OCCHIALERIA ARTIGIANA  
RAVENNATE



## I SEGNI DELL'ACQUA

A un anno dall'alluvione ancora centinaia di sfollati e migliaia in attesa dei rimborsi: dati e testimonianze

Una foto di Andrea Bernabini del progetto "Il segno dell'acqua", attualmente in mostra a San Donà di Piave a "Coetus - Il futuro della memoria"



### Occhiali fatti a mano personalizzabili

NEL CENTRO DI RAVENNA

Via Alcide De Gasperi 1/3  
Ravenna  
[www.occhialeridicesare.it](http://www.occhialeridicesare.it)



**DI CESARE**

OCCHIALERIA ARTIGIANA  
RAVENNATE

# Il primo “fast food che ti fa stare bene” nasce a Ravenna e oggi guarda avanti grazie alla guida di giovani imprenditori

Dopo anni di lavoro in azienda come responsabile marketing, **Lorenzo Lanzoni** (25 anni) insieme ad **Alessandro Rossi** (26 anni) e **Arjus Vahaj** (24 anni) rilevano i tre punti vendita di **Sanoo**, creando un team completamente under 30 e guardando alla crescita del format: «Un progetto necessario e innovativo, nel quale abbiamo creduto fin dal primo momento»



I wrap



I titolari e lo staff di Sanoo

“Il primo fast food che ti fa stare bene”, questo lo slogan di **Sanoo**, il concept “made in Ravenna” in grado di coniugare **salute e gusto**.

L'offerta più amata è quella della **bowl**, un piatto unico completamente personalizzabile, composto da cereali, proteine, verdure e salse: «Da non confondere con la “poké” – spiega **Lorenzo Lanzoni**, titolare dell'attività –. La poké, per quanto simile al nostro piatto, ha origini hawaiane, ingredienti esotici e in Italia viene preparata con riso-sushi, condito con sale aceto e zucchero, e quindi poco salutare. Le bowl di Sanoo si ispirano al “piatto sano” studiato ad Harvard: composto per metà da frutta e ortaggi, per un quarto da cereali come riso basmati, riso venere o cous cous, e per un quarto da proteine sane, come pollame, tonno crudo e salmone, o straccetti di seitan. Il tocco più goloso viene dato dall'utilizzo di grassi sani come olio, pesto, o salsa al curry e semi oleosi a guarnire».

Lorenzo oggi guida l'attività insieme a due suoi coetanei: «La prima volta che ho visto Sanoo, me ne sono subito innamorato. Un locale nuovo, appena inaugurato, dal design minimal, moderno e di respiro internazionale, con un'offerta gastronomica innovativa, gustosa e davvero sana.

Una novità assoluta nel ravennate e una realtà nella quale ho creduto fin dal primo momento». Lorenzo aveva 20 anni quando nel 2019 ha deciso di proporsi a titolo gratuito per affiancare i primi gestori di Sanoo nella sfera di comunicazione e marketing: «Ero molto giovane, ho deciso di offrirmi gratuitamente a scopo formativo, per ampliare il mio curriculum e per sostenere attivamente un progetto di grande valore per la città, un punto di ritrovo per studenti e lavoratori in grado di coniugare il pasto fuori casa con una dieta salutare senza rinunciare al gusto». In pochi anni, infatti, grazie all'impegno visionario dei titolari e alle capacità comunicative di Lorenzo, i punti vendita sono raddoppiati in città, il primo in **zona viale della Lirica** e il secondo nel **centro storico in via Argentario**, arrivando poi a contarne un terzo anche nel cuore della città universitaria di **Urbino**. «Sanoo stava diventando una realtà sempre più ampia e solida, mi sono quindi deciso a chiedere ai titolari la possibilità di entrare in società. All'epoca rifiutarono, ritenendomi ancora troppo giovane, così ho continuato a maturare la mia esperienza nel campo del marketing, collaborando come consulente anche con altre importanti realtà nel mondo della ristorazione».

**Nel 2024 realizza il suo obiettivo, rilevando l'attività che ha visto nascere** e che da anni sta accompagnando nella sua crescita ed espansione: «Una vera e propria svolta. Ho capito subito che avrei dovuto avere al mio fianco persone fidate per aiutarmi in questa nuova avventura. Al mio fianco nella gestione, **Alessandro Rossi**, amico di lunga data che ha acquisito competenze amministrative nel settore immobiliare. Per lanciare un forte messaggio di continuità, abbiamo scelto di mantenere molti membri dell'organico precedente, tra cui il **responsabile della cucina Arjus Vahaj** e i quindici membri dello staff di **età compresa tra i 22 e i 26 anni**. L'idea è un'azienda coesa e giovane dove tutti nel loro piccolo danno il proprio contributo per portare avanti questo progetto».

Tra le **novità** introdotte dalla nuova gestione una **piccola rivisitazione delle bowl, con una spinta sugli ingredienti mediterranei** e il prossimo inserimento in menù dei **panini**, che accompagneranno la proposta di **insalatone, tartare, bowl, tramezzini e wrap (rotoli farciti)**.

«L'idea è quella di migliorare il servizio per le pause pranzo aziendali, ampliare l'offerta con nuove proposte e perché no, lanciarsi nell'apertura di altri punti vendita Sanoo, rivolgendo lo sguardo al panorama nazionale. Una bella sfida, ma crediamo nel valore e nell'importanza della nostra proposta. In un mondo sempre più frenetico c'è bisogno di alternative veloci, gustose e allo stesso tempo sane per il proprio benessere».



Le bowl

**Sanoo**  
Ravenna - via dell'Aida 13  
Ravenna centro - via Argentario 16  
tel. 371 349 1177  
FB Sanoo  
IG sanoo.italia



## L'OPINIONE



## Che spettacolo la democrazia

di Andrea Alberizia

Le elezioni comunali sono imminenti (8-9 giugno) e tra i 14 comuni della provincia che dovranno scegliere sindaco e consiglio comunale ci sono già alcune situazioni che rendono la democrazia uno spettacolo impareggiabile.

Prendete **Cotignola** e **Casola Valsenio**, paesi rispettivamente di 2.500 e 7mila abitanti. Gli elettori troveranno sulle schede un solo simbolo, in entrambi i casi di centrosinistra. L'opposizione non è stata in grado di presentare un'alternativa. La stessa opposizione che spesso lamenta la mancanza di alternanza fra forze politiche. Quindi chi volesse un cambiamento rispetto al colore al governo finora non avrà altra scelta che starsene a casa con la speranza che non si arrivi al 40 per cento, soglia necessaria per rendere valida la consultazione.

E che dire di Daniela Poggiali? La 64enne pensionata (ex dirigente dei Comuni di Cervia e Ravenna) e amministratrice unica di Asp Santa Sofia si candida contemporaneamente a **Cervia** e **Forlì** e già questo non è male seppure consentito dalla legge, ma il capolavoro è che nella città del sale mette il suo nome nella lista Pd e invece nella città di San Mercuriale ci sarà ma con una lista centrista (in una coalizione di centrosinistra, almeno) che riunisce spezzoni di Italia Viva, Azione, socialisti e repubblicani. Ma spostiamoci a **Conselice**. Quello che fino a gennaio era il vicesindaco, nonché tesoriere del Pd di Lavezzola, ora lo troviamo candidato a sindaco contro il Pd. Gianfranco Fabbri si presenta con una lista civica nata (anche) sulle proteste post alluvione che criticavano (anche) il governo locale cioè (anche) lo stesso Fabbri.

Qualcosa di simile, ma più soft, ad **Alfonsine**. Nella coalizione di centrosinistra a sostegno della conferma di Riccardo Graziani a sindaco entra il Pri: tra i candidati ci sarà Laura Beltrami, segretaria della federazione provinciale dell'Edera che cinque anni fa correva da sola contro Graziani.

A **Solarolo** il Pd ha deciso di sostenere la candidatura di Maria Diletta Beltrami, consigliera comunale di opposizione nelle vesti di capogruppo della lista civica We Are The People.

E infine **Lugo**, il comune più grande al voto. Azione e Italia Viva avevano presentato la loro candidata sindaco, Roberta Bravi, criticando la scelta del Pd caduta su Elena Zannoni. Bravi si è ritirata, ufficialmente per motivi personali (ma aver scoperto che si lasciava chiamare avvocatessa senza esserlo non deve aver dato un boost alla sua corsa) e che hanno fatto calendari e renziani? Uno dopo l'altro sono entrati nella coalizione piddina.

Ma si sa cosa dice il saggio: solo gli stupidi non cambiano mai idea.

## SOMMARIO

### 5 ECONOMIA

LA FACOLTÀ DI MEDICINA HA TRE NUOVE AULE



### 16 SOCIETÀ

GLI ARCHITETTI CHIEDONO DI VINCOLARE I CAPANNI AL MARE



### 21 CULTURA

INTERVISTA A ILARIA GASPARI, OSPITE A SCRITTURA FESTIVAL



### 26 GUSTO

FAVE E PISELLI, I SEGRETI DEI LEGUMI



### I-IV INSERTO CENTRALE

QUATTRO PAGINE DA CONSERVARE SUL FESTIVAL DEI BURATTINI



## L'OSSERVATORIO



## Ravenna, la vacanza degli italiani

di Moldenke

"Oggi come allora, Romagna, la vacanza degli italiani", questo il motto scelto da Visit Romagna per lanciare la stagione turistica 2024, con un investimento pubblicitario dal valore di 800.000 euro, al quale si sommeranno i circa 180.000 euro destinati alla campagna per La Notte Rosa. Grazie, davvero, ma per attirare i turisti a Ravenna e dintorni non serviva. Bastava solo ricordare sui social alcuni nostri plus. Tipo:

- venite a Ravenna che c'è Mirabilandia (altro che i mosaici, qualcuno vorrebbe aggiungere, ricordando ai quattro venti che c'è pure uno zoo);  
- venite a Ravenna che non c'è neppure bisogno di prendere un treno o un aereo o uno shuttle: ci dovete venire in auto, che voi turisti lo preferite, ci hanno detto dal Comune;

- venite a Ravenna, che oggi non ci sono più quelle brutte torri a farvi paura, a ricordarvi le industrie cattive, lungo la strada verso il mare; (e però, ricordatevelo, avremo a brevissimo il più grande rigassificatore del mondo, che pare faccia figo).

- E ci sono pure le navi da crociera attraccate a Porto Corsini, che sembra di essere nelle isole greche. Suvvia, chisseneffrega se inquinano;

- venite nei lidi ravennate, che l'acqua è sempre eccellente, anche quando ci galleggiavano i topi trascinati nel mare dall'alluvione;

- venite a Ravenna, che non avremo un ristorante stellato, è vero, ma con i prezzi ci siamo adeguati alla grande;

- venite da noi, che al Museo Classis c'è il 3x2 e se ci entri davvero ti danno anche una bici con cambio shimano in omaggio;

- e poi, oh, abbiamo il nuovissimo Parco Marittimo. Cioè, insomma, una pista ciclabile in pineta fronte cessi dei bagni.

Da queste parti potete anche fare benzina tranquilli, che ai distributori non succede niente di strano, al massimo li incendiamo, non come a Poggio Renatico (chi ha visto, magari, capirà). Per gli amanti del genere, comunque, c'è pur sempre la Bassona...

**RD**

Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 1172 del 17 dicembre 2001

Anno XXIII - n. 1.049

Editore: **Reclam**  
Edizioni e Comunicazione srl  
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna  
tel. 0544 408312  
www.reclam.ra.it

Direttore Generale: **Claudia Cuppi**  
Fondatore: **Fausto Piazza**  
Pubblicità: tel. 0544 408312  
commerciale1@reclam.ra.it  
Area clienti:  
**Denise Cavina** tel. 335 7259872  
Amministrazione:  
**Alice Baldassarri**,  
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali srl**  
Stabilimento di Imola

Direttore responsabile: **Luca Manservigi**

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia**, **Federica Angelini**, **Alessandro Fogli**, **Serena Garzanti** (segreteria), **Gabriele Rosatini** (grafica).

Collaboratori: **Benedetta Bendandi**, **Roberta Bezzi**, **Albert Bucci**, **Giulia Castelli**, **Matteo Cavezzali**, **Francesco Della Torre**, **Francesco Farabegoli**, **Maria Vittoria Fariselli**, **Nevio Galeati**, **Iacopo Gardelli**, **Giovanni Gardini**, **Enrico Gramigna**, **Giorgia Lagosti**, **Fabio Magnani**, **Enrico Ravaglia**, **Guido Sani**, **Angela Schiavina**, **Serena Simoni**, **Adriano Zanni**.  
Fotografie: **Massimo Argnani**, **Paolo Genovesi**, **Fabrizio Zani**.  
Illustrazioni: **Gianluca Costantini**.  
Redazione: tel. 0544 271068,  
redazione@ravennaedintorni.it

Distribuzione:  
**Teresa Ragazzini** tel. 335 6610982

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB



# CREMAZIONE ANIMALI DOMESTICI

Ci occupiamo di tutto presso il **NOSTRO** impianto di Ravenna senza appoggiarci ad operatori esterni. Avrai così la certezza di lasciare il tuo amico a 4 zampe in buone mani e di ricevere soltanto le sue ceneri.

Ci trovi a **RAVENNA** in via Luigi Masotti 14 e a **CESENA** in Corso Cavour 27.

Tel. 339 6782440  
366 4522190

www.littleheavenravenna.it

gli amici  
son  
per sempre



## AMMINISTRATIVE

## A Casola e Cotignola correranno solo i candidati del centrosinistra

Chiusi i termini, saranno senza avversari  
Elezione valida con il 40 per cento dei votanti



Scaduto il termine per presentare le candidature alle 12 dell'11 maggio, è ormai ufficiale che in due dei quattordici comuni della provincia di Ravenna in cui si andrà al voto l'8 e il 9 giugno per le elezioni comunali ci sarà uno solo candidato collegato a una sola lista, in entrambi i casi di centrosinistra. A Cotignola ci sarà Federico Settembrini (**nella foto**) con Insieme per Cotignola, a Casola Valsenio ci sarà Maurizio Nati con Uniti per Casola. Entrambi i candidati sono assessori delle giunte uscenti. Per entrambi quindi la campagna elettorale consisterà soprattutto nel portare alle urne i potenziali elettorali. In particolare, Settembrini ha organizzato lunedì 20 maggio al Parco "Pertini" di Cotignola (ore 20.30) la prima delle due presentazioni della lista civica, la seconda è invece in programma il 21 maggio, ore 20.30, alla Sala comunale di Barbiano in piazza Alberico.

Le modalità di voto e di elezione, nel caso di una sola lista, sono state modificate lo scorso gennaio alla luce del crescente astensionismo elettorale. Nei comuni fino a 15mila abitanti sono eletti tutti i candidati compresi nella lista e il candidato a sindaco collegato, purché essa abbia riportato un numero di voti validi non inferiore al 50 per cento dei votanti e il numero dei votanti non sia stato inferiore al 40 per cento degli elettori.

## EUROPEE/1

### L'avvocata ravennate Masperi in lista con Azione in quota Pri

A integrazione dei nominativi di candidati ravennati alle prossime europee dello scorso numero di R&D, segnaliamo che anche l'avvocata Maria Valeriana Masperi sarà in corsa per Strasburgo. Masperi è candidata con la lista di Azione nella circoscrizione Nordest in rappresentanza del Partito repubblicano italiano. In chiave elezioni europee, un patto tra Pri e Carlo Calenda ha determinato, in tutte le Circoscrizioni del Paese, la presenza del simbolo dell'Edera nell'emblema con Azione con la relativa presenza di sette candidati al Parlamento europeo.

## EUROPEE/2

### Michele Santoro a Ravenna con "Pace Terra Dignità"

Venerdì 17 alle 21, alla sala Buzzi di via Berlinguer a Ravenna, Michele Santoro sarà in città con il suo format Parole Proibite, per presentare ai cittadini la lista Pace Terra Dignità con cui concorrerà alle elezioni europee dell'8 e 9 giugno (e in cui è candidata anche la ravennate Elettra Stamboulis). Insieme a lui, saranno presenti anche Piergiorgio Ardeni, professore ordinario di Economia politica e dello sviluppo internazionale, e Dario Dongo, avvocato e giornalista esperto in diritto alimentare e dei consumatori, anche loro candidati.

## EUROPEE/3

### Incontro alla biblioteca Oriani sul tema della migrazione

Prosegue alla Biblioteca Oriani di Ravenna la rassegna di incontri pensati nella prospettiva delle prossime elezioni per il Parlamento europeo. Venerdì 17 maggio alla 17.30, si tiene la presentazione del volume di Virginia Minnucci, *Accogliere, integrare, respingere. Italia e Unione europea di fronte al fenomeno migratorio* (Le Monnier 2023).

## PARTECIPAZIONE

## TERZO APPUNTAMENTO CON TEDX, SULLA COMPLESSITÀ E IL CLIMA

Al Rasi il 18 maggio con scienziati e divulgatori

Tedx Ravenna lancia la terza edizione, proseguendo nella sua missione di riunire persone e condividere esperienze e divulgare idee innovative secondo il noto format: brevi discorsi tenuti da voci provenienti da diverse aree disciplinari legate da un filo conduttore comune. Tema scelto per il 2024 è "Tessere di Complessità - Un mosaico di idee per decifrare il mondo". L'appuntamento è al teatro Rasi di Ravenna sabato 18 maggio a partire dalle 18 per un racconto collettivo attraverso le voci di scienziati, ricercatori, analisti, donne e uomini impegnati in prima linea in progetti strettamente legati alla complessità del nostro mondo. Dallo stato di salute precario della Terra tra cambiamenti climatici e fenomeni estremi, alla salvaguardia ambientale, dall'economia circolare alle potenzialità e rischi dell'analisi dei dati fino alle fragilità dell'essere umano. La lista degli speakers che racconteranno le loro storie e esperienze è ricca di personalità locali e nazionali, legate in particolare al mondo della scienza nelle sue diverse applicazioni, tra energia e informatica, con un focus particolare sui fenomeni climatici e salvaguardia ambientale. Interverranno: Alice Dosi, funzionaria del settore pubblico, Marcello Petitta, fisico e climatologo, Federico Alpi, Data Visionary, Alessandro Ercolani, scienziato,

appassionato di Spazio, Federica Savini, astrofisica, Fabio Cantelli Anibaldi, scrittore, Luca Perri, divulgatore scientifico. Prenotazione obbligatoria alla mail [tedxrav@gmail.com](mailto:tedxrav@gmail.com).



\*Classe B con sconto minimo del 16% sul prezzo di listino (IVA, Messa su strada, contributi Mercedes-Benz e dealer inclusi, IPT esclusa). L'offerta è valida su tutta la gamma Classe B ed è soggetta a disponibilità limitata per contratti e immatricolazioni entro il 31 maggio 2024. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Classe B Benzina, Diesel WLTP ciclo misto: Consumo (l/100 Km): 7,7 (250 4MATIC) - 5,1 (200d). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 176 (250 4MATIC) - 133 (200d). Classe B 250e Plug-in hybrid - WLTP ciclo ponderato misto: Consumo (l/100 Km): 1,2 - 0,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km) 27,0 - 20,0. Consumo energia elettrica (kWh/100km): ciclo ponderato misto 19,2 - 17,4 kWh.

**De Stefani Group S.p.A.**

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz  
Ravenna - Cesena - Imola, [www.destefani.net](http://www.destefani.net)

## CLASSE B.

Sportiva, tecnologica, efficiente  
e da oggi più vicina. Fino al 31 maggio  
puoi averla con un'offerta davvero unica.  
Dai spazio a nuove opportunità.

Scopri l'offerta da **De Stefani Group**.

CON VANTAGGIO DEL 16%  
SUL PREZZO DI LISTINO.\*



Mercedes-Benz

## LA FOTO DELLA SETTIMANA

A cura di Luca Manservigi

## Università: Medicina si amplia, ma occhio ai numeri...



Proprio mentre si va verso l'abolizione del numero chiuso, il corso di laurea in Medicina di Ravenna si ritrova con a disposizione nuovi spazi. Nei giorni scorsi è stata infatti inaugurata (nella foto) la ristrutturazione degli ex locali di fisioterapia dell'Ospedale Santa Maria delle Croci: un ampliamento di oltre 1200 mq degli attuali spazi, che ha permesso di ricavare due aule a grande capienza (oltre 100 posti) e due a capienza ridotta (circa 50 posti) che insieme all'attuale aula magna Triossi completano l'offerta di spazi per le lezioni frontali. A queste si affiancano tre aule studio, uffici per i docenti, locali per servizi amministrativi e ristoro per gli studenti (oltre ai laboratori didattici di circa 500 metri quadrati già a servizio del corso di studi). Plaudendo all'iniziativa, riportiamo però qui anche le riflessioni del rettore dell'Università di Bologna, Giovanni Molari, che invita a tenere i numeri dei laureati sotto controllo per non avere tra qualche anno problemi contrari a quelli attuali di mancanza di medici. «Gli studenti che iniziano il corso di laurea l'anno prossimo entreranno nel sistema sanitario tra 10 anni. L'attuale carenza è frutto di una programmazione fatta negli anni passati...».

## RIQUALIFICAZIONE

## Cervia Ambiente: affidati i lavori per la nuova sede Sarà pronta a settembre 2025

Cantiere da 1,5 milioni di euro nell'ex Vivaio Comunale senza consumo di suolo vergine  
Ospiterà anche spazi didattici e servizi per il pubblico

Sono stati affidati i lavori pubblici per la realizzazione della nuova sede di Cervia Ambiente all'interno del progetto del grande parco urbano. Il costo complessivo dell'opera è di 1,5 milioni di euro di cui 790mila euro finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

La nuova sede di Cervia Ambiente, fondazione che si occupa di promozione e tutela degli ambienti naturali, sarà il cuore pulsante degli aspetti scientifici divulgativi e di ricerca ambientale.

Il progetto si focalizza sulla rigenerazione di fabbricati di proprietà comunale, denominati "Ex Vivaio Comunale". Un'operazione ad invarianza di volumi rispetto all'esistente che mette al centro il riuso del costruito, demolendo e ricostruendo secondo i canoni odierni: massima sicurezza sismica, realizzazione di edificio a consumo di energia quasi zero, qualità architettonica elevata ed eliminazione dei detrattori di paesaggio in un ambito dai valori paesaggistici così importanti.

Il luogo è finalizzato a generare nuovi servizi ed attività a forte valore collettivo, ed amministrativo, in quanto i nuovi spazi offriranno servizi rivolti al pubblico, ma consentiranno anche una migliore analisi del territorio da parte del Comune, per la definizione di progetti ed azioni finalizzati alle tematiche ambientali.

Il lavori sono stati aggiudicati alla ditta Consorzio Integra Società Cooperativa di Bologna e la conclusione delle opere è prevista nel mese di settembre 2025.



## IMPRESE

## Il fatturato 2023 di Deco è 226,5 milioni di euro, record mai raggiunto

Il fatturato consolidato del 2023 della cooperativa Deco Industrie di Bagnacavallo è cresciuto del 16 per cento rispetto al 2022 arrivando a 226,5 milioni di euro, risultato mai raggiunto prima. L'Ebitda cresce fino a sfiorare il 13 per cento di incidenza rispetto al fatturato, la posizione finanziaria netta vede una forte diminuzione da 22 milioni (nel 2022) a 13 milioni (nel 2023). I dati sono stati presentati durante l'assemblea di bilancio che si è svolta sabato 11 maggio ai Magazzini del Sale di Cervia. Deco occupa circa 600 persone e vende 300 milioni di prodotti l'anno, tra il comparto alimentare e quello della detergenza, e serve un milione di consumatori al giorno.

AGENZIA RAVENNA.IT

**CHE LA FORZA**  
di una grande esperienza, di una rappresentanza capillare e di una rete di servizi all'avanguardia

**SIA CONTE**

PER TE E LA TUA IMPRESA

**CNA**

Artigiani Imprenditori d'Italia

Ravenna

info@ra.cna.it - www.ra.cna.it

**CONTRABBANDO****Sigarette senza contrassegno, 85mila euro di multa per 4 persone**

Nel corso di un controllo doganale al porto, sono stati sorpresi con diverse stecche di sigarette di contrabbando, prive del contrassegno del Monopolio di Stato. E a casa ne avevano altre. Complessivamente, 831 pacchetti di sigarette di varie marche estere, pari a circa 17 chili. A finire nei guai il 29 aprile sono state quattro persone, incappate nei controlli di funzionari dell'Agenzia delle dogane e della Finanza. Oltre al sequestro di tutte le sigarette, nei confronti dei quattro sono stati elevati verbali per una multa complessiva di oltre 85mila euro per "contrabbando di tabacchi lavorati esteri", ai sensi dell'articolo 291 bis del Testo Unico delle Leggi Doganali.

**NARCOTRAFFICO****Sequestrati 150 kg di cocaina. Potevano rendere 25 milioni di euro**

Un carico di 150 kg di cocaina è stato trovato su una nave cargo battente bandiera delle Isole Marshall, giunta in rada a Ravenna dal nord Europa durante la notte tra il 16 e il 17 aprile. Il valore della droga recuperata può essere stimato in oltre 5 milioni di euro all'ingrosso e circa 25 milioni di euro se rapportato alla vendita al dettaglio (oltre 300mila dosi). Si tratta di un'operazione congiunta tra polizia di Stato (squadra mobile) e guardia di finanza (nucleo di polizia economico-finanziaria).

La cocaina era suddivisa in 139 panetti protetti da un confezionamento impermeabile e nascosti all'interno delle condotte delle prese a mare, situate a circa 9 metri di profondità dalla linea di galleggiamento. Per il ritrovamento sono intervenuti i sommozzatori del reparto operativo aeronavale di Rimini delle Fiamme Gialle che hanno scandagliato la parte immersa dello scafo, rinvenendo, dopo diverse ore di attività e nonostante le difficoltà legate alle pessime condizioni meteo-marine, diversi involucri. L'operazione ha inciso significativamente sull'approvvigionamento di cocaina in ambito nazionale.

**PROGETTO HUB****Ap annuncia la fine dei lavori al porto su fondali e banchine**

Il riepilogo del maxi cantiere sarà presentato in occasione di un convegno il 23 e 24 maggio

L'Autorità portuale di Ravenna annuncia la conclusione dei lavori di potenziamento infrastrutturale dello scalo: rifatte le banchine, costruito un km di nuova banchina, realizzati oltre 200 ettari di aree attrezzate per la logistica e le imprese, approfonditi i fondali del porto canale a 12,5 metri.

I dettagli del maxi intervento saranno presentati in occasione della prima edizione di Adria Shipping Summit, l'evento dedicato al mondo marittimo, portuale, logistico e produttivo dell'Alto Adriatico, in programma il 23 e 24 maggio 2024 al centro congressi della Camera di Commercio di Ravenna.

«L'investimento effettuato dall'Autorità portuale – sottolinea il presidente Daniele Rossi – rappresenta un potenziale punto di svolta per l'intera portualità italiana. Si tratta di un'opera tra le più importanti del Paese con l'obiettivo di consolidare scalo in grado di gestire volumi crescenti di traffico sia di merci che di crocieristi. Le opere realizzate garantiranno un flusso operativo a pieno regime e costante, oltre che un ancora maggiore livello di sicurezza della navigazione, sicurezza dei lavoratori, digitalizzazione dei processi e sostenibilità ambientale ed energetica».

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito: [www.adriashippingsummit.it](http://www.adriashippingsummit.it)

**FORMAZIONE**  
**Bunge incontra gli studenti**

La società Bunge, importatore di alimenti, mangimi e combustibili, ha concluso il ciclo di incontri "JobTalks", una serie di sessioni di orientamento ideato dal Gruppo Adecco, la prima agenzia per il lavoro in Italia, con gli alunni dell'ultimo anno di ingegneria elettrica e meccanica dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Nullo Baldini di Ravenna. Nell'arco di due mesi, gli esperti di Bunge hanno condiviso uno spaccato della vita quotidiana dell'azienda e del ruolo cruciale nel mettere in contatto gli agricoltori ai consumatori finali.

**LUTTO**  
**È scomparso Giorgio Benelli**

Il comitato Vitalaccia Dura, che si è battuto contro l'espansione del porto di Ravenna in aree agricole adiacenti, piange la scomparsa di Giorgio Benelli, uno dei suoi fondatori: «Si era impegnato nella difesa del territorio agricolo tra il porto San Vitale e Porto Fuori riuscendo ad evitare la costruzione di un bitumificio a ridosso del paese e, parzialmente, anche il trasferimento dei fanghi».



**Garantiamo servizi fondamentali per la sicurezza del porto**

**Gruppo Ormeggiatori del Porto di Ravenna**

Marina di Ravenna (Ra)  
Via Fabbrica Vecchia 5  
Tel. (0544) 530505  
[www.ormeggira.it](http://www.ormeggira.it)





OLYMPIA DI NAVIGAZIONE srl

DA OLTRE 40 ANNI ACCORCIAMO LE DISTANZE. PASSIONE ED ESPERIENZA, OGGI PIÙ CHE MAI.

- Spedizioni internazionali marittime e terrestri
- Operazioni e assistenza doganale import export
- Uffici e agenti in tutti i porti italiani ed esteri
- Specialisti nella logistica di ortofrutta fresca e conservata proveniente da tutto il mondo

Olympia di Navigazione Srl Circonvallazione Piazza d'Armi, 74 - Ravenna  
Tel: 0544 63222 [info@olympiadinav.com](mailto:info@olympiadinav.com) [www.olympiadinavigazione.com](http://www.olympiadinavigazione.com)



DATI

# Merci: in calo il primo trimestre e previsioni negative anche per aprile

Pesante segno meno per l'agroalimentare (in particolare la movimentazione dei cereali) e i materiali da costruzione. Meno 15,8 per cento per i container. In aumento le toccate

## Crociere: scali quadruplicati

Per quanto riguarda il traffico crocieristico, nel primo trimestre del 2024 si sono registrati 8 scali di navi da crociera (contro i 2 scali dello stesso periodo del 2023) per un totale di 368 passeggeri (+304,4%), mentre nel mese di marzo si sono registrati 3 scali di navi da crociera, per un totale di 142 passeggeri in "transito".

Il Porto di Ravenna nei primi tre mesi del 2024 ha movimentato complessivamente 6.109.816 tonnellate registrando un calo del 6,3% rispetto allo stesso periodo del 2023. In particolare gli sbarchi sono calati del 6,7% e gli imbarchi del 4,1%, nonostante 26 toccate in più.

Nel dettaglio il mese ha registrato una movimentazione complessiva di 2.296.545 tonnellate, in calo solo dell'1,5% rispetto al marzo del 2023.

A diminuire nell'intero trimestre in particolare le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) che hanno segnato un -7,9% mentre sono leggermente aumentati i prodotti liquidi (+0,5%).

Drastico il calo del comparto agroalimentare pari al 25,2% (circa 383 mila tonnellate in meno) in particolare a causa della movimentazione dei cereali, con 280.187 tonnellate, in calo del 53,4% mentre è in crescita la movimentazione delle farine (+4,8% rispetto al 2023).

In diminuzione sia gli sbarchi dei semi oleosi, con 312.662 tonnellate (-2,0%), ma soprattutto gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 152.801 tonnellate (-21,4%).

Segno meno anche per i materiali da costruzione che hanno registrato una movimentazione complessiva in diminuzione del 17,6% con un calo, in particolare, per le ma-

terie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, (-20,9%, e 231.133 tonnellate in meno).

Segno positivo invece per la movimentazione sia dei prodotti metallurgici, pari a 1.388.839 tonnellate (+12,1% e quasi 150 mila tonnellate in più), sia dei prodotti petroliferi, pari a 688.354 tonnellate (+11,6% e 71.604 tonnellate in più), sia dei concimi, pari a 611.205 tonnellate (+36,8% e 164 mila tonnellate in più).

In lieve flessione i prodotti chimici (-0,3%), con 311.392 tonnellate.

In calo anche i container che, con 45.979 TEUs, sono diminuiti del 15,8% rispetto al 2023 sia pieni, pari al 78% del totale (-13,9%), sia vuoti (-21,9%). In termini di tonnellate, la merce trasportata in container nel periodo, pari a 504.229 tonnellate, è calata del 15,8% rispetto al 2023. Sono 2 in più, invece, rispetto al 2023 le toccate delle navi portacontainer, pari a 110. Particolarmente negativo il mese di marzo con un calo superiore al venti per cento sia per i TEUs pieni che vuoti.

Negativo anche il risultato complessivo nei primi 3 mesi per trailer e rotabili, in leggero calo dell'1,1% per numero di pezzi movimentati (21.272 pezzi, 229 in meno rispetto al 2023) e in diminuzione dell'11,2% in termini di merce movimentata (430.379 tonnellate). Andamento analogo per i trailer della

linea Ravenna - Brindisi - Catania, dove i pezzi movimentati, pari a 17.007, sono calati del 18,7%.

Tra le poche luci del trimestre, il settore delle automotive che hanno movimentato 3.676 pezzi, 3.354 pezzi in più rispetto ai soli 322 pezzi del 2023, grazie anche al traffico di vetture BMW sbarcate al terminal Sapir e dirette verso i mercati dell'Asia Orientale.

Dai primi dati rilevati, per il mese di aprile 2024, si stima una movimentazione complessiva pari a 2 milioni di tonnellate, in diminuzione (-6,9%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

In aumento rispetto ad aprile 2023 invece la merce su trailer sia per quanto riguarda le tonnellate (+5,1% in più) sia per il numero di trailer, con 59 pezzi in più (+1%).

Il primo quadrimestre 2024 dovrebbe chiudersi, in sintesi, con una movimentazione complessiva di poco più di 8,1 milioni di tonnellate, in calo di circa il 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2023.

In calo di quasi il 25%, invece, gli agroalimentari liquidi, di oltre il 23% gli agroali-



mentari solidi. In diminuzione (-12%) anche i materiali da costruzione, per oltre 180.000 tonnellate in meno.

Stima negativa inoltre per i container, con quasi 66 mila TEUs (quasi 10.000 TEUs in meno; -13,1% rispetto al 2023); dal punto di vista dei volumi movimentati, la merce in container è stimata in 712 mila tonnellate, in diminuzione del 14,8% rispetto al 2023.

In calo, infine, il numero dei trailer movimentati che, nel primo quadrimestre del 2024, dovrebbero raggiungere i 23 mila pezzi (-14,4%) e con la merce su trailer attestata su poco più di 570 mila tonnellate, in diminuzione del 7,7% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2023.

Un gruppo di uomini che ha condiviso l'innovazione nel mondo del trasporto facendone una professione.



movimento terra e demolizioni

trasporto liquidi alimentari e liquidi chimici

movimentazione container, trasporti speciali e sollevamento

logistica, magazzini, distribuzione industriale

trasporto merci rinfuse, piccola distribuzione

servizi ambientali, spurghi civili e industriali



UNI EN ISO 9001:2015  
UNI EN ISO 14001:2015  
UNI ISO 45001:2018

Certificato di Eccellenza N°147



CERTIQUALITY  
è membro  
della Federazione CISQ



400

imprenditori del trasporto



+800

automezzi e mezzi meccanici



1.200

uomini



9

sedi operative



43.000

mq. magazzini logistici



CONSAR scc  
48124 RAVENNA  
VIA VICOLI 93  
T. +39 0544 469111

IL TRASPORTO HA PRESO NUOVE STRADE

www.consar.it



## DATI

# Alluvione: anniversario da sfollati per 700 famiglie E la burocrazia frena le domande di indennizzo

Una famiglia su dieci in provincia ha avuto danni, a Faenza 463 nuclei non sono ancora rientrati nelle case  
In sei mesi 200 pratiche sulla piattaforma online: ordinanze complesse e perizia giurata preoccupano i tecnici

In provincia di Ravenna ci sono quasi settecento famiglie (di cui due terzi nel comune di Faenza) che stanno vivendo il primo anniversario dell'alluvione di maggio 2023 ancora fuori dalle case in cui abitavano quando la Romagna andò sott'acqua. E altre seimila famiglie hanno dovuto trascorrere almeno un periodo di questi dodici mesi in un alloggio alternativo rispetto alla loro residenza. In totale 17mila famiglie (circa una su dieci nella provincia) hanno fatto domanda per il contributo di immediato sostegno (Cis) da 5mila euro riconosciuto dalla protezione civile per danni alle abitazioni. Ma sono poco più di 200 le domande presentate allo Stato da famiglie e imprese per l'indennizzo totale dei danni (non è stato possibile avere il dato dagli uffici della Bassa Romagna).

È la fotografia ravennate che emerge dai dati raccolti dai vari Comuni, da inserire nella cornice romagnola tenendo conto dei risultati accertati dalla commissione di studio incaricata dalla Regione: il maltempo di maggio dell'anno scorso in Emilia-Romagna ha colpito in totale quasi 90mila soggetti (di cui 16mila imprese) con una stima di danni da 8,5 miliardi di euro, di cui 3,5 a privati. A oggi il Governo - dati forniti nei giorni scorsi dal commissario Figliuolo - ha stanziato per interventi pubblici circa 1,63 miliardi di euro.

## Sfinge, cos'è

Da sei mesi è attivo un sito internet realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per imprese e famiglie che vogliono richiedere allo Stato il rimborso dei danni subiti. Le domande presentate finora dalla provincia di Ravenna sono poche decine (ne risultano 57 dal comune di Ravenna e solo 10 da Faenza). Al momento non è stato definito un termine entro cui inviare le richieste.

La piattaforma informatica si chiama "Sfinge alluvione 2023", versione aggiornata di quella voluta e realizzata sempre dalla Regione nel 2012 per i danni dovuti al sisma in Emilia. Per accedere occorre avere l'accreditamento digitale (Spid, Carta di Identità Elettronica o Carta Nazionale Servizi) e possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (Pec). È l'unica modalità per la presentazione della domanda per i rimborsi. La quantificazione del danno subito e il nesso di causalità tra il danno e gli eventi calamitosi devono essere giustificati tramite una perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato, iscritto a un Ordine o a un Collegio, privo di interessi comuni con il committente. Le domande vengono prima valutate dal Comune territorialmente competente e poi passano all'attenzione del governo. Il governo Meloni ha promesso i ristori del 100 per cento dei danni.

## Cis e Cas

Nelle prime settimane dopo l'alluvione, la protezione civile nazionale e regionale hanno messo in campo due aiuti economici diretti per la popolazione colpita. Si tratta del contributo di autonomia sistemazione (Cas) e il contributo di immediato sostegno (Cis, a volte indicato come Pac).

Il Cis è una prima misura economica di immediato sostegno ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata danneggiata da eventi alluvionali o franosi che l'abbiano resa non utilizzabile. L'importo massimo era di cinquemila euro, erogati in due tranches: la domanda per l'acconto di tremila euro andava presentata entro il 31 agosto, il saldo va richiesto entro il prossimo 30 settembre. In totale in provincia sono state presentate quasi 17mila domande per il Cis (16.746).

Il Cas, invece, è destinato ai cittadini che hanno dovuto abbandonare le proprie case e che hanno trovato un alloggio alternativo (ad esempio da parenti o amici, oppure in roulotte e camper). Gli importi previsti al mese sono di 400 euro per nuclei familiari composti da una sola persona, 500 euro per 2 persone, 700 per 3, 800 per 4 e 900 per nuclei di 5 o più persone. Contributo che viene aumentato di 200 euro per ogni componente del nucleo di età superiore a 65 anni, oppure sia una persona con disabilità o con

COMUNE (abitanti)	FAMIGLIE RESIDENTI	IMPRESE AL 31/03/23	IMPRESE AL 31/03/24	VARIAZIONE IMPRESE	DOMANDE CIS	DOMANDE CAS	FAMIGLIE ANCORA FUORI CASA	DOMANDE SFINGE (aziende, fam.)
<b>Alfonsine (11.467)</b>	5.322	1.041	1.012	-29	32	48	2	
<b>Bagnacavallo (16.283)</b>	7.556	1.610	1.552	-58	572	211	15	
<b>Bagnara (2.393)</b>	1.029	195	192	-3	172	12		
<b>Brisighella (7.171)</b>	3.383	785	760	-25	158	82	25	20 (13, 7)
<b>Casola (2.427)</b>	1.153	267	261	-6	51	142	8	3 (0, 3)
<b>Castel Bolognese (9.568)</b>	4.260	900	861	-39	1.211	183	10	13 (5, 8)
<b>Cervia (28.748)</b>	14.231	4.150	4.031	-119	501	256	4	8 (1, 7)
<b>Conselice (9.603)</b>	4.251	807	743	-64	1.223	1.129	42	
<b>Cotignola (7.299)</b>	3.176	633	606	-27	281	82	2	
<b>Faenza (58.445)</b>	26.945	5.719	5.596	-123	3.894	1.794	463	72 (23, 49)
<b>Fusignano (8.008)</b>	3.597	793	753	-40	3	3		
<b>Lugo (31.884)</b>	14.734	3.341	3.236	-105	4.547	570	20	
<b>Massa Lombarda (10.565)</b>	4.707	841	795	-46	287	70	2	
<b>Ravenna (156.016)</b>	75.604	14.876	14.212	-664	1.481	1.246	19	57 (14, 43)
<b>Riolo (5.668)</b>	2.490	485	460	-25	95	44	4	7 (3, 4)
<b>Russi (12.212)</b>	5.653	1.184	1.147	-37	365	180	2	6
<b>Sant'Agata (2.908)</b>	1.321	306	281	-25	974	481	57	
<b>Solarolo (4.350)</b>	1.846	400	385	-15	902	174	11	14 (4, 10)
<b>TOTALE (385.015)</b>	<b>181.258</b>	<b>38.333</b>	<b>36.883</b>	<b>-1.450</b>	<b>16.749</b>	<b>6.707</b>	<b>686</b>	<b>200</b>

invalidità non inferiore al 67 per cento.

## La Sfinge fa paura

Considerando 17mila famiglie che hanno richiesto il Cis, non può che apparire anomalo il dato delle poche decine di domande sulla piattaforma Sfinge in sei mesi. Tecnici e addetti ai lavori lamentano la burocrazia del meccanismo. Le ordinanze del commissario non sempre sono risultate di immediata interpretazione e sono state chiesti chiarimenti

più volte, sebbene le comunicazioni con la struttura del generale Figliuolo non abbiano canali agevolati. La necessità della perizia asseverata richiede l'ingaggio di tecnici, gli stessi ancora alle prese con i carichi di lavoro generati dal Superbonus 110. E molti di loro preferiscono tenersi lontano da Sfinge. Che consente solo due errori: dopo il secondo nel caricamento della documentazione non si può più procedere oltre.

**Andrea Alberizia**

## INDAGINE/1

## Confesercenti: il 65 percento delle attività faentine non è ancora tornato ai fatturati pre alluvione

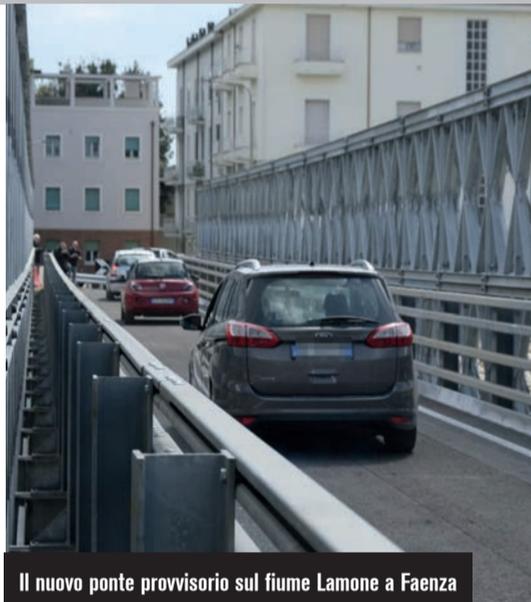
657 domande di aiuti al bando della Camera di Commercio  
Per 9 imprenditori su 10 è calato il potere di acquisto dei clienti

A un anno dall'alluvione solo il 3 percento delle imprese della Romagna faentina non ha riaperto, ma il 65 percento non è ancora tornato al fatturato precedente e nell'86 percento dei casi ritiene che questo sia dovuto alla riduzione del potere d'acquisto della clientela a sua volta alluvionata. È una sintesi di un'indagine svolta dal centro studi di Confesercenti Ravenna-Cesena attraverso un questionario a un campione di cento attività commerciali distribuite nei sei comuni della Romagna faentina (Brisighella, Casola, Castel Bolognese, Faenza, Riolo e Solarolo).

Il 92 percento degli intervistati dichiara di aver subito danni dagli eventi climatici di maggio 2023. Le due tipologie di danni più frequenti sono quelli indiretti (personale alluvionato, viabilità compromessa, clienti non raggiungibili...) e quelli agli immobili: entrambi vengono segnalati dal 58 percento degli intervistati. Solo l'11 percento non ha mai fermato l'attività. Per chi invece si è dovuto fermare, le difficoltà maggiori incontrate verso la ripresa sono state il ripristino dei locali e la desertificazione dell'area commerciale circostante.

Il ritorno alla normalità è stato finanziato con risorse proprie nell'88 percento dei casi, con prestiti bancari nel 24 percento e con aiuti familiari o donazioni nel 12 percento. Insomma si nota, come emerge anche da altre fonti, che nessuna impresa nei primi dodici mesi post alluvione abbia beneficiato di sostegni pubblici. Finora infatti solo la Camera di Commercio si è attivata: 657 domande arrivate dalla Romagna faentina, 1.400 euro in media di aiuti per ognuna.

L'associazione di categoria ha approfondito lo scenario del centro storico di Faenza. Solo il 13 percento del campione afferma che non ha perso attrattività. Il resto degli interpellati si divide fra chi parla di vetrine ancora spoglie e sporche e trasferimento fuori dal



Il nuovo ponte provvisorio sul fiume Lamone a Faenza

centro di alcune attività.

Il campione si spacca 55-45 in favore di chi è fiducioso per il futuro dell'economia della Romagna faentina. Per quelli pessimisti la ragione principale è le tante risorse che serviranno e i tempi lunghi.

Alla luce di questi risultati, Confesercenti avanza alcune proposte. Ordinanze di decoro per le vetrine, incentivi per il ripristino dei locali e nuovi arredi urbani per riqualificare le vie commerciali. Incentivi alle nuove attività commerciali (Imu, Tari, tassa suolo pubblico) per portarle nelle aree danneggiate. Campagne di promozione del commercio di vicinato estendendo le politiche incentivanti anche ai quartieri alluvionati. Rafforzare i servizi in collina per contrastare lo spopolamento.

## STRUMENTI

### Raccolta fondi: donata una super idrovora al Comune di Ravenna, sarà gestita dai pompieri

Attraverso una raccolta fondi promossa da Assorisorse (Confindustria) e dall'associazione Amici della Terra – a cui hanno aderito 49 tra aziende e associazioni e 22 persone fisiche per un totale di 372mila euro – verrà acquistata un'idrovora speciale per il Comune di Ravenna e affidata ai vigili del fuoco che ne cureranno la gestione e l'uso in situazioni di emergenza in Europa. L'idrovora è stata identificata, valutata e studiata nelle sue caratteristiche tecniche insieme agli esperti della Rosetti Marino. In particolare, tecnicamente l'impianto consta di tre pompe idrauliche complete di galleggianti smontabili; tre tubazioni idrauliche di collegamento per l'azionamento delle pompe e altrettante manichette da 12" per il trasferimento dell'acqua. Le pompe complessivamente possono aspirare fino a 50mila litri al minuto. L'idrovora è un modulo autonomo che si muove con circa 40 vigili del fuoco con spazi di alloggio e mensa in modo da poter essere operativi H24 sul teatro delle emergenze. Nel pomeriggio del 15 maggio alla sede della Rosetti Marino è avvenuta la consegna dell'idrovora.

## INDAGINE/3

### CNA: 293 IMPRESE ASSOCIATE ALLUVIONATE SOLO 4 HANNO AVUTO RISTORI, PERCHÈ ESPORTANO

A Faenza 850 aziende possono fare domanda di indennizzi ma finora solo 44 presentate: «Procedure troppo complesse»

Solo 4 imprese su 293 associate a Cna danneggiate dall'alluvione hanno ricevuto contributi. Tra le aziende faentine colpite solo il 5 percento ha presentato domanda ricevendo appena 162mila euro: la metà delle pratiche ha richiesto integrazioni. Sono dati presentati da Luca Coffari, responsabile del dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali di Cna Ravenna, il 14 maggio in occasione di un confronto pubblico con i rappresentanti della Regione e delle istituzioni locali per fare il punto su quanto è stato fatto in quest'anno e quali siano le reali condizioni di imprese e territorio. Le 293 associate colpite dall'alluvione hanno avuto danni per 35,6 mln ai quali si aggiungono i mancati fatturati; di queste ad oggi solo 4 (1,3%) hanno ricevuto risorse dallo Stato per 6,1 mln con



Volontari al lavoro a Sant'Agata nei primi giorni dopo l'alluvione

pratiche semplici e rapide in quanto esportatrici, che in due tranches hanno visto riconoscere anche i mancati fatturati; cosa preclusa a tutte le altre aziende colpite. L'entità dei danni delle imprese è variabile, si va da 1.042 euro a 10 mln, il 42

percento ha avuto danni inferiori ai 10mila euro; il 29% tra 10 e 50mila euro; l'11% tra 50 e 100mila euro; il 16% con danni sopra ai 100mila mentre il 2% ha avuto danni sopra ad 1 mln di euro.

Cna ha poi voluto monitorare l'andamento della presentazione delle pratiche sulla piattaforma Sfinge (vedi pagina accanto), da parte di tutte le imprese (anche quelle non associate) scegliendo come territorio campione la Romagna faentina. Il 29 febbraio, in tutto il faentino avevano presentato domanda solo 12 imprese su 850 potenziali (1,4%); nel secondo monitoraggio dell'8 maggio sono diventate 44 su 850 (5,18%) con ristori richiesti per 4,5 mln che però si sono tradotti in soli 162.777,50 euro di contributi effettivamente concessi. «Questo a causa delle complessità delle procedure che hanno portato infatti per il 47,7 percento delle pratiche presentate una richiesta d'integrazione e tre hanno avuto esito negativo».

Con un recente sondaggio su un campione di 112 aziende socie, Cna ha indagato l'umore delle imprese colpite dall'alluvione: il 26% ha segnalato la tenuta psicologica e il senso di abbandono come maggiore difficoltà; il 15,8 percento è in difficoltà per i tempi troppo lunghi per avere i contributi dallo Stato; il 15 percento ha difficoltà per trovare le risorse economiche per riavviare l'attività e sopportare il calo di fatturato; mentre l'8 percento è preoccupato per l'incertezza sui lavori strutturali di messa in sicurezza, temendo nuove alluvioni.

Il direttore provinciale di Cna, Massimo Mazzavillani, conclude con questo commento: «È ormai chiaro che le imprese sono ripartite da sole, con la solidarietà e la forza delle comunità locali, il ristoro del 100 percento dei danni resta un miraggio. È invece già legge, purtroppo, l'obbligo di copertura assicurativa contro le calamità a carico delle aziende, che rappresenta davvero un segnale poco incoraggiante».

## INDAGINE/2

### Confindustria: un terzo delle imprese ha adottato misure difensive per il futuro

Chi ha avuto contributi ha coperto in media solo il 36 percento dei danni  
Cassa integrazione: l'81 percento non la prevede nei prossimi 3 mesi

A un anno dall'alluvione, il centro studi di Confindustria Romagna ha condotto un'indagine tra 58 aziende associate danneggiate.

**Ripartenza.** L'86% delle aziende interpellate ha ripreso del tutto la propria attività, il 5% si attesta al 70%, un altro 5% è ripartito per metà, mentre il 3% è riuscito a riprendersi solo per un 20%. Per quanto riguarda gli assetti occupazionali, l'81% ha risposto che non prevede di attivare nei prossimi tre mesi la cassa integrazione.

**Misure difensive.** È stato poi chiesto se e quali azioni sono state intraprese per la messa in sicurezza degli impianti e della struttura aziendale: un terzo ha risposto affermativamente, e gli interventi riguardano per lo più la ristrutturazione degli stabilimenti, il riposizionamento dei macchinari e server ai piani superiori, il trasferimento in altre sedi e l'adeguamento delle polizze assicurative. C'è anche chi ha predisposto fossati per il raccoglimento dell'acqua piovana, o adeguato le fogne e il manto stradale.

**Ristori.** Quasi la metà delle imprese colpite (42,5%) non ha ricevuto alcun tipo di ristoro; chi li ha percepiti (da uno o più soggetti) è riuscito a coprire in media il 36% del danno subito. In questo secondo caso, il 35% dei rispondenti è stato rimborsato tramite i bandi dei due enti camerali con una percentuale sul danno pari al 10,8%, il 5% è stato rimborsato dalle assicurazioni con una percentuale sul danno pari all'89,5% e il 15% dal Governo, per lo più tramite Simest, con una percentuale sul danno pari al 55,3% (ammessa pluralità di risposte).

**Assicurazioni.** È stato chiesto se, in seguito all'alluvione, le aziende abbiano modificato i propri assetti assicurativi: il 58% ha risposto che l'attività era già coperta, il 35% ha comunque deciso di non modificare i propri contratti, e solo l'8% ha adeguato le coperture assicurative.

## L'INTERVISTA

# «A Sant'Agata alluvionato il 95 per cento dei cittadini Il Comune ha 8 dipendenti, serve altro personale»

Il sindaco Emiliani rimase 24 ore bloccato nel municipio che da un anno è inutilizzato con il trasloco degli uffici nelle scuole. Solo per il patrimonio pubblico servono 9 milioni di euro, ma la ricostruzione non è ancora partita

Il sindaco di Sant'Agata sul Santerno apre la porta di quella che era l'aula di informatica delle scuole medie e punta il dito verso una scrivania appoggiata contro un angolo: «Quello è tutto il mio ufficio da un anno». Accanto c'è un piccolo acquario con una decina di pesci rossi: «Erano nella fontana della scuola – dice Enea Emiliani –, sono sopravvissuti al fango come i santagatesi».

Attorno, nella stessa stanza, ci sono altre scrivanie: dal giorno dell'alluvione, il 17 maggio 2023, il municipio in piazza è inagibile e tutti gli uffici comunali sono stati trasferiti al piano terra delle scuole in via IV Novembre, stringendo i 260 alunni di elementari e medie al primo piano. L'edificio è più in alto rispetto al livello del paese, dentro arrivano solo una decina di centimetri di acqua e fango: «In municipio ne avevamo circa un metro e 80, la protezione civile decise che era più rapido ripulire il piano terra della scuola e spostarci qui». Da allora la sala mensa ospita sportelli per il pubblico e le riunioni dei dieci membri del consiglio comunale. Il sindaco e le due assessorie si incontrano sotto una cappa aspirante: un piccolo cucinotto è stato svuotato per le riunioni della giunta. La gestione della cosa pubblica è scandita dal suono della campanella ogni ora. E i disagi non mancano. «Ci arrangiamo come possiamo. Dovrebbero sistemare l'ex centro sociale per spostare tutto il Comune in quel palazzo, in attesa che venga ripristinato il vero municipio».

**L'edificio in cui lei era la notte tra il 16 e il 17 maggio di un anno fa...**

«Ricordo tutto. Dalla tarda serata del 16 aspettavamo la piena. Alle 20.44 facemmo un post su Facebook per invitare i cittadini a restare ai piani alti per tutta la notte oppure recarsi alle scuole dove c'erano due dipendenti comunali per l'accoglienza. Io ero in municipio con l'assessora Elisa Sgaravato e altri quattro dipendenti: eravamo collegati in videochiamata con la prefettura. In alcuni punti del fiume dopo mezzanotte c'erano delle tracimazioni e l'acqua stava entrando in paese ma non era preoccupante. Poi alle 3.30 ho sentito la voce di qualcuno accanto al prefetto che diceva che si era rotto l'argine a Sant'Agata. Ho aperto la finestra e le strade erano un torrente di fango. È stato davvero come vedere una scena che fino a quel momento avevo visto solo nei film».

**E poi?**

«Pochi minuti dopo siamo rimasti senza corrente elettrica e poco dopo si sono ovviamente scaricati portatili e telefonini. A quel punto eravamo bloccati in municipio, isolati da tutto. Dalle finestre sentivo le richieste di aiuto gridate dai cittadini e in quel momento ho cominciato a temere chissà quanti morti. Ne abbiamo avuti due, sempre quando, ma credevo molti di più».

**Troppo è uscito dal municipio?**

«Ventiquattro ore dopo abbiamo sentito il rumore di un trattore per le strade allagate e sul rimorchio c'erano i pompieri che ci hanno aiutato: l'acqua mi arrivava al petto. Per un paio di giorni ci siamo appoggiati nel municipio di Massa Lombarda e poi siamo arrivati nelle scuole per essere sul posto».

**Gli argini del Santerno avevano mai rotto prima?**

«A dicembre del 1959 successe in due punti, all'altezza di Santa Maria in Fabriago e nei pressi del ponte della ferrovia dove ha rotto anche l'an-



Il sindaco di Sant'Agata, Enea Emiliani, indica il segno sulla parete all'ingresso del municipio dove arrivò l'acqua dell'alluvione

no scorso. Però sessant'anni fa l'acqua andò tutta verso Conselice e Massa, Sant'Agata rimase miracolosamente salva».

**In 64 anni è stata fatta la manutenzione necessaria?**

«Io ho 42 anni e sono di Sant'Agata, ricordo più di una piena passata senza cedimenti, con la gente a osservare il fiume. Questa volta la quantità di acqua è stata qualcosa senza precedenti, con una frequenza di ritorno calcolata in centinaia di anni».

**Quali numeri descrivono l'impatto dell'alluvione sul suo paese?**

«Contiamo 2.900 residenti e il 95 per cento della popolazione è stato coinvolto. Io ho la fortuna di essere nell'altro 5 per cento: personalmente ci ho rimesso solo l'auto con cui ero andato in municipio. Il Comune è il soggetto che deve gestire la ricostruzione dei privati ma a sua volta è un soggetto alluvionato nei suoi immobili: municipio, stadio, palasport, centro sociale, scuole e asilo, farmacia, poste, cimitero e parchi pubblici. In totale, considerando 3,5 milioni di euro di danni per strade e infrastrutture, si stimano 9 milioni di euro di danni al patrimonio pubblico. Per rendere l'idea dell'impatto sulla pubblica amministrazione basta dire che la parte corrente del bilancio comunale è 2,8 milioni».

**A che punto è la ricostruzione?**

«Di fatto è ancora tutto fermo perché tutto deve passare attraverso la struttura commissariale. Il Comune è intervenuto con 150mila euro di risorse proprie per il ripristino del cimitero e per la farmacia che è privata ma in locali pubblici. Il Commissario Figliuolo ha individuato la società Sogesid partecipata dallo Stato a cui affidare gli

interventi sul palazzo della Casa del Contadino che ospitava il centro sociale e ospiterà il Comune in via provvisoria, lo stadio, il palazzetto, la biblioteca e l'ufficio postale che cambierà sede. Però è ancora tutto fermo. Per le strade invece si parla che debba essere Anas a occuparsene. Ora sembra definito chi deve fare cosa, mi auguro non si perda più tempo».

**Il ponte della ferrovia sul fiume è ancora chiuso al transito?**

«Sì. Prima sono stati rifatti gli argini all'altezza ritenuta necessaria dall'Autorità di bacino per la sicurezza idraulica. Ma il ponte è a una quota inferiore e quindi bisognerebbe aprire una sezione negli argini per ripristinare il binario. L'idea di Rete ferroviaria italiana era quella di predisporre paratie temporanee da aggiungere in casi di emergenza ma quando lo abbiamo saputo abbiamo chiesto che si trovi una soluzione più efficace. Va fatto un ponte più in alto e senza piloni nel letto del fiume che, secondo alcuni esperti, potrebbero aver avuto a loro volta un ruolo nel croll-

lo dell'argine avvenuto proprio in quei pressi. Al momento la linea ferroviaria Lavezzola-Faenza è inattiva e i quattro treni che la servivano per gli studenti sono sostituiti da autobus. Però non credo che nel 2024 si possa pensare di sopprimere linee ferroviarie in maniera definitiva. Al contrario, andrebbe vista come una linea da prolungare perché diventi la Faenza-Ferrara».

**Avete ricevuto donazioni?**

«In totale circa 800mila euro. Mezzo milione da Corriere della Sera e La7 per le scuole e 250mila euro da Barilla».

**Di cosa avrebbe bisogno il Comune di Sant'Agata per gestire la ricostruzione?**

«Di personale ancora più che di risorse. Perché stanziare milioni se non c'è il personale per coordinare lavori e pratiche è la cosa peggiore da fare. Siamo un Comune con 8 dipendenti, di cui una a part-time. Già non erano in eccesso per la gestione dell'ordinaria amministrazione. Ora c'è tutto il lavoro straordinario, con l'aggravante che il Comune per primo è un soggetto alluvionato che opera in spazi e condizioni provvisori. La cosa più efficace da fare, secondo il mio parere, sarebbe stato inviare qua sul posto una task force della struttura commissariale dedicata solo alla gestione della ricostruzione, lasciando al Comune il disbrigo dell'ordinario. Come fece, in alcune località dell'Emilia, Vasco Errani nel ruolo di commissario per il terremoto nel 2012. Invece ora la normativa poggia tutto sui Comuni».

**Lo scorso ottobre il Governo parlò di 250 nuove assunzioni a tempo determinato nei Comuni alluvionati per le pratiche di ricostruzione. Sono state fatte?**

«Ne erano previste 216 per l'Emilia-Romagna ma nulla è stato fatto perché nel decreto è scritto di attingere dalle graduatorie in essere senza rendersi conto che erano già tutte spolpate. I Comuni, noi compresi, abbiamo fatto nuovi concorsi e le nuove liste sono pronte ma fino a quando non viene corretto il decreto non si può procedere. Basta un emendamento alla legge eppure lo attendiamo da ottobre. Mi sembra incredibile. E la gente in graduatoria intanto sta cercando altri impieghi».

**Con le elezioni di giugno si chiuderà il suo secondo mandato. Non si è candidato per il terzo. Cosa farà?**

«Prima dell'alluvione avevo già deciso e comunicato alla mia squadra che non mi sarei più candidato. Due mandati penso che debbano bastare per chiunque in qualunque comune. Penso sia uno sbaglio la legge che toglie il limite ai mandati consecutivi nei paesi sotto ai cinquemila abitanti. Mi sembra un modo sbagliato per affrontare la difficoltà di trovare candidati: i partiti devono tornare a essere scuole per politici. Io tornerò al mio lavoro alla Confartigianato di Lugo».

**Quali sono i ricordi più positivi dei dieci anni da primo cittadino?**

«Tra le cose fatte metto la rotatoria all'incrocio con via Bastia che ha dato sicurezza in un punto dove transitano 20mila veicoli ogni giorno. E la nascita del grande parco Vatrenus che prima era un campo di erba medica, ora purtroppo è da ricostruire. Però voglio citare anche il fatto di essermi trovato unico candidato nel 2019: mi piace leggerlo come la testimonianza di aver fatto un lavoro di coesione della comunità nei cinque anni precedenti».

**La coesione è rimasta dopo l'alluvione?**

«Con la squadra di lavoro l'unione non è mai mancata. Con la popolazione qualcosa è cambiato. Ma se il 95 per cento dei tuoi cittadini è stato alluvionato, difficilmente puoi attraversare la piazza del paese e non incontrare qualcuno che se la prende con il sindaco. Ci sta. Mi dispiace solo che siano state dette cose inesatte, come che ero scappato quando non davo notizie di me perché ero bloccato e isolato in municipio. C'erano ragioni per querelare molte persone, ma non l'ho fatto perché in certi momenti bisogna anche incassare».

Andrea Alberizia

**«Ricordo tutto di quella notte tra il 16 e il 17 maggio: è stato davvero come una scena di un film»**

## In 18 giorni caduti 4,5 miliardi di metri cubi di acqua In provincia 8 vittime, altre 9 nel resto della regione

In Emilia-Romagna dal 1 al 18 maggio 2023 sono caduti oltre 4,5 miliardi di metri cubi d'acqua; sono esondati 23 fiumi, oltre 100 comuni sono stati coinvolti, sono stati censiti 65.598 eventi franosi e 1.950 infrastrutture stradali sono state coinvolte da dissesto. In soli 17 giorni sono stati 350 i milioni di metri cubi d'acqua che si sono riversati nell'areale più colpito, circa 800 chilometri quadrati di territorio compresi tra l'estremità orientale dei territori collinari e montani bolognesi, ravennati e la parte occidentale di quella forlivese-cesenate. La Commissione tecnico-scientifica istituita dalla Regione Emilia Romagna, nel suo rapporto pubblicato a dicembre scorso scrive: «L'evento che ha colpito la regione emiliano/romagnola nel maggio 2023 ha avuto caratteristiche di intensità e vastità territoriale tali da poter essere considerato uno spartiacque tra passato e futuro nel settore della difesa idraulica e idrogeologica del territorio».

In totale furono otto i morti in provincia di Ravenna (altri due in provincia di Bologna, tre a Forlì e quattro a Cesena). A Castel Bolognese sono morti Remo Bianconcini (86 anni) e Giamberto Pavan (75). A Faenza Giordano Feletti (79). Una coppia di coniugi è morta a Chiesuola di Russi: Dorotea Dalle Fabbriche (71) e Delio Foschini (73). Sant'Agata sul Santerno ha avuto due vittime: Giovanni Sella (89) e Neride Pollini (92). Firenze Sangiorgi (68) viveva a Fusignano.

## CONVEGNO

### Legambiente: stop al consumo di suolo, più spazio ai fiumi e ricostruire con delocalizzazioni

L'associazione ambientalista invita la Regione a diventare un nuovo modello di governo del territorio

Ridare spazio ai fiumi, fermare il consumo di suolo, interventi di ripristino nelle aree collinari e di montagna dando priorità a percorsi di rinaturalizzazione e un approccio innovativo alla ricostruzione che metta al centro interventi di adattamento e delocalizzazioni. Questi i temi al centro del convegno organizzato da Legambiente a Faenza il 9 maggio in occasione del primo anniversario dall'alluvione. L'incontro è stata anche l'occasione per una prima valutazione del Piano Speciale Preliminare di interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po. Piano che vedrà la sua versione definitiva entro la fine di giugno 2024, ma già si ravvisano nei territori i primi segnali di difficoltà, soprattutto per quanto riguarda le delocalizzazioni, e ancora una scarsa attenzione delle amministrazioni a introdurre percorsi così complessi.



«Un tema fondamentale da approfondire – si legge in una nota di Legambiente a conclusione dei lavori del convegno – è quello riguardante gli interventi nelle aree urbanizzate, per evitare concretamente che si possano realizzare nuove costruzioni nelle aree allagate e attuare una ricostruzione fondata su un approccio innovativo che metta al centro l'adattamento alla crisi climatica e gli interventi di delocalizzazione. Le delocalizzazioni sono interventi assolutamente necessari e al contempo molto complessi da realizzare, serve mettere in atto processi di coinvolgimento delle amministrazioni e della popolazione e chiediamo una norma nazionale che faccia da riferimento in tal senso. Ma è necessario al contempo anche il protagonismo dei Comuni per mettere in campo piani urbanistici e i regolamenti edilizi coerenti con questo nuovo approccio, per evitare che il piano degli interventi rimanga scollegato dalla pianificazione e dalla gestione ordinaria del territorio».

Il presidente di Legambiente Emilia-Romagna, Davide Ferraresi, ritiene importante e positivo che sia l'Autorità di distretto del Po a sovrintendere la pianificazione degli interventi post-evento: «La Regione Emilia-Romagna ha davanti a sé una straordinaria occasione per fare da apripista e diventare un modello nazionale di un nuovo approccio al governo del territorio e della gestione del rischio alla luce del nuovo scenario a cui andiamo incontro».

### Gli agronomi chiedono più spazio negli enti

«Purtroppo sono ancora pochi i Comuni e gli enti della Provincia di Ravenna che hanno un agronomo o un forestale nei propri organici per la cura del territorio e del paesaggio». Il rammarico di Giovanni Gualtieri, presidente dell'Ordine Forestali della provincia di Ravenna, è legato al tema della pianificazione territoriale: «Quando si sente dire che non bisogna più consumare suolo o, viceversa, sfruttarlo convenientemente è il dottore agronomo l'esperto in materia di terreni agricoli cui tocca l'ultima parola».

## POLITICA

### IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA CHIEDE UN EMENDAMENTO PER INSERIRE I BENI MOBILI TRA GLI INDENNIZZABILI

La replica della deputata Buonguerrieri (Fdi): «È già previsto e il governo sta liquidando i risarcimenti. Stanziati 3,5 miliardi per messa in sicurezza»

Il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, chiede che il Governo preveda subito gli indennizzi per i beni mobili danneggiati e distrutti dall'alluvione di maggio 2023: «Il commissario Figliuolo ha dichiarato di averlo chiesto ufficialmente alla presidente Meloni, e molti esponenti minori del Governo lo hanno promesso più e più volte. Ora basta, non c'è più tempo».



De Pascale invita il governo a onorare l'anniversario dell'alluvione (la prima fu il 2 maggio, la seconda tra il 16 e il 17) emanando un decreto che consenta di indennizzare anche i beni mobili che per tanti cittadini alluvionati rappresentano una parte molto significativa dei danni.

La replica indiretta arriva da Alice Buonguerrieri, deputata Fdi, che risponde a un post sullo stesso tema di Stefano Bonaccini, presidente della Regione: «Il Governo Meloni ha rimborsato il 100% delle somme urgenze, ha stanziato 3,5 miliardi per la messa in sicurezza e la manutenzione del territorio e sta liquidando i risarcimenti ai privati, prevedendo anche il risarcimento dei beni mobili danneggiati, misura che la Sinistra non ha messo in pratica nella gestione di precedenti calamità».

## SEGNALAZIONE

### Legacoop: «L'agricoltura ha ricevuto fondi solo dall'Ue» Critiche alle lentezze del portale Sfinge

Legacoop Romagna chiede un cambio di passo nella ricostruzione partendo dalla convocazione degli "Stati generali per la ricostruzione" proposti dall'associazione. Secondo i dati di Legacoop, aggiornati a poche settimane fa, sono 29 i soggetti (su 70mila cittadini e 16mila imprese alluvionati in Romagna) che hanno ottenuto gli indennizzi dallo Stato. «Un capitolo preoccupante riguarda le aziende agricole — dice il coordinatore di Ravenna di Legacoop Romagna, Mirco Bagnari —, perché dallo Stato non è ancora arrivato nulla. Sono invece stati erogati i fondi europei della riserva di crisi Ue che portano a circa 150 milioni di euro i fondi giunti al settore primario».

# LARGO



# CORELLI IN FESTA

# L'UNITÀ 2024

## 24 Maggio - 3 Giugno

### TORNA NELLA SEDE STORICA LUGO CAMPO SPORTIVO VIA MOZART





### “Dieci ritratti a un anno dall'alluvione”: il volume della Regione con le fotografie di Marco Onofri

La storia che abbiamo pubblicato in questa pagine è una delle dieci pubblicate nel volume “Quel che conta – Dieci ritratti a un anno dall'alluvione in Emilia-Romagna”, con la prefazione di Daria Bignardi, gli scatti di Marco Onofri e i testi a cura dell'Agenzia di informazione e comunicazione della Regione.

Il libro conta dieci storie e altrettanti ritratti fotografici con protagonisti alcune persone anche della provincia di Ravenna. Oltre alla bambina e al maestro del pezzo qui a fianco, citiamo “Il profumo dei libri”, che è la storia della direttrice della biblioteca comunale Manfrediana di Faenza, Daniela Simonini; “Anime sospese” è la storia di Tommaso, psicologo volontario di Faenza. Ne “Il valore dell'essenziale” parla Elisa, titolare di una storica bottega di ceramica a Faenza, ne “Il figlio dell'alluvione” Elisa da Conselice racconta di come si è salvata e del piccolo Riccardo, figlio dell'alluvione.

Il libro, stampato in circa 2mila copie, è stato distribuito gratuitamente, anche allo stand della Regione Emilia-Romagna al Salone del Libro di Torino. Sarà inoltre donato alle biblioteche dell'Emilia-Romagna. La versione integrale del libro è consultabile e scaricabile anche sul sito della Regione.

In questi giorni è stata inaugurata anche la mostra fotografica, sempre dedicata al volume, allestita in Regione nel ballatoio all'ingresso di viale Aldo Moro, 52. L'allestimento, con i ritratti fotografici di Marco Onofri, è aperto al pubblico fino al 28 maggio. Dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 18, chiuso sabato e festivi. Info 051.5275440.

## TESTIMONIANZE

# La bambina e il maestro: «Quando inizia a piovere, in classe ci preoccupiamo»

Le emozioni e i ricordi di un'alunna di quinta elementare di Castel Bolognese e del suo insegnante

«Quando si è fatta un po' di luce, ho aperto la finestra e ho visto tutta l'acqua che scorreva. Nel garage c'erano degli scatoloni e li ho visti galleggiare, ne ho visto pure uno dove c'era scritto “vestiti di Stefano”, che è il mio papà».

Alice ha dieci anni, indossa un grembiule a quadretti bianco e azzurro e stringe tra le mani il diario. Frequenta l'ultimo anno delle elementari Ginnasi a Castel Bolognese, una scuola gialla con i mattoni rossi, immersa in un parco non lontano dalla via Emilia. Ogni tanto si presenta un coniglio tra l'erba, mentre nelle classi i duecentocinquanta bambini e bambine affrontano le ultime ore della giornata.

Per ricordare i giorni dell'alluvione, Alice disegna in aria con le mani il fiume che gira attorno alla sua casa, a pochi chilometri dal corso d'acqua, il verso del suo nuovo gatto o il fango che si aggrappava agli stivali.

La scuola Ginnasi è l'unica a non aver subito danni dell'istituto comprensivo Bassi, uno dei più grandi della provincia, con i milletrecentocinquanta alunni suddivisi fra i plessi infanzia Camerini Tassinari, primaria Bassi, primaria Ginnasi e secondaria di I grado Pascoli di Castel Bolognese; infanzia, primaria Pezzani e secondaria di I grado Ungaretti di Solarolo.

Ne sa qualcosa Francesco, maestro di Alice e papà di due bimbi: uno frequenta la scuola materna Camerini e l'altro la scuola primaria Ginnasi. «Io sono andato ad aiutare alla scuola dell'infanzia, dove va il mio piccolino. Non c'era più niente, l'acqua si era portata via tutto, tutti i lavoretti dei bambini, il pavimento si è sollevato. Più fango spalavi, più fango veniva fuori». Alice, accanto, ascolta. Si commuove ricordando «tutti gli zainetti accatastati, ormai inutilizzabili. Mentre pulivamo, una collega mi ha dato quello di mio figlio».

Insegna matematica e scienze in questa scuola da cinque anni, prima per dieci a Conselice. Quella di Alice e dei suoi compagni è stata la prima classe da quando è arrivato qui. Insieme hanno attraversato anche i giorni della pandemia, ma quelli dell'alluvione sono stati i più difficili. «Siamo stati a casa dieci, dodici giorni, ero sempre in contatto con loro. Chiedevo come stavano, quali danni avessero subito». Quando poi a fine maggio sono tornati in classe, «ci siamo abbracciati». Ancora oggi, però, il ricordo dei giorni di maggio è vivo: «Quando inizia a piovere, in classe sono un po' preoccupati perché la mente torna a quello».

«Io dico certe volte “bene che piova”, ma basta che non piova troppo», aggiunge Alice.

«A settembre è stato difficile ripartire», ammette Francesco. Per Alice «è stato strano, più difficile. E poi con l'alluvione avevamo perso delle cose e se non mi ricordavo un argomento non potevo andare a vederlo nei miei quaderni vecchi, che non c'erano più».

Sono lunghe le giornate dell'alluvione. La scuola è chiusa e si resta a casa. Alice: «Mi davano uno schema con le cose da fare, ma era sempre la stessa cosa. Mi svegliavo, facevo colazione e poi andavo giù ad aiutare, pulivo il garage o la strada davanti casa. Era faticoso. Il fango era talmente tanto che non sapevo dove metterlo. Gli stivali mi si toglievano con il fango sopra, che si aggrappava».

«Ho aiutato molto mamma e papà. Quando l'acqua aveva quasi raggiunto il piano in cui abitiamo, ci hanno portati su dai nonni. Hanno preso i vestiti e i giochi a cui siamo più legati. Ho avuto tanta paura, già che mi mancava la casa vecchia, non volevo perdere anche questa. Io sono rimasta sveglia, mio fratello no».

«Meno male che durante l'alluvione non c'era il gatto che ho adesso perché lui è molto distratto, gioca tanto. Se ci fosse stato, non l'avrebbe presa bene».

Francesco: «È stato brutto quando hanno iniziato a buttare fuori la roba. Mia moglie mi ha pregato di salvare i quaderni di uno dei nostri figli. Non volevamo che andassero persi, come i nostri libri. Insegno dal Duemila e non volevo buttare ventiquattro anni di lavoro». Tra i libri più cari, quelli di quando a Conselice era insegnante di sostegno di un'alunna non vedente: «La prima cosa che volevo salvare erano i libri in braille, se li avessi persi sarebbe stato come spezzare un legame tra me e la ragazza».

In quei giorni tutto è sospeso, tutto si ferma. Anche andare a cavallo, come Alice fa da cinque anni, è impossibile. «Mi è mancato abbastanza non farlo. Sono stata fortunata perché il maneggio dove vado io non è stato colpito, ma i cavalli sono stati portati un po' a Imola e un po' a Bologna. I cavalli sanno nuotare, però devono andare velocemente».

Suona la campanella, Alice riprende il diario e con il suo maestro si allontana. Nelle classi si chiudono gli zaini e si prendono le giacche. Pochi minuti e lungo le scale dell'edificio risuoneranno i passi dei bambini, mentre fuori lo scuolabus giallo attende alcuni e un coniglio riguarda tra l'erba.

## FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 16 AL 19 MAGGIO

**BORG SAN ROCCO** via San Mama 8  
tel. 0544 212826;

**COMUNALE 8** via Fiume Montone  
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

**DELLE ERBE** via Sauro Babini 240/G  
(Roncalceci) - tel. 0544 534773.

DAL 20 AL 26 MAGGIO

**GHIGI** via Cavour 78

tel. 0544 38575;

**COMUNALE 8** via Fiume Montone  
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514;

**COMUNALE 7** via Bonifica 6  
(Porto Fuori) - tel. 0544 433021.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI  
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,  
24 ORE AL GIORNO

servizio diurno 8 - 22.30

servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

**COMUNALE 8** via Fiume Montone  
Abbandonato 124 - tel. 0544 402514.

+ Per info [www.farmacieravenna.com](http://www.farmacieravenna.com)

## FIDO IN AFFIDO



**SPRITZ**

Spritz è un bellissimo meticcio di circa quattro anni (classe 2020), una taglia media sui 30 chili; sa passeggiare al

guinzaglio, è abituato in casa, risponde ai comandi, si è sempre dimostrato socievole con gli altri cani. È un cane davvero speciale che merita una famiglia con un po' di tempo da dedicare a giochi in compagnia, in una casa sicura con un giardino. Spritz è stato sterilizzato ed è in regola coi vaccini, aspetta solo una telefonata! Per conoscerlo inviate un messaggio al **349 6123736**, sarete ricontattati!

## ADOTTAMICI



**MINO**

Mino è un gattino molto affettuoso, cerca solo coccole! Vorrebbe tanto essere adottato da una famiglia affettuosa come lui. Mino è un

cucciolo (nato in gennaio 2024)... chiamate per conoscerlo ed innamorarvene! Per informazioni: cell. **335 7713645**

## POST ALLUVIONE/1

## Quando gli Angeli diventano Alfieri: «Dedicato ai giovani volontari»

Tra i premiati dal Presidente Mattarella anche un 18enne faentino che ha rischiato la vita per un batterio del fango

Sono stati consegnati il 13 maggio al Quirinale dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella gli attestati d'onore di "Alfiere della Repubblica". Tra i nuovi 29 "Alfieri" anche tre giovanissimi della provincia di Ravenna, premiati per le loro gesta durante il periodo dell'alluvione. Si tratta del 18enne **Guido Betti**, residente a Ravenna, «per l'energia e la visione innovativa con cui ha contribuito alla realizzazione di una piattaforma informatica, che ha consentito di organizzare più di 6 mila volontari nelle operazioni di soccorso», della 19enne lughese **Letizia Galletti**, «er aver portato sollievo con la sua musica a tante persone costrette ad abbandonare la propria abitazione (al palazzetto di Lugo, ndr)» e del neodicottenne faentino **Matteo Violani**, definito «un esempio di cittadinanza attiva» e un simbolo di «resilienza di una intera comunità». Proprio Violani (**nella foto**), nei giorni scorsi, era finito sui giornali di tutta Italia per le sue dichiarazioni rilasciate all'Ansa, a cui ha rivelato di aver rischiato la vita la scorsa estate a causa di un batterio preso proprio dal fango. «Ma grazie a Dio e al sistema sanitario nazionale sono stato preso in tempo e guarito. Anche questa esperienza mi ha fatto capire il grande valore della vita e di quanto sia



importante spenderla bene ogni minuto. Ricevere questo premio è un grande regalo, una grandissima emozione, un riconoscimento di gratitudine del Presidente per i tantissimi giovani, molti anche minorenni come ero io, che si sono spesi con tante energie e gioia per aiutare tutte le persone alluvionate». Di quei giorni di maggio ha ricordato «la grande forza che ha raffigurato al meglio l'animo romagnolo. È stato per certi versi come vivere in un mondo parallelo».

«Questo riconoscimento - ha aggiunto - è dedicato alle migliaia di giovani che come me hanno operato in mezzo al fango per settimane dalla mattina alla sera, con forza tenacia e anche col sorriso sulle labbra che spesso aiutava a consolare chi era nella disperazione perché aveva perso tutto».

## POST ALLUVIONE/2

## AL VILLAGGIO DEL FANCIULLO UN CENTRO DI SOSTEGNO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO

Per bambini, adolescenti e famiglie colpiti dall'emergenza

È stato inaugurato nei giorni scorsi un centro polifunzionale socio-sanitario all'interno del Fondazione Nuovo Villaggio del Fanciullo di Ravenna. Si tratta di un progetto di sostegno psicologico ed educativo per bambini, adolescenti e famiglie del territorio romagnolo dopo l'alluvione di maggio 2023.

Finanziato dalla Fondazione Prosolidar (fondazione filantropica bancaria finanziata in parte dai lavoratori bancari e in parte dagli Istituti di credito), il progetto vede come partner anche l'Università Roma Tre e l'università di Bologna, oltre a diverse realtà locali. Il centro è ad accesso gratuito e vuole diventare punto di riferimento in provincia per bambini (dai 3 ai 12 anni), adolescenti (dai 13 ai 18 anni) e famiglie che presentano una certa vulnerabilità emotiva causata dai danni subiti dall'alluvione. Il centro è gestito sia da professionisti interni della Fondazione (tra cui psicoterapeuti, educatori, mediatori culturali) che da esterni come formatori, professori universitari e supervisori. Il centro lavora su più livelli di intervento: dai servizi specialistici in ambito di psicologia dell'emergenza, psicoterapia, pedagogia e formazione, fino alla organizzazione di servizi educativi extra-scolastici come centri estivi e doposcuola. I servizi educativi proposti includeranno attività non solo didattiche ed educative ma anche ricreative poiché, la stessa Fondazione, è proprietaria di strutture sportive e culturali adiacenti al centro polifunzionale e di un orto di 3 ettari dove verranno svolte attività outdoor a contatto con la natura e il lavoro della terra. Nello specifico, partirà un Cre per bambini dai 6 ai 14 anni, dal 10 giugno al 6 settembre, a tariffa agevolata grazie proprio al contributo di Fondazione Prosolidar (già 80 gli iscritti su 100 posti disponibili).



# SAFARI RAVENNA

LOCALITÀ MIRABILANDIA

IL PARCO IDEALE  
PER TUTTA LA FAMIGLIA

LOCALITÀ MIRABILANDIA  
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x

info: 0544.69.00.20 - [www.safariravenna.it](http://www.safariravenna.it)



RISPARMIA  
FINO A € 18

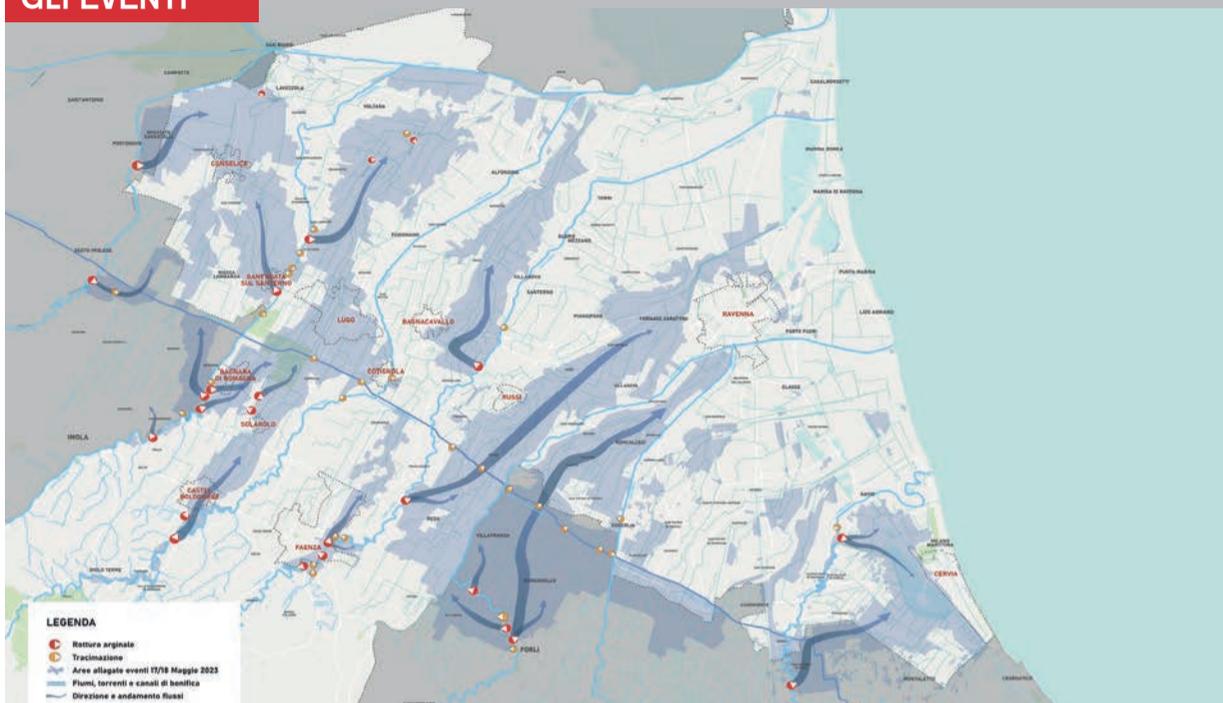
QUESTO COUPON  
OFFRE UNO SCONTO  
DI € 3 A BIGLIETTO  
PER UN MASSIMO  
DI 6 PERSONE

STAGIONE 2024

Consegna questo coupon alla  
biglietteria del Parco Safari  
Offerta valida su tariffe intere  
non cumulabile con altre promozioni

IL PARCO È VISITABILE ANCHE NELLE GIORNATE DI PIOGGIA

## GLI EVENTI



## L'omaggio del Giro d'Italia lungo le strade alluvionate

Dalla Carovana rosa al minuto di silenzio, dai convegni alle mostre fino alle proiezioni sul Rossini: le iniziative nei vari comuni, un anno dopo

Un omaggio in mondovisione alle terre alluvionate della Romagna, e in particolare della provincia di Ravenna, arriva dal ciclismo: la tredicesima tappa del **Giro d'Italia** - 179 km da Riccione a Cento - venerdì 17 maggio porterà i corridori nei territori colpiti dall'alluvione di un anno fa. In provincia di Ravenna il tracciato toccherà il Faentino e la Bassa Romagna: proveniente da Forlì, la carovana del Giro attraverserà Faenza per poi toccare Cotignola, Bagnacavallo, Lugo, Sant'Agata sul Santerno, Massa Lombarda e Conselice (il transito dei ciclisti, ovviamente, comporterà alcune modifiche alla regolare viabilità, dalla tarda mattinata fino alle 16).

Ma sono tantissimi, Giro a parte, gli eventi organizzati da istituzioni e associazioni in occasione dell'anniversario del disastro.

### RAVENNA

Dopo la cerimonia del mattino (ore 10.30) al teatro Alighieri, con il conferimento della **cittadinanza onoraria a Carlo Dall'Oppio**, capo dei pompieri, e il concerto della banda nazionale dei Vigili del Fuoco, a Ravenna giovedì 16 maggio l'appuntamento è dalle 17 a Palazzo Rasponi dalle Teste dove verrà presentato in anteprima il documentario **"Fuori dal Fango"** che andrà in onda lo stesso giorno in prima serata su Rai Tre, alle 21.20. Un documentario di circa 85 minuti tratto da un'idea di Mario Tozzi, geologo, primo ricercatore del Cnr e conduttore di *Sapiens* (Rai Tre), che sarà in sala.

Il giorno dopo, venerdì 17 maggio, alle 9 a Palazzo Rasponi convegno organizzato dall'università **"Ravenna, un anno dopo l'alluvione: ricordo, informazione, ricerca"**, per ragionare sui devastanti effetti del cambiamento climatico. Interverranno le istituzioni locali che hanno affrontato l'emergenza e il mondo accademico della ricerca che ha collaborato nella fase successiva con la stima dei danni e ha attivato misure per indagare cause e approfondire possibili scenari futuri. L'iniziativa sarà moderata da Marco Motta, giornalista di Radio3Scienza.

### FAENZA

Giovedì 16 alle 12 è stato indetto **un minuto di silenzio**, che sarà segnalato dai rintocchi delle campane della Torre dell'orologio. Come anticipato la scorsa settimana, Faenza il 16 maggio ricorderà l'alluvione anche con **sette parate** che ricalcheranno le vie percorse dall'acqua un anno fa e confluiranno in Piazza del Popolo (dalle 19): non uno spettacolo, ma un rito collettivo per esorcizzare il trauma e la paura dell'alluvione organizzato dalla compagnia teatrale Menoventi/E Production. Poco prima, alle 17, in via Sant'Ippolito sarà presentato il **murale** dal titolo "Cuore" realizzato dall'artista palermitano Igor Scalisi Palminteri, nel ricordo dell'alluvione del 2023.

Venerdì 17, l'amministrazione organizza **"Me la Sfango a Go Go! - Il Ringraziamento"**, serata per ritrovare i cosiddetti "Angeli del fango": alle 18.30 in piazza della Libertà ci sarà un

momento aggregativo nei pressi della scalinata del Duomo. A seguire, sullo schermo che verrà allestito, si proietteranno immagini e video per ripercorrere l'enorme lavoro fatto dai volontari un anno fa.

Sabato 18 maggio il Masini, a partire dalle 10, ospita invece la cerimonia istituzionale dal titolo **"L'alluvione, un anno fa"** con amministratori, studenti e comitati degli alluvionati.

### LUGO

Il Comune organizza "Dall'acqua alla luce", una serie di iniziative per esprimere una consapevole speranza nel futuro.

Venerdì 17 maggio in occasione del **Giro d'Italia**, la "carovana" rosa alle 14 circa allisterà i presenti offrendo divertimento ad adulti e bambini, in via Foro Boario.

Alle 18.30 nella sala Codazzi della Biblioteca Trisi, si terranno la presentazione e la prima proiezione pubblica del cortometraggio **"Teatro Rossini"** realizzato da Otis Elevator Co dopo l'alluvione del 2023. Una suggestiva e toccante testimonianza video per ricordare l'importanza del Teatro Rossini per la città. Dopo la presentazione, il video sarà proiettato simbolicamente in loop nel foyer del Teatro, unico spazio ad oggi accessibile. Alle 23.45, poco prima del passaggio del giorno tra il 17 e il 18 maggio, la facciata esterna del Rossini sarà lo sfondo di **"Dedica alla mia terra d'acqua"**, monologo dell'attrice Elena Bucci, accompagnata dalla musica di Christian Ravaglioli, mentre l'edificio sarà illuminato da tante candele in un allestimento realizzato in collaborazione con l'artista della luce Mario Nanni. Una simbolica veglia nell'anniversario della notte in cui è iniziato il lento allagamento del centro di Lugo.

Sabato 18 maggio alle 10.30 assieme ai tanti volontari provenienti da varie parti d'Italia che hanno aiutato Lugo in quei giorni difficili, si inaugurerà la sede dell'Associazione di **Protezione Civile A.A.R.I.-C.B.** al parco Lorenzo Berardi.

Alle ore 11.30 nelle Peschiere della Rocca inaugurerà la mostra **"Piccole storie di comunità. Memoria, identità e lavoro nelle fotografie di Raffaele Ricci Curbastro"** a cura del Museo Agricolo e del Vino Ricci Curbastro a Capriolo (Bs). Cinquanta fotografie scattate, a suo tempo, dall'avvocato Raffaele Ricci Curbastro raccontano la vita di una famiglia e di un'intera comunità, quella di San Lorenzo di Lugo, tra il 1890 e il 1915. Alla presentazione seguirà una narrazione di e con Gianni Parmiani, "Il fiume e me": la storia di un'amicizia nata e cresciuta sotto un argine. La narrazione si svolge nel cortile della Rocca.

Alle 19.30 in piazza dei Martiri la cerimonia con il riconoscimento attribuito dalla città di Lugo ai gruppi di volontari intervenuti in soccorso della comunità nei giorni dell'alluvione e in tutti quelli successivi. Nella stessa cerimonia, sarà assegnata anche la massima onorificenza del Comune di Lugo, il **premio Baracca 2024**, al prefetto Castrese De Rosa che durante l'alluvione ha

Qui a fianco l'immagine (esposta nella mostra all'ex chiesa di S. Maria della Misericordia di Castel Bolognese) che racconta graficamente i percorsi dell'acqua durante l'alluvione, con indicazione dei punti di rottura degli argini e punti di tracimazione, dati che l'Ordine degli Architetti ha raccolto con la collaborazione dei Comuni del territorio e dei Consorzi di Bonifica e poi restituito in forma visiva grazie al consigliere dell'Ordine Francesco Spendio

coordinato il Centro Coordinamento Soccorsi fino al termine dell'emergenza.

Lunedì 20 maggio, infine, alle ore 21 nel salone Estense della Rocca, sarà proiettato **"Ho visto il finimondo"**, il docufilm del Resto del Carlino che racconta i giorni dell'alluvione.

### CONSELICE

In occasione del Giro d'Italia, il Comune di Conselice ha deciso di chiudere in anticipo le scuole e di organizzare un punto di ritrovo per i bambini, che potranno essere lasciati dalle famiglie entro le 14 nel parcheggio sul retro del municipio, dove saranno presi in consegna dal personale delle associazioni locali e dai volontari per accompagnarli in piazza Foresti ad assistere alla Carovana del Giro con spettacoli e distribuzione gadget.

Domenica 19 maggio alle 11, invece, all'idrovora Sabbadina di via Frascata la performance artistica **"ConSeQuenze d'acqua"** di Laura Rambelli con sonorità a cura di Lorenzo Penazzi.

### COTIGNOLA

Giovedì 16 maggio alle 20.30 alla biblioteca «Luigi Varoli» di Cotignola ci sarà la presentazione di *Fango*, libro a fumetti del giovane artista romano **Valerio Barchi**, pubblicato a settembre 2023 per Sapere Aude Editori. La serata verterà su ricordi, riflessioni e dialogo dell'esperienza autobiografica di Valerio, che come tanti si è offerto volontario nei giorni successivi all'alluvione nella Bassa Romagna. La presentazione verrà replicata anche il giorno successivo alle 21 all'**hotel Ala d'Oro di Lugo**.

Venerdì 17 maggio l'Amministrazione comunale di Cotignola ha scelto di ripercorrere quei giorni stimolando occasioni di ricordo e di riflessione. Già nella mattinata i volontari del gruppo di Protezione civile del territorio saranno presenti in piazza Vittorio Emanuele II per dare informazioni e confrontarsi con i cittadini. Sarà inoltre l'occasione per mostrare le nuove attrezzature acquistate grazie alle donazioni ricevute. Dalle 21 al **teatro Binario** la proiezione di *Argini*, quarantanove scatti del fotografo Marco Zanella durante i giorni dell'alluvione in Romagna, accompagnati dalle note di Frida Split al pianoforte. Seguiranno gli interventi del sindaco del comune di Cotignola, di Fabrizio Ventrucci del Comando dei Vigili del fuoco di Pistoia, di Nicola Dalmondo e Marco Menetti, rispettivamente presidente e direttore tecnico del Consorzio di bonifica del Canale emiliano romagnolo. La conclusione della serata sarà affidata alla proiezione del video *Il tuo fango è anche il mio*, realizzato dagli studenti.

### CASTEL BOLOGNESE

Giovedì 16 maggio alle 18.30 all'ex chiesa di S. Maria della Misericordia (via Emilia interna 86/A), si terrà l'inaugurazione di **due mostre**, in concomitanza con l'avvio della Sagra di Pentecoste, a un anno esatto dalla seconda esondazione del fiume Senio nel 2023. Nella sala espositiva sarà allestito un percorso con diciassette fotografie (selezione a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Castel Bolognese) che riportano emotivamente alle ore immediatamente successive all'alluvione, nelle quali l'acqua ha reso "metafisico" l'abitato. Nello spazio settecentesco della chiesa di S. Maria della Misericordia, l'allestimento a cura dell'Ordine degli Architetti di Ravenna presenterà invece una documentazione approfondita per una maggiore conoscenza degli accadimenti, dei luoghi e del ruolo degli architetti nella cura del territorio, con le toccanti testimonianze lasciate dalle persone dei territori colpiti. In occasione della doppia inaugurazione sarà presentato il brano "Pesci rossi lungo i fossi (salviamo il salvabile)" di Valentino Bettini. Le due esposizioni resteranno aperte a ingresso libero fino al 26 maggio.

### MASSA LOMBARDA

Il Circolo Fotografico Massese inaugura sabato 18 maggio, alle ore 10 alla sede all'interno del Palazzo Zaccaria Facchini di Massa Lombarda, *Dalle crepe della terra*. **Mostra fotografica** collettiva per non dimenticare l'alluvione del maggio 2023.

### SANT'AGATA SUL SANTERNO

Un anno dopo l'alluvione: riflessioni (venerdì 17 maggio al Parco delle Scuole con gli alunni del territorio), concerto all'alba (sabato 18 al grande parco Vatrenus) e cena conviviale in piazza (sempre sabato, dalle 18) per ritrovarsi.

**FESTIVAL  
INTERNAZIONALE  
DEI BURATTINI  
E DELLE FIGURE  
ARRIVANO DAL MARE!**

**22 | 26 Maggio 2024**  
**Ravenna | Gambettola**  
**www.arrivanodalmare.it**



49<sup>a</sup>  
edizione

Comune di Ravenna  
Assessorato alla Cultura

Comune di Gambettola

MINISTERO DELLA CULTURA

Teatro del DRAGO

## LA DIREZIONE ARTISTICA

## Tutta la poesia di un teatro che arriva dritto al cuore

*Il teatro non è il paese della realtà: ci sono alberi di cartone, palazzi di tela, un cielo di cartapesta, diamanti di vetro, oro di carta stagnola, il rosso sulla guancia, un sole che esce da sotto terra. Ma è il paese del vero: ci sono cuori umani dietro le quinte, cuori umani nella sala, cuori umani sul palco.*  
(Victor Hugo)

È molto difficile in questo momento storico rimanere indifferenti, noi cittadini dell'opulenta Europa occidentale, noi nati in quella che viene chiamata la società del Benessere. Diventa insopportabile quando si lavora nel campo dell'arte, che tutto trasforma attraverso forme creative ed estetiche perché così come lo squarcio sulla tela di Fontana, si tocca "il nervo scoperto", si arriva dritto al Cuore, all'Anima ed è così che si rimane senza parole. Le immagini parlano per noi, il linguaggio diventa universale senza barriere di età, sesso o religione. Il teatro di figura nella sua essenza di oggetto senz'anima diventa un mezzo infallibile come visione realistica grazie al suo linguaggio senza filtri e riesce ad offrire allo spettatore una visione chiara, a volte cruda, ma sempre poetica perché frutto della sensibilità artistica.

Il palcoscenico della 49<sup>a</sup> edizione del festival ospita la grande tradizione italiana con i Pupi siciliani Gianduia, Gioppino, Fagiolino, ma anche esperimenti di robotica internazionale e spettacoli creati con l'intelligenza artificiale. Dalla fiaba di tradizione orale alla denuncia di un paese che produce troppe armi, dalle avanguardie storiche pittoriche di Paul Klee all'architettura russa, dai miti greci all'omaggio verso una delle cantanti che ha fatto la storia della musica francese Édith Piaf. Una donna, come donne sono le protagoniste della conferenza internazionale Figure di Donne o le registe e drammaturghe creatrici degli spettacoli comico ironici e anche un po' erotici che popoleranno le notti del festival.

Quest'anno il Teatro del Drago festeggia i suoi 45 anni insieme a questi meravigliosi artisti, direttori di festival, organizzatori e amici provenienti da Francia, Spagna, Repubblica Ceca, Belgio, Danimarca, Italia, Serbia, Lituania, Connecticut, Germania: cuori umani, tanti, diversi, uniti nella visione di una possibile bellezza...

**La direzione artistica**  
**Roberta Colombo, Andrea Monticelli**

## IL FESTIVAL

## L'invasione di marionette e burattini

Dal 22 al 26 maggio torna la rassegna internazionale "Arrivano dal Mare!"

per gli amanti di ogni età dell'arte della figura

In programma 60 spettacoli, mostre, laboratori, installazioni, corsi, convegni

Sarà ancora una volta una festosa invasione di marionettisti e marionettiste, di pupari, burattinaie e burattinai, teatranti, artisti visivi, musicisti, amanti dell'arte della figura di ogni età. È il programma della 49esima edizione del festival internazionale dei burattini e delle figure **Arrivano dal Mare!** che si terrà dal 22 al 26 maggio in contemporanea a Ravenna e Gambettola.

Sessanta spettacoli portati in scena da 32 compagnie provenienti da varie parti d'Italia e dall'estero (Francia, Spagna, Belgio, Danimarca, Israele, Repubblica Ceca), 3 mostre, una installazione, laboratori per adulti e bambini, un corso di alta formazione, una conferenza internazionale, presentazioni di libri: sono gli eventi che compongono il cartellone dell'edizione 2024 per la direzione artistica del Teatro del Drago, storica compagnia e Famiglia d'Arte di marionettisti e burattinai che organizza con il sostegno dei Comuni di Ravenna e di Gambettola, di Ater Fondazione, della Regione Emilia-Romagna e del Ministero della Cultura.

Tra le novità, la rassegna notturna di spettacoli dal tema comico-erotico, per il pubblico adulto.

*In questo inserto speciale di quattro pagine un focus con il programma nel dettaglio*



## IL RICORDO

**«Un anno fa, dopo l'alluvione, abbiamo riaperto i parchi per un festival come ristoro»**

«L'anno scorso la tragedia dell'alluvione investiva le nostre vite e ci lasciava senza parole. L'unica risposta che si poteva dare a tale disastro era lavorare per la ricostruzione, cercare con tutte le forze di riprendersi dallo shock. Nella nostra visione di una società regolata da azioni "umane" lunedì 22 maggio, in totale accordo con le istituzioni locali, abbiamo riaperto i cancelli dei parchi della città di Ravenna e grazie alla solidarietà dei cari colleghi artisti, Ravenna ha offerto un piccolo ristoro alle famiglie, ai bambini e anche agli adulti. La 48esima edizione del festival si è così svolta a porte aperte, senza biglietto di ingresso, perché la bellezza che viene dall'arte del teatro può aiutare a stare bene, ad alzare lo sguardo, anche e soprattutto quando il bisogno è tangibile».



## Partnership e collaborazioni

La direzione artistica è a cura di Teatro del Drago/Famiglia d'Arte Monticelli, che organizza il festival con il sostegno dei Comuni di Ravenna e di Gambettola, di ATER Fondazione, della Regione Emilia-Romagna e del Ministero della Cultura. Il festival si svolge in collaborazione con Ravenna Teatro, Rete di Associazioni Almagia, Istituzione Biblioteca Classense, MAR Museo d'Arte della Città di Ravenna, Lady Godiva Teatro, Galia & Teo, Nerval Teatro, Touring Club Italiano, Associazione Circuiti Dinamici, Casa Fellini Centro di residenza per il Teatro, il Cinema e le Arti Circensi, P.A.C. Polo Artistico CreAttivo - Ex Macello Gambettola, Associazione La Casa delle Marionette, ReTeFi, Animateria, Cantiere, EFFEFA. Con il patrocinio di UNI-MA Italia, ATF/Agis, Italiafestival.

L'INAUGURAZIONE

## La grande artista israeliana Yael Rasooly apre il festival con un omaggio a Edith Piaf

In collaborazione con Linea Rosa, il 22 maggio al Rasi

La serata inaugurale del festival, mercoledì 22 maggio al Teatro Rasi di Ravenna (ore 21), propone in prima nazionale *Edith and me*, il nuovo spettacolo di Yael Rasooly, artista israeliana di grande talento, per la regia di un altro grande maestro della scena internazionale: Neville Trenter.

Yael, già ospite del Festival in precedenti edizioni, è una delle performer più intense, creative, drammatiche ed ironiche della scena mondiale di teatro di figura.

In questo lavoro, Yael e Edith (Piaf), portano lo spettatore in un viaggio immaginativo, colorato, bello e avventuroso, un percorso altalenante che, da istericamente divertente, in un momento può diventare doloroso e commovente.



Yael controlla tutte le marionette dello spettacolo e dà loro vita e movimenti in modo elegante e virtuoso, e inoltre comunica con nervi e anima, facendo emergere una vasta gamma di emozioni. Ci si dimentica quasi che c'è effettivamente una sola attrice sul palco: Yael stessa, che interpreta anche Edith.

*Edith and Me* non è semplicemente uno spettacolo ma un turbine di emozioni che meravigliosamente invadono la mente e il corpo degli spettatori.

I suoi lavori sono autobiografici, per questo Yael sarà una delle più importanti testimonianze della conferenza internazionale "Figure di Donne" (in programma il 23 maggio alle 10 alla Classense, vedi pagina IV dell'inserto).

Per la tematica trattata lo spettacolo è in collaborazione con Linea Rosa. Di violenza di genere tratta anche l'opera prima di **Eleonora Longobardi**: *Toccami*, finalista progetto Cantiere 2023, in scena sabato 25 maggio alle Artificerie Almagià.

LA NOVITÀ

### UNA SEZIONE "NOTTURNA" DEDICATA ALL'EROTISMO

Con il linguaggio ironico e impertinente del teatro di figura

Alla 49esima edizione del Festival internazionale dei Burattini e delle Figure "Arrivano dal mare!" c'è anche sezione in serale dedicata all'eros attraverso il linguaggio ironico, impertinente e umoristico del teatro di figura.

Si comincia con *Post Hot It* di **Beatrice Baruffini**, produzione Micro Macro (22 maggio ore 22 al teatro Rasi), sorta di breviario erotico che indaga i meccanismi della seduzione; ecco che il post-it, creato appositamente per appuntarsi parole, ricordi, numeri, frasi, ricordi diviene l'oggetto privilegiato e protagonista di questa sorta di lezione divulgativa e inusuale, comica ed erotica.

*Flirt* di e con **Silvia Torri** della compagnia **Creature Ingrate** (23 maggio ore 22.30, Artificerie Almagià) racconta invece delle avventure sessuali di una ragazza moderna attraverso un preservativo femminile. L'attrice protagonista si serve di oggetti per ripercorrere i suoi ricordi e le sue riflessioni, per porre rimedio alla solitudine e l'incertezza di un mondo che non offre modelli con cui confrontarsi. Quello che si rivela sulla scena è il contrasto generato dai i pensieri intimi di una giovane donna e la cruda ed esilarante realtà di un profilattico femminile alle prese con le sue avventure sessuali su Tinder.

In *Eté69*, spettacolo visuale di teatro d'oggetti della compagnia belga **Tof Théâtre** di e con **Alain Moreau**, uno dei maestri assoluti della scena internazionale del teatro d'oggetti (24 maggio ore 20 e ore 22, Artificerie Almagià) tramite Jean, una marionetta a misura d'uomo, il pubblico sarà portato all'estate del '69. Con la mitica 2 Cavalli, una coppia si nasconde, alla ricerca di un angolino all'ombra, lontano dagli sguardi. Un cesto di vimini, una tovaglia a quadretti, dune e cespugli sono gli ingredienti per un picnic infuocato...

La rassegna chiude sabato 25 maggio con *Luminosi* di **Emanuela Dall'Aglio** (ore 22, Teatro Rasi), spettacolo di teatro su nero sull'arte della seduzione.

I PROTAGONISTI



## Gli ospiti internazionali

Dalla Danimarca al Belgio, dalla Spagna alla Francia

Tante le importanti compagnie internazionali che calcheranno la scena di questa edizione del festival, a partire da Yael Rasooly, di cui si parla nell'articolo in alto di questa pagina.

La danese **Teatret Om** porta in scena lo spettacolo per piccoli di teatro visivo poetico e senza parole ispirato a Paul Klee *Cat, Bird, Fish*.

Dal Belgio **Ugo Dahes** con lo spettacolo di robotica *Simple Machines* che mostra come addestrare dei robot a diventare ballerini e **Alain Moreau** con lo spettacolo comico/erotico *ETé 69* (vedi articolo a fianco).

Due compagnie dalla Repubblica Ceca: *Punch and Judy* è uno spettacolo di burattini della compagnia **Cakes and Puppets**; *Prefaby* di **Plata Company** è uno spettacolo da tavolo per adulti sui temi della vita quotidiana in un condominio.

Dalla Spagna invece il **Teatro de Titeres Los Duendes** con *Pluma Guitarra y Papel*, spettacolo di marionette, origami e musica dal vivo che il festival propone per la scuola dell'infanzia, e **Andrés Beladiez** con le sue installazioni sull'intelligenza artificiale.

Il teatro di figura associato alla danza contemporanea è invece affidato alla compagnia franco-tedesca **Dirtz Theatre** che porterà il poetico *Short Stories* (con il sostegno di Ater Fondazione - progetto inserito all'interno di *E' Bal - Palcoscenici per la danza contemporanea Emilia Romagna*; progetto vincitore del bando European Festivals Funds for Emerging Artists, dell'European Festival Association).

### Non solo spettatori: al Mar si può sperimentare con la magia delle ombre

Il festival Arrivano dal Mare! Si presenta come una esperienza immersiva e così per chi da spettatore vuole sperimentare la magia delle ombre non deve far altro che prenotarsi a *La radice dell'ombra*, un progetto di e con Carla Taglietti con musiche dal vivo di Valentina Turrini.

È infatti affidato proprio agli spettatori il piacere di animare le sagome degli animali, farli correre, dare loro la vita muovendo le luci a disposizione e così muovendo le loro ombre. Alle artiste è affidato invece il compito di accompagnare l'esperienza visiva con la musica e il canto dal vivo, cercando di comporre un paesaggio sonoro in relazione.

Su prenotazione per massimo 20 spettatori.

Al Mar di Ravenna, sabato 25 maggio alle 16, 16.30, 17, 17.30 e domenica ogni mezz'ora dalle 16.30 alle 18 (info e prenotazioni 392 6664211 - prenotazione@teatrodelldrago.it).

## PROGRAMMA/1

# Gli spettacoli per le famiglie tra giardini e teatri

A Ravenna e Gambettola, dal 22 al 26 maggio



"3 Pigs. Cosa è casa" di Campsirago Residenza, il 25 maggio all'Almagià

Bambini e famiglie hanno un ruolo importante per il festival "Arrivano dal mare" che propone un ricco programma in pomeridiana a ingresso gratuito a loro dedicato con gli intramontabili burattini, ma anche linguaggi contemporanei e d'impatto visivo.

I luoghi all'aperto di Ravenna sono quelli caratteristici della Rocca Brancaleone e dei giardini pubblici mentre a Gambettola le vie del centro dal teatro comunale a piazza Pertini.

Questo il programma. Mercoledì 22 maggio ore 17 ai giardini pubblici di Ravenna *Le (dis)avventure di Pippogrifo* con **Esther Grigoli** al suo debutto come burattinaia, il giorno successivo (alla stessa ora) ci si sposta alla Rocca con un'altra performer femminile: **Emanuela Belmonte** della **Compagnia della Settimana dopo** che presenta uno spettacolo di teatro, clownerie e pupazzi alieni, *Area 52*. Sempre alla Rocca Brancaleone e allo stesso orario lo spettacolo del 24 maggio con i burattini della tradizione bergamasca *Gioppino a Venezia in cerca di fortuna* della compagnia **Baraca & Boratì**, una famiglia d'arte, I Roncelli, che da nonno a nipote sta trasmettendo questa antica tradizione lombarda. Sabato 25 sempre alle ore 17 è la volta di un'altra famiglia d'Arte **I Niemen**, la famiglia di burattinai più antica del Piemonte in attività, che porterà uno dei suoi cavalli di battaglia: *L'acqua miracolosa*.

Gran finale a Gambettola domenica 26 maggio ore 15.30 con *La festosa parata dei pesci koinobori*, *Fish parade* a cura di **Michele Cafaggi** e i bambini e le bambine della scuola primaria di Gambettola, con la gentile partecipazione della Banda di Gambettola; e a seguire in piazza Pertini ancora i meravigliosi burattini tradizionali di Bruno Niemen.

Ma il programma per le famiglie continua nei teatri (Almagià, Rasi museo Mar a Ravenna e sala Fellini e teatro comunale a Gambettola) con spettacoli di circo, di teatro e di danza, a partire dalla prima infanzia fino all'adolescenza.

Per la fascia 5-10 anni gli appuntamenti a Ravenna sono alle Artificerie Almagià. Si apre il sipario con *Spinu* (22 maggio ore 10 e 18) della giovane regista **Mariasole Brusa**, dove la burattinaia circense **Erika Salamone** affronta il tema della solitudine. *Piccolo Sushi* (23 maggio ore 18) della performer danzatrice **Michela Marrazzi** affronta il tema della identità di genere. Il 24 maggio alle 18.00 l'invito è per *Officina Prometeo* del burattinaio **Francesco Picciotti** con una storia che narra di come furono inventati tutti

gli animali, umani compresi. A Gambettola l'appuntamento è domenica 26 maggio al teatro alle 18.30 con *Crakrà Punk*, ultimo spettacolo di Marco Lucci, produzione **Fontemaggiore**.

Per i più piccoli (3-4 anni) da non perdere: la compagnia danese **Teatret OM**, con *Cat, Bird, Fish*, viaggio poetico nell'universo fatto di colorate geometrie del pittore tedesco Ernst Paul Klee che sarà alla sala Pertini di Gambettola il 22 maggio ore 10 e 17 e al Mar di Ravenna il 24 maggio (agli stessi orari).

Sabato 25 maggio due gli appuntamenti in teatro per le famiglie: ore 16 a Ravenna alle Artificerie Almagià con un classico della letteratura per l'infanzia: *3 Pigs. Cosa è casa*, per la prima partecipazione al festival di **Campsirago Residenza**; a Gambettola al Comunale alle 17 con la compagnia spagnola **Teatro de Titeres Los Duendes** che porta *Pluma Guitarra Y Papel*.

Domenica 26 a chiusura del festival due belle sorprese all'Almagià; alle 10 *La sinfonia dei colori* (teatro su nero), l'ultima produzione del Teatro dei Colori di Avezzano e alle 11 *Caro lupo* di **Drogheria Rebelot**, ospite nell'autunno 2023 del Festival internazionale di Charleville.

## PROGRAMMA/2



## TRADIZIONI

## PUPI E BURATTINI: LA TRASMISSIONE DEI SAPERI DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

Il Festival Arrivano dal Mare! è organizzato dalla **Famiglia d'arte Monticelli/ Teatro del Drago**, un esempio di compagnia che da 45 anni coniuga la tradizione all'innovazione, con un lavoro capillare di trasmissione dei saperi, attraverso cinque generazioni di teatranti. Per questo fondamento è importante che le grandi tradizioni italiane vengano conosciute, riconosciute e rinnovate. Ecco quindi la nuova generazione della **Famiglia Cuticchio**, la compagnia **Teatroggi** - sono tutti cugini e nipoti di Mimmo e di Nino - in scena al Teatro Rasi di Ravenna il 23 maggio alle ore 19 con la terribile e spietata battaglia tra Orlando e Rinaldo per amore della Bella Angelica. La grande Opera dei Pupi torna così a Ravenna, esattamente dopo un anno, per incantare grandi e piccini con le storie dei Paladini di Francia. Gioppino e Gianduaia porteranno alto il vessillo della tradizione bergamasca e piemontese della Commedia Burattinesca alla Rocca Brancaleone (vedi articolo qui a fianco), insieme a Meneghino che farà gli onori di casa nella mostra a lui dedicata a Palazzo Rasponi (vedi pagina IV dell'inserto).



### Celebrazioni: i primi 50 anni dei Pupi di Stac e di Drammatico Vegetale

L'edizione di quest'anno è la numero 49 e avvicina il festival a una grande meta. «Ma qualcuno di noi (più di uno) questa meta l'ha già raggiunta e a volte superata - si legge in una nota degli organizzatori del Teatro del Drago - Abbiamo così pensato di festeggiare questi importanti traguardi insieme durante il festival, perché è prima di tutto un momento di festa per gli occhi, per il cuore e per l'anima. È un momento in cui l'arte e la bellezza che da essa scaturisce ci aiutano a stare bene».

Il festival fa quindi gli auguri a Enrico Spinelli (Pupi di Stac), Piero Fenati ed Elvira Mascanzoni (Drammatico Vegetale), Alberto Cebreiro (Los Duendes) con una serie di incontri al teatro Rasi:

- 22 maggio ore 20,30 / Enrico e i suoi primi 50 Anni di attività: Mario Bianchi dialoga con Enrico Spinelli
- 23 maggio ore 20,30 / 50 Anni di Drammatico Vegetale: Alfonso Cipolla dialoga con Piero Fenati ed Elvira Mascanzoni
- 25 maggio ore 13,30 - Una carriera dedicata ai "Titeres": i fratelli Monticelli dialogano con Alberto Cebreiro. E Natale Panaro in dialogo con Valerio Saccà.

### APPUNTAMENTI PER ADULTI IN PRIMA SERATA: DIVERSITÀ, CORSA AGLI ARMAMENTI, IDENTITÀ RUBATE, PRECARIETÀ, VITA E MORTE, POESIA

Il festival Arrivano Dal Mare! offre allo spettatore adulto un percorso trasversale in prima serata (ore 20 e ore 21) con spettacoli realizzati con le varie tecniche del teatro di figura: dalla Repubblica Ceca gli irriverenti e scanzonati burattini *Punch and Judy* (Teatro Rasi 22 maggio ore 20) mentre saranno poetici e musicali quelli di *Spuma al Ginger* di Vladimiro Strinati, spettacolo dedicato al poeta Raffaello Baldini nel centenario della nascita (Rasi, 23 maggio ore 20). Puppazzi, oggetti e canto per lo spettacolo drammatico-musicale *Edith and Me* di e con Yael Rasooly (Rasi, 22 maggio ore 21). Video art e coreografia digitale per il divertente e geniale *TUTTATESTA*, riflessione ironica sul razzismo e sulla discriminazione (Rasi, 23 maggio ore 21). Gli oggetti di *Alle Armi* del collettivo Hombro (**nella foto**) in uno spettacolo sulla guerra, il tentativo di mettere a fuoco il tema politico ed economico del mercato internazionale delle armi, che, come ottavo paese esportatore al mondo, ci riguarda da vicino (Almagià 24 maggio ore 21); gli oggetti del sex work Bozzoli (Almagià, 25 maggio ore 20); fino ad arrivare allo spettacolo di burattini per adulti di chiusura del festival *Le Gabbriè*, ironico rave sull'alidà (Gambettola, Ex Macello 26 maggio, ore 21.30).

LA CURIOSITÀ



"Simple Machines"

## Il "mistero" dell'Intelligenza Artificiale

Spettacoli e installazioni tra videomapping e robot

Diverse le tematiche, anche molto attuali, presenti nel programma del festival, articolato in sezioni dedicate alle scuole, alle famiglie e al pubblico adulto. Al debutto, quella dell'intelligenza artificiale e della robotica.

Lo spagnolo **Andrés Beladiez**, a Palazzo Rasponi dalle Teste porterà due preziosi lavori che indagano in maniera sorprendente l'Universo dell'Intelligenza Artificiale. *Complex Universes* è un'installazione multimediale della durata di 15 minuti con tecniche di video mapping e rendering in tempo reale di oggetti 3D e metaumani che esplora diversi aspetti della comunità LGBTQ+ (giovedì 23 maggio dalle ore 17 alle ore 19) e sabato 25 maggio dalle 11 alle 13.

*Artificial Intelligence* è uno spettacolo/installazione scenica con modelli 3D e contenuti multimediali che "tocca il cuore". Ci racconta dei nostri dubbi, delle nostre paure, in un mondo che sta perdendo la sua "umanità" a favore di modelli economici imposti dalla cultura del consumismo e della competizione (venerdì 24 maggio ore 10-11.30-16.30-18).

Sullo stesso piano il lavoro dell'artista belga **Ugo Dahes** che, in un mondo dominato da leggi economiche che spingono verso l'efficienza e il risparmio, licenzia il suo corpo di ballo a favore di strani esseri, piccoli bozzoli robotici, che ballano, rotolano e hanno prestazioni eccezionali. *Simple machines* è tutto questo: benvenuti nel futuro! (Artificerie almagià 22 maggio ore 17 e ore 19 e 23 maggio ore 10 e ore 17). Per tutti gli spettacoli di questa sezione si consiglia la prenotazione.

### Un convegno in Classense sulla presenza delle donne e il tema dell'autobiografia

"Figure di Donne: proiezione autobiografica e arte della marionetta" è il tema della giornata internazionale di studi in programma nell'ambito del festival Arrivano Dal Mare! il 23 maggio dalle 10 alle 13 alla sala Muratori della biblioteca Classense di Ravenna.

Un evento a cura di Cristina Grazioli, Cariad Astles e Roberta Colombo; con il patrocinio del dipartimento dei Beni Culturali dell'Università degli studi di Padova - Corsi Dams-Spm -, del progetto Women and Masks dell'Università di Boston, del Center for Humanities e della Commissione di Ricerca di Unima Internazionale.

Oltre che nel territorio specifico dei Gender Studies, negli ultimi due decenni pressoché tutte le discipline di studio hanno avviato progetti dedicati a tematiche legate alle donne, al femminile, al genere (volumi monografici, convegni, numeri monografici di riviste). Sembra significativo che, all'interno degli studi sulle arti performative, nel campo peculiare dei teatri di figure tali progetti si dimostrino singolarmente precoci e numerosi rispetto ad altri ambiti. Convocando un osservatorio sulla presenza (o viceversa assenza) delle donne nel teatro di figure, tanto nel corso della storia che ai nostri giorni, la giornata di studio si propone di affrontare tematiche legate alla costruzione del genere e alla specificità identitaria della "figura" attraverso la lente dell'autobiografia. Tenendo all'orizzonte interrogativi come la questione circa il genere delle figure animate (Puppet è maschile o femminile?...), la carica sovversiva dirompente propria di queste forme spettacolari (ma anche al contrario la forte connotazione maschile di certe tradizioni) e la forte presenza femminile nel mondo delle figure, almeno a partire dal Primo Novecento, il tema dell'autobiografia verrà affrontato grazie a testimonianze dirette di artiste in dialogo con le riflessioni di ricercatrici e studiose. Gli interventi, di portata internazionale, saranno accompagnati dalla proiezione di estratti video. La lunga mattinata troverà il suo punto di innesto nel festival grazie alla presenza di Yael Rasooly, che la sera precedente presenterà la prima nazionale del suo ultimo spettacolo *Edith et moi*.

LE MOSTRE

## LA STORIA DEL TEATRO DEL DRAGO E DEL MAESTRO NATALE PANARO A PALAZZO RASPONI

Visite guidate (e laboratori) alla Casa delle Marionette

Tanti gli eventi collaterali agli spettacoli del festival Arrivano Dal Mare!, a partire dalle mostre che si snodano per la Romagna, da Ravenna a Gambettola.

A Gambettola si può già ammirare (fino al 26 maggio) alla stazione degli artisti *Tra i fili di un'eredità: la collezione dei burattini dei Salici e Stignani* In collaborazione con Met Santarcangelo e Retefi. La mostra allestita da Mauro Monticelli vede esposti burattini, burattette, costumi e accessori della **Famiglia Salici Stignani** dalla seconda metà del XIX secolo. Una speciale visita guidata bilingue (italiano e inglese) è programmata per domenica 26 maggio alle ore 17.30.

A Ravenna dal 22 maggio al 2 giugno a Palazzo Rasponi delle teste: *Meneghinissima, tra antico e moderno (nella foto)*, la mostra ripercorre la storia di **Meneghino** attraverso le fotografie di Alvisio Crovato, i documenti storici del prezioso Fondo Aldrighi e i burattini di Valerio Saccà. Sempre a Palazzo Rasponi delle Teste *45 anni di Teatro del Drago / Famiglia d'Arte Monticelli*, esposizione di materiali contemporanei protagonisti degli spettacoli della compagnia ravennate, e *Cartanat* del maestro **Natale Panaro**. Negli ultimi 30 anni di attività, Natale ha sviluppato nuove tecniche e raggiunto una semplificazione delle forme in carta, semplificazione che è sempre punto d'arrivo e mai di partenza. La mostra raccoglie materiale



utilizzato in teatro, televisione, laboratori, libri e per la realizzazione del programma cult *L'Albero Azzurro*.

Alle Artificerie Almagià (22 -26 maggio) verrà esposta la mostra *La montagna di vetro*, bozzetti e progetti dei ragazzi del Liceo Artistico Nervi Severini di Ravenna, a cura di Rete Almagià e Teatro del Drago.

Inoltre a Ravenna, luogo di incontri e visite sarà il museo La casa delle Marionette, che ospita la Collezione Monticelli; dal 2021 fa parte del Sistema Museale Nazionale e dal 2020 è coordinatore di ReTeFi. Al museo di vicolo Padenna nelle giornate di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio **laboratorio artistico** di costruzione di Pupi a cura di Sara Cuticchio (posti limitati prenotazione@teatrodeldrago.it). Speciale visita guidata al museo in lingua inglese sabato 25 alle ore 12.30.

Tutte le mostre e le visite guidate sono ad ingresso gratuito (le visite guidate solo su prenotazione al 392 6664211).

INFO UTILI

Il programma dettagliato del festival



Tutti gli aggiornamenti e il programma completo sono disponibili sul sito [www.arrivanodalmare.it](http://www.arrivanodalmare.it) e sulle pagine Facebook e Instagram @festivalarrivanodalmare.

INQUADRA IL QR CODE QUI A FIANCO PER SCARICARE TUTTO IL PROGRAMMA IN DIGITALE

Biglietteria

Online sul sito [www.arrivanodalmare.it](http://www.arrivanodalmare.it) e nei luoghi di spettacolo a partire da un'ora prima dell'evento.

Spettacoli: intero 15-10 e 7 euro; ridotto 5 e 7 euro (bambini, studenti, under 30, over 65, associati Touring Club). Gratuito sotto i 3 anni (escluso spettacolo Cat Bird Fish).

Spettacoli seconda serata, sezione Comico/Erotico: ingresso unico intero 13 euro con consumazione; ridotto/senza consumazione 10 euro (studenti, under 30, over 65). Notturna Pass 40 euro: ingresso a tutti gli spettacoli della sezione Comico/Erotico

**Festival Pass** 80 euro: ingresso a tutti gli spettacoli del Festival 2024

**Ingresso gratuito** per tutti gli eventi all'aperto e le mostre.

**Informazioni e prenotazioni** 392 6664211 - [prenotazione@teatrodeldrago.it](mailto:prenotazione@teatrodeldrago.it)



### i Freschissimi

**CILIEGIE**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ  
 confezione da 500 g

**3,99**  
€/kg 7,98

**PATATE NOVELLE**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ  
 confezione 1,5 kg

**2,39**  
€/kg 1,60

**GRANA PADANO DOP**  
 SAPORI&DINTORNI CONAD

**12,90**  
al kg

**PECORINO ROSSO DI PIENZA MATURO**  
 SAPORI&DINTORNI CONAD

**15,90**  
al kg

**GORGONZOLA DOP**  
 SAPORI & DINTORNI CONAD

**11,90**  
al kg

**ARROSTO DI TACCHINO**

**24,90**  
al kg

**PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ**  
 FERRARINI 1956

**20,90**  
al kg

**PANE SCHIOCCO PROTEICO**

**5,90**  
al kg

**FOCACCIA RUSTICA SCHIACCIATA A MANO,**  
 PREPARATA CON OLIO EVO E LIEVITO NATURALE.

**6,90**  
al kg

**SPECK ALTO ADIGE IGP**  
 SAPORI & DINTORNI CONAD

**17,90**  
al kg

**PROSCIUTTO DI SAN DANIELE DOP**  
 SAPORI & DINTORNI CONAD

**26,90**  
al kg

**FIorentina CON OSSO DI BOVINO ADULTO**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ

**15,90**  
al kg

**FETTINE SCELTE DI BOVINO ADULTO**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ

**14,90**  
al kg

**MACINATO SCELTO DI BOVINO ADULTO**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ

**8,90**  
al kg

**POLPA EXTRA IN SVIZZERE DI BOVINO ADULTO**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ

**9,90**  
al kg

**BRACIOLE DI COPPA DI SUINO CON OSSO**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ

**5,90**  
al kg

**BOCCONCINI DI POLLO O TACCHINO**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ  
 allevato senza uso di antibiotici, 400 g

**3,90**  
al kg

**BRANZINI FRESCI**  
 CONAD PERCORSO QUALITÀ

**13,90**  
al kg

**CALAMARI DEL PACIFICO PULITI DECONGELATI**

**18,90**  
al kg

## LITORALE

# Capanni balneari: il Comune prepara il bando e gli Architetti chiedono che siano tutti vincolati

L'Ordine professionale preme perché i 74 manufatti tra spiaggia e dune siano conservati nelle posizioni attuali  
«Sono testimonianze del turismo dei ceti medi, alto valore paesaggistico confermato da pittura e fotografia»

L'Ordine degli Architetti della provincia chiede al Comune di Ravenna di introdurre un vincolo di salvaguardia per i 74 capanni balneari rimasti sulle spiagge – in maggior parte tra Marina Romea, Marina di Ravenna e Punta Marina – senza modificare la loro posizione attuale. Il sollecito per l'amministrazione comunale è di tutelare non solo pochi capanni, come se venissero messi in un museo, ma tutti quelli ancora esistenti per il loro «alto valore storico-testimoniale, identitario e paesaggistico». La richiesta di tutela è contenuta in una lettera inviata il 9 maggio scorso.

Gli Architetti hanno inviato alla pubblica amministrazione una relazione firmata da un'architetta e un ingegnere: «L'attuazione del Piano Regolatore della spiaggia di Marina nel 1930 prevedeva la costruzione e le modalità di edificazione di "capanne private", al fine di "raggiungere la completa valorizzazione della spiaggia"». Manufatti simili erano già visibili in svariate località balneari del Paese e oggi per il litorale ravennate sono testimonianza di un turismo di prossimità, accessibile a tutti: «Erano un'alternativa leggera alla spiaggia attrezzata che è andata avanti con nuove costruzioni fino agli anni Settanta, frequentati soprattutto dai ceti meno abbienti che si spostavano in bicicletta e non potevano permettersi il costo dello stabilimento».

Il valore paesaggistico dei capanni è rimarcato dalla loro presenza nell'arte, come sog-



Una foto pubblicata dal mosaicista Marco Bravura su Facebook ricordando che il suo capanno risale agli anni Cinquanta, realizzato dal padre

getti di opere pittoriche e fotografiche di artisti locali e nazionali: gli Architetti citano Giovanni Fattori, Carlo Carrà, Walter Lazzaro, Ottone Rosa e Luigi Ghirri.

L'iniziativa dell'Ordine professionale è conseguente all'ordinanza del Comune che impone l'abbattimento di tutte le strutture perché ritenute prive di un titolo autorizzativo che consenta la loro permanenza su un suolo di proprietà demaniale. Il 9 febbraio scorso il Comune ha inviato una lettera all'associazione che riunisce i 94 proprietari dei 74 capanni: chi ha documentazione che legittima l'occupazione del demanio marittimo lo dimostri,

gli altri dovevano abbattere tutto entro il 30 aprile. Il termine è stato poi posticipato all'8 dicembre prossimo (ma le operazioni di demolizione non potranno iniziare prima del 23 settembre) dopo che la protesta dei capannisti ha portato il Comune a interpellare il Parco del Delta.

Le zone dove sorgono i piccoli chalet rientrano nei confini del Parco del Delta del Po (da non confondere con il Parco marittimo che è invece la denominazione del progetto urbanistico da 17 milioni di euro per la riqualificazione degli stradelli retrodunali sui nove lidi). La maggior parte sono in quella che viene

chiamata area Rete Natura 2000: sono consentiti insediamenti e attività umane che non impattano sull'ambiente naturale. Una decina di capanni invece sono in quella che è nota come "Zona B": vietato ogni accesso. È vero che i capanni sono lì da prima che qualcuno codificasse la zona B, quindi se fossero strutture fisse senza accesso potrebbero restare. Ma la frequentazione del capanno porta persone a calpestare le dune che invece vanno protette (le passerelle in legno sopraelevate sono state realizzate apposta).

A febbraio la giunta comunale ha incaricato il dirigente del servizio Tutela ambiente e territorio per eseguire una Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) al fine di individuare le posizioni concessionabili nel rispetto delle direttive Ue e delle norme del Parco del Delta del Po. In buona sostanza gli uffici comunali passeranno in rassegna le attuali 74 posizioni e valuteranno quali di queste hanno impatto sulla natura circostante. Sarà poi predisposto un bando per l'individuazione di un soggetto giuridico senza fini di lucro, che mantenga viva la tradizione dei capanni balneari e si impegni in iniziative sociali e culturali. Il candidato principale è ovviamente l'Associazione Capannisti. Il bando dovrebbe uscire in estate e gli Architetti chiedono che questo preveda il vincolo di conservazione di tutte le postazioni.

Andrea Alberizia

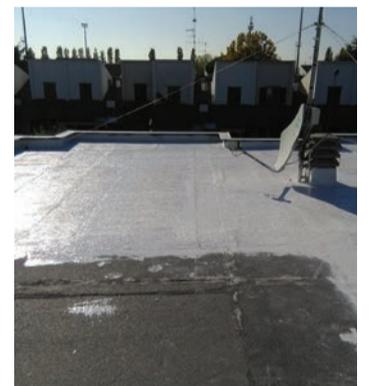
## SERVIZI PER L'EDILIZIA

## L'inizio dell'estate è il momento perfetto per l'impermeabilizzazione di tetti e terrazzi: Top Rent offre un servizio completo e professionale

L'azienda leader nell'edilizia sul territorio è specializzata in rivestimenti con resine o guaine, tra materiali di ultima generazione e uno staff altamente qualificato

**TOP Rent**

## LE AZIENDE INFORMANO



**Top Rent** è una delle aziende di riferimento a Ravenna e nel panorama di tutta l'Emilia Romagna nel settore delle **costruzioni**. Oltre al noleggio di macchinari e ponteggi, ai corsi di formazione per la sicurezza sul lavoro e ai servizi per l'edilizia a trecentosessanta gradi, Top Rent si è specializzata nell'**impermeabilizzazione di terrazzi e tetti con guaine e resine**. La **presenza decennale sul territorio** e il **team di professionisti altamente qualificati** che operano in azienda rendono Top Rent la soluzione perfetta per soddisfare le esigenze di privati e imprese, garantendo soluzioni efficaci e sicure per ogni tipo di intervento strutturale. Nel caso specifico dell'impermeabilizzazione di un tetto o un terrazzo occorre prestare particolare attenzione, perché si tratta di un'operazione molto importante per la manutenzione di abitazioni ed edifici e per la salubrità degli ambienti in cui si vive.

L'inizio dell'estate è in assoluto il periodo migliore per approcciare a questo tipo di interventi e Top Rent si prepara alla stagione proponendo soluzioni su misura per ogni specifica esigenza. È possibile effettuare un rivestimento o un ripristino delle coperture con resine o con guaine: nel caso di un intervento in resina, verranno usati solamente materiali di ultima generazione, adatti all'utilizzo su ogni tipo di superficie e in grado di garantire risultati duraturi e di qualità. Le resine impiegate da Top Rent sono selezionate per le loro elevate prestazioni e sono accompagnate da certificazioni di qualità rilasciate dai

produttori. Lo staff dell'azienda inoltre rimane sempre aggiornato sull'utilizzo delle nuove tecnologie e si occupa personalmente di ogni fase dell'applicazione. Nel campo delle impermeabilizzazioni con guaine invece, Top Rent si distingue per l'utilizzo di guaine liquide rinforzate con fibre di vetro, ideali per una protezione ottimale di tetti e terrazze. Questa metodologia, supportata da materiali innovativi e di alta qualità, assicura un'efficacia a lungo termine contro le infiltrazioni d'acqua. Anche in questo caso, l'installazione è eseguita da personale specializzato, in conformità con le normative vigenti. Il servizio viene erogato in un'area che include Ravenna e le vicine province di Forlì-Cesena e Rimini, arrivando anche a Bologna. Scegliere Top Rent per i propri lavori nell'ambito dell'edilizia significa affidarsi a un partner affidabile e competente, capace di offrire un **servizio completo che va dalla progettazione alla realizzazione di coperture e ripristini strutturali**.

La filosofia dell'azienda si basa sull'innovazione continua e sulla ricerca di soluzioni performanti a costi competitivi. Inoltre, la presenza di un **ufficio tecnico qualificato** garantisce supporto costante, dalla consulenza iniziale fino al supporto post-vendita, inclusa l'assistenza per le pratiche amministrative.

Info: **Top Rent** - via Dismano 115/B - Ravenna - tel. 0544 463400  
<https://toprent.eu> - FB Top Rent Srl

# RISTORANTE PIZZERIA CANTO DEL MARE

## Gli imperdibili eventi 2024

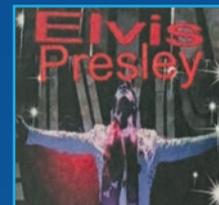
**24 maggio**

TRIBUTO A  
Vasco



**14 giugno**

Elvis Presley  
TRIBUTE



**31 maggio**

OMAGGIO A  
Zucchero



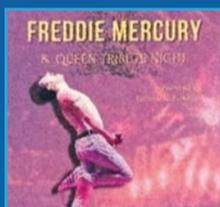
**21 giugno**

Lennon Live



**6 giugno**

Freddie Mercury  
TRIBUTE



**23 giugno**

Janina



**8 giugno**

The Jackson Clan  
MICHAEL JACKSON  
TRIBUTE BAND



**28 giugno**

OMAGGIO A  
Patti Pravo



**APERTO TUTTE LE SERE**

Sabato e Domenica anche a pranzo - chiuso il Lunedì - Si cerca cameriera per turno serale

Madonna dell'Albero (RA) via Matisse tel: 0544.271381 - 347.3703598

## L'EVENTO

## La festa della ceramica a Faenza: un weekend tra botteghe e laboratori, mostre e visite guidate

Torna con la decima edizione il "Buongiorno" di Aicc  
Con colazione e aperitivo speciali in programma domenica 19 maggio

Sabato 18 e domenica 19 maggio torna a Faenza "Buongiorno Ceramica!", la manifestazione ideata e organizzata da Aicc - Associazione italiana Città della Ceramica, giunta quest'anno alla sua decima edizione (dopo l'annullamento dell'anno scorso a causa dell'alluvione), che coinvolge 57 comuni italiani di affermata tradizione in una vera e propria festa diffusa della ceramica artistica e artigianale italiana.

Per tutto il weekend, e in particolare nella giornata di sabato 18 maggio, le botteghe e i laboratori ceramici faentini apriranno le porte al pubblico con orari straordinari, laboratori a tema per adulti e bambini, mostre e mercatini. Sempre sabato 18, dalle ore 17 alle 19, in via Ragazzini avranno luogo le Olimpiadi della Ceramica, momento di sfide e di giochi per bambini e adulti. Domenica 19 maggio tornano due degli appuntamenti più amati dal pubblico. La mattina, dalle 9.30 alle 12, nel Salone delle Bandiere, i ceramisti di Faenza daranno il buongiorno con la *Colazione del Ceramista*, caffè servito nelle tazzine in ceramica realizzate per l'occasione (intrattenimento musicale curato dall'Ensemble d'Archi della Scuola di Musica Sarti). Nel pomeriggio, a partire dalle 17.30, nel giardino di Palazzo Zauli-Naldi, è in programma l'*Aperitivo del Ceramista*, con il vino dei produttori dell'associazione Torre di Oriolo servito all'interno di bicchieri in ceramica realizzati per l'occasione, accompagnato da intrattenimento musicale e dimostrazioni al tornio da parte dei soci dell'Associazione Mondial Tornianti Gino Geminiani.

Buongiorno Ceramica sarà anche l'occasione per riscoprire i musei del territorio. Il Mic propone per la giornata di sabato 18 e di domenica 19 due visite guidate alla mostra su Gio Ponti. Sabato 18, alle ore 17, verrà inoltre presentato il libro "Fai per bene. Come è stato possibile recuperare 1800 opere d'arte dopo l'alluvione del



2023 al Museo Tramonti di Faenza". Domenica 19, alle ore 17, seguirà invece la presentazione della guida "Ceramiche popolari, design e rivestimenti", a cura di Claudia Casali e Valentina Mazzotti.

Il Museo Tramonti presenta un programma di incontri e visite guidate all'interno del Museo e nei luoghi faentini di Guerrino Tramonti. Venerdì 17, alle ore 18:30, verrà inoltre inaugurata la mostra "Collezioni ceramica da Casa Museo Ren-

zo Savini di Bologna", con la presentazione critica a cura dello storico dell'arte Alessandro Porri. Venerdì 17, alle ore 18, negli spazi del Museo Carlo Zauli, dopo la riapertura post alluvione, inaugura "Nature Hasn't Gone Anywhere", la mostra personale dell'artista veneto Francesco Ardini. Il Museo Ivo Sassi apre al pubblico per tutto il fine settimana il giardino scultoreo dell'artista che si trova nella prima zona collinare di Faenza, in località Santa Lucia.

Il Museo Diocesano di Faenza inaugura sabato 18, alle ore 17, la mostra "Dialoghi Paralleli", di Jorge Egea e Luca Freschi, aperta al pubblico fino al 28 luglio. Nello Spazio espositivo di via Santa Maria dell'Angelo sarà visitabile per tutto il fine settimana "Fuori posto. Gli studenti raccontano la scuola di oggi. Opere di Fabrizio Dusi", mostra nata dalla collaborazione tra il Movimento Studenti di Azione Cattolica e il Museo Diocesano di Faenza.

Anche la Pinacoteca Comunale e Palazzo Milzetti partecipano al programma di Buongiorno Ceramica con aperture straordinarie e due visite guidate. Casa Museo Raffaele Bendandi partecipa con "Alta Collezione. Ambiente e Universo", a cura di Paola Pescerelli Lagorio e Rolando Giovannini. Infine, negli spazi dell'Art Deposit, in via Nuova 31, aprirà il 18 maggio fino a sabato 8 giugno, "Slow Art Souls, I luoghi dove l'amore deve fuggire", mostra personale dell'artista Paolo Vegas.

Tutti i dettagli del programma su [www.buonggiornoceramica.it](http://www.buonggiornoceramica.it).

## SCUOLA

## GLI EX STUDENTI RACCONTANO IL "CLASSICO" IN UN LIBRO

Al Mercato Coperto la presentazione del volume, pubblicato da Danilo Montanari

Sulla copertina campeggia una foto autunnale, con il campanile di San Giovanni Evangelista in lontananza dietro piazza Anita Garibaldi. La vista di chi ogni giorno arriva o arrivava a scuola da via di Roma, in quell'edificio così inconfondibile per chiunque ci passi davanti e così, inevitabilmente, carico di significati per chi ci ha passato anni sui banchi. Il Classico, ossia il liceo ginnasio Dante Alighieri di Ravenna, è ora raccontato un libro pubblicato da Danilo Montanari Editore e curato da Angela Arcozzi e Sandro Camerani che mette insieme innanzitutto ricordi personali di ex studenti di varie generazioni, a partire dagli anni Sessanta fino ai primi anni 2000, un mezzo secolo tra aneddoti e riflessioni di più ampio respiro e qualche sprazzo di nostalgia. Tra gli autori ci sono anche ex insegnanti come nomi del mondo della politica, avvocati, giornalisti, artisti, tutti accomunati da quella scuola e da quel luogo. Sono scritti brevi e più o meno personali che si alternano a un vero e proprio album di foto soprattutto di classe in cui per molti sarà facile ritrovarsi e ritrovare i volti dei compagni. Oltre a questa sorta di "album dei ricordi" col-



lettivo, il libro contiene anche una storia in pillole della scuola e un approfondimento di Alberto Giorgio Cassani sulla costruzione dell'edificio; la prefazione è affidata a Gianluca Dradi, oggi dirigente scolastico.

Il libro sarà presentato in occasione di una cena al Mercato Coperto di Ravenna il 22 maggio alle 20 con alcuni ex alunni e alunne e insegnanti (solo su prenotazione al numero 0544 244611; [info@mcravenna.it](mailto:info@mcravenna.it)).

## SOSTENIBILITÀ

### A Sant'Alberto una domenica "Together Green"

È in programma nel pomeriggio di domenica 19 maggio al Caseificio Buon Pastore di Sant'Alberto (via Forello 14), la seconda edizione del Together Green Festival, organizzato da Together Associazione Tozzi Green Odv e quest'anno dedicato al tema "La sostenibilità nelle sue tre dimensioni: sociale, economica ed ambientale".

Una giornata (si parte con una tavola rotonda dalle 15) che alternerà eventi, presentazioni di libri, dibattiti e musica con l'obiettivo di ragionare assieme sui temi della sostenibilità ambientale. A chiudere il pomeriggio, il concerto gratuito della Jabel Kanuteh-Marco Zanotti extendend quartet, che si esibirà alle 18.

## UOMO &amp; NATURA

### Con la Settimana della bonifica si va alla scoperta anche del Neolitico

"L'acqua ci nutre e ci dà la vita" è il titolo dell'edizione 2024 della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione. Dal 18 al 26 maggio si svolgeranno molti appuntamenti organizzati dai vari Consorzi di bonifica. Per quanto riguarda il territorio lughese, faentino e imolese il Consorzio della Romagna Occidentale come di consueto ha in programma numerose visite guidate: nel distretto di pianura alle opere irrigue e idrauliche (gli impianti di Salarolo, Faenza e Imola, la cassa di espansione e l'impianto idrovoro Tratturo di Alfonsine, la chiusa del fiume Senio a Faenza), mentre nel distretto montano agli invasi collinari di Faenza, Casola Valsenio, Brisighella, Riolo Terme e Castel Bolognese. Le visite guidate devono essere preventivamente prenotate: distretto di pianura tel. 0545 909511 [consorzio@romagnaoccidentale.it](mailto:consorzio@romagnaoccidentale.it), distretto montano tel. 0546 21372 [d.montano@romagnaoccidentale.it](mailto:d.montano@romagnaoccidentale.it).

Quattro, invece, sono gli eventi realizzati ad hoc. Sabato 18 maggio, ore 14.30, "Camminata alle Buche Gattelli" di Lugo. Una passeggiata con il docente universitario Claudio Cavazzuti che illustrerà le caratteristiche dell'insediamento neolitico individuato nel 1982 al centro del bacino di estrazione della Fornace Gattelli (datato 5.500 a.C.). Accompagnati da un responsabile del Consorzio di bonifica, sarà poi possibile visitare l'impianto irriguo "Buche Gattelli" e il suo lago. Ritrovo presso l'ingresso di via Bernardino Bagolini. Info. 351 5848402. Martedì 21 maggio, ore 20.30, all'archivio del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, in via Manfredi 32 a Lugo, si parlerà di "Archeologia e Storia delle pratiche di gestione delle acque nel lughese medievale". Una serata alla scoperta della gestione delle acque nel nostro passato. Doppio appuntamento domenica 26 maggio. Al mattino, ore 9.30, alle Buche Gattelli di Lugo "Passeggiata nella natura... di 8.000 anni fa"; nel pomeriggio a Castel Bolognese la "Passeggiata alla Cassa di espansione dei Mulini".

## NON SOLO SPORT

### Torna "Giocando Senza Frontiere" per atleti con disabilità

Il 23 maggio torna Giocando Senza Frontiere al campo di atletica Marfoglia di Ravenna, dopo uno stop di 4 anni. Il meeting, che viene realizzato dal 2015, è rivolto ad atleti con disabilità e dedicato alla promozione dell'inclusione sociale attraverso lo sport, il gioco e la conoscenza reciproca. L'iniziativa è promossa dalla cooperativa sociale La Pieve e dal Csi comitato di Ravenna.

Le prove in cui dovranno cimentarsi le atlete e gli atleti sono 5: velocità 25 metri, marcia 400 metri, percorso a squadre con passaggio di testimone, lancio del vortex e corsa delle carrozzine. L'intera manifestazione vedrà il supporto di numerosi volontari, tra cui una classe prima del Liceo scientifico sportivo di Ravenna.

## DIRITTI LGBT

### Franco Grillini a Massa Lombarda per il film sulla sua "rivoluzione gentile"

Martedì 21 maggio alle 21 alla sala del Carmine di Massa Lombarda sarà proiettato il film dal titolo "Let's Kiss - Storia di una rivoluzione gentile" del regista Filippo Vendemmiati. Durante la proiezione ad ingresso gratuito sarà presente in sala l'onorevole Franco Grillini, a cui è dedicata la pellicola. Bolognese, classe 1955, uomo politico e gay "tardivo", Grillini è da sempre impegnato nella lotta per il riconoscimento dei diritti civili Lgbt.

# TRADIZIONE *e* SPERIMENTAZIONE

A tradizione o sperimentazione, preferiamo tradizione *e* sperimentazione.  
Anche nel mondo dell'arte.

Eni è Partner Principale  
del **Ravenna Festival**,  
dall'11 maggio al 9 luglio 2024.



## IL FESTIVAL

## A Cervia si ricorda Grazia Deledda con due giorni di letture, teatro, musica, talk

Il 18 e il 19 maggio Villa Caravella diventerà il palcoscenico di una maratona di eventi dedicati alla premio Nobel

Sabato 18 e domenica 19 maggio a Villa Caravella si terrà *A Cervia, un festival per Grazia Deledda*, due giornate con iniziative dedicate al ricordo di Grazia Deledda e una maratona letteraria tra le opere della scrittrice, con talk, letture, teatro, musica e gastronomia. Quanto c'è di Cervia nel Nobel per la letteratura vinto da Deledda? È una delle domande che rimbalzeranno nel giardino di Villa Caravella, la casa-vacanza appartenuta per tanti anni alla scrittrice sarda. **Sabato 18** si inizia allora alle 15, quando aprirà *Il Giardino di Grazia*, con mostre di quadri e laboratori di fiori in maglia, stoffa e carta a cura di Viva Vittoria Cervia. Per l'occasione ci saranno i saluti di Mauro Felicori (assessore alla Cultura Emilia-Romagna), Salvatore Picconi (assessore alla Cultura di Nuoro) e Grazia Elena Madesani Deledda, pronipote della scrittrice. Alle 15.30 ecco poi *Quando il maestrale incontra il garbino: sui romanzi cervesi di Grazia Deledda*, conversazione con lo scrittore Alessandro De Roma e le scrittrici Silvia Sanna e Sarah Savioli coordinata da Elena Gagliardi, con le letture dell'autrice Lelia Serra e la fisarmonica di Nicole Fabbri. Alle 18.30 segue *Autobiografie di Ignoto, ritratti in musica di scrittrici che non hanno scritto* (da *Autobiografie di Ignoto, In canto e in veglia, Canto alle vite infinite*), di e con Elena Bucci e le musiche dal vivo Christian Ravaglioli. Infine alle 19 verrà proposto un aperitivo sardo, in collaborazione con l'istituto alberghiero di Cervia "Tonino Guerra". **Domenica 19 mag-**



Villa Caravella

**gio** si inizia alle 9.30 con la fisarmonica di Nicole Fabbri, seguita alle 10 da *Con Grazia in punta di piedi*, serie di coreografie della scuola di danza Artemisia, con letture di Emma Benini. Alle 10.30 *Voci dal mare e dal vento. Una Nobel abita qui*, con Manuele Ricci, direttrice di Casa Museo Moretti di Cesenatico. Alle 11 ecco quindi *Il colpo di Grazia. Dalla Sardegna con furore (letterario): come Grazia Deledda rompe i cliché femminili dell'Italietta del primo Novecento*, con la giornalista e scrittrice Lia Celi e le letture di Paola Contini. Alle 13 ci sarà l'aperitivo romagnolo, prima di ricominciare alle 14 con i danzatori sardi Duo Curreli, che alle 14.30 lasceranno la scena a *Elsa Morante, L'Incantatrice*, di Rossana De-dola, incontro in cui la giornalista Letizia Magnani conversa con l'autrice del libro. La due giorni si chiude alle 16.30 con *Trucolo, la camicia nera e i bulli*, spettacolo di burattini di Vladimiro Strinati. Info: deleddacervia@gmail.com.

## INCONTRI LETTERARI

### Il cesenate Francesco Selvi presenta il nuovo romanzo

Lunedì 20 maggio (ore 18) la libreria Feltrinelli di Ravenna ospita la presentazione di "Enrico e Giuliano" (Baldini+Castoldi) di Francesco Selvi, autore attivo su diversi ambiti artistici e particolarmente nel suo territorio di origine. In dialogo con Paolo Cavassini.

### Andrea Castronovo al Mama's Club contro l'omobitansfobia

Sabato 18 maggio (ore 17.30) al Mama's Club si terrà la presentazione - in occasione della Settimana contro l'omobitansfobia - del libro di Andrea Castronovo "E quindi uscì a riveder le stelle" (Ed. BookTribu). Il romanzo affronta le vicende di un giovane uomo, Tommaso, reduce da ripetuti atti di bullismo subito durante l'adolescenza.

### Agorà, i racconti delle piazze di Ravenna al Fricandò

Sabato 18 maggio (ore 17) al Fricandò di Ravenna si presenta il libro "Agorà. Ombre e storia nelle piazze di Ravenna", a cura di Anna Laura Riccardo (La Valle del Tempo). Presenta il giornalista Valerio Iazzi.

### La storia del sagrato di San Pier Damiano

Martedì 21 maggio (ore 18) alla chiesa di San Pier Damiano viene presentato il volume "Il sagrato di San Pier Damiano: la storia di un'opera d'arte e della sua riflessione teologica", di Luigi Palmeri e Madre Anastasia di Gerusalemme (Ed. Luigi Palmeri).

### Gelso protagonista nel lavoro di Franco Faggiani, a Lugo

Mercoledì 22 maggio (ore 17.30) alla biblioteca Trisi di Lugo Franco Faggiani presenta il volume "La compagnia del gelso", pubblicato da Aboca edizioni e inserito nella collana "Il bosco degli scrittori".

### I ricordi di Valter Strada al centro sociale La Quercia

Sabato 18 maggio alle 18 al centro sociale La Quercia di piazza Medaglie d'Oro, a Ravenna, è in programma la presentazione del libro "L'ustari d'la Cichina", oltre mezzo secolo di ricordi di Valter Strada, molto noto a Ravenna. Presenta l'incontro Marco Sassatelli. Con letture e accompagnamento musicale.

## CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



## L'ape patria



Nel 1845, Licurgo Rasi, dava alle stampe un libro curioso intitolato "L'ape patria ossia breve raccolta storica degli avvenimenti celebri sì sacri che profani della città di Ravenna accaduti in ciascun giorno dell'anno". In questo volumetto l'autore, come dichiarato dal titolo stesso, aveva raccolto per ogni giorno dell'anno avvenimenti più o meno significativi in modo che, sfogliandolo, il cittadino ravennate potesse far memoria di quanto accaduto nelle epoche passate. L'opera, dunque, era suddivisa in dodici parti, tante quante i mesi dell'anno, e riportava in appendice un'ampia serie cronologica di imperatori, re, esarchi, arcivescovi... e l'albero genealogico delle famiglie Polentani e Traversari. All'inizio dell'opera Rasi rivolgeva al lettore parole altisonanti: «A te, o giovanetto ravennate, vogliamo porre sott'occhio fatti, che ogni di ti ricordino della tua, e della nostra patria. Per essi, che raccolti da diversi Autori ci demmo cura, come meglio per noi si poteva, di accozzare insieme, ed in certo ordine distribuire, vedrai quanto la città nostra fosse grande, qual tenesse primato negli andati secoli su tante italiche città, quali in essa in tutti i tempi fiorissero ingegni così nella somma delle civili, che delle sacre cose versatissimi, e celebri. Ed oh! piacesse al cielo, che tu di simili gesta innamorando, a tutt' uomo nello studio ti spingessi della Patria Istoria da molti, che pur fan pompa di alcuna straniera erudizione, con loro gran biasimo, e vergogna ignorata».

TESSUTI - BIANCHERIA CASA - RIPARAZIONI

# Fantasy

Dai colori alla tua casa

## SVENDITA TOTALE

PER CHIUSURA ATTIVITÀ

## ULTIMI GIORNI ULTERIORI RIBASSI

Via Maggiore, 79 - Ravenna - Tel.: 333.957.4673

## L'INTERVISTA

# Ilaria Gaspari, la «scrittrice che ha studiato filosofia» e si rifà al mito greco e all'Illuminismo

L'autrice milanese sarà ospite il 18 maggio di ScrittuRa Festival per presentare il suo ultimo "La reputazione" «La trama è accompagnata da una riflessione sul peso dello sguardo e delle parole degli altri nei confronti della nostra identità»

di Maria Vittoria Fariselli

Nata a Milano nel 1986, dopo il diploma al liceo classico si trasferisce a Pisa per studiare filosofia alla Normale e a Parigi per un dottorato alla Sorbonne nello stesso ambito. Ilaria Gaspari è una promessa della scena filosofica contemporanea. Non si definisce però una filosofa, ma una «scrittrice che ha studiato filosofia». Nel 2015 pubblica il primo libro per Voland, *Etica dell'acquario*, un romanzo noir cui sono seguiti *Ragioni e sentimenti* (Sonzogno, 2018), *Lezioni di felicità*, *Vita segreta delle emozioni* e *Cenerentole e sorellastre* (Einaudi 2019, 2021 e 2022). Oltre al lavoro da autrice, collabora con testate giornalistiche e podcast, conduce una trasmissione su Radio 3 e tiene corsi di scrittura alla Scuola Holden di Torino e all'Omero di Roma. Gaspari sarà alla Classe sabato 18 maggio (ore 21) ospite di ScrittuRa Festival (nel box il resto del programma), in un dialogo con Gianni Gozzoli per presentare la sua ultima pubblicazione, *La reputazione* (Guanda).

**Cosa significa essere una filosofa al giorno d'oggi, dov'è la linea tra lo scrittore e il filosofo?**

«È una domanda a cui non è semplice rispondere: il mio percorso di studi mi permette di poter spaziare in diversi temi nella mia scrittura, interrogandomi sul senso delle parole e costruendo ragionamenti il più possibile complessi e articolati. Io per prima però non mi definirei una filosofa, ma una scrittrice che ha studiato filosofia. Quello che racconto nei miei libri attinge inevitabilmente dai miei studi: sia in ambito puramente narrativo, sia quando affronto tematiche relative alle emozioni e alla felicità, temi trasversali e comuni a tutti, ma propri del pensiero filosofico. La filosofia si occupa di questioni che non sono così distanti dalla vita reale, anche se dall'esterno si tende a pensare al contrario».

**Il suo libro d'esordio, "Etica dell'acquario", è un romanzo noir, mentre quelli successivi sono più incentrati su una scrittura filosofica nel senso più tradizionale del termine. Un cambio di stile dettato dalla voglia di sperimentare o da una necessità?**

«Lo definirei più un processo naturale. Personalmente, mi diverto molto di più a scrivere narrativa pura, credo sia un esercizio divertente e creativo. A un certo punto però, ho voluto provare a riprendere in mano ciò che avevo studiato durante gli anni dell'università e del dottorato, trasformandolo in un racconto. Una sorta di sperimentazione, volta a mettere in comunicazione filosofia e narrativa, anche con l'idea di tornare al romanzo con un "bagaglio" in più».

**Possiamo dire che questo connubio tra narrativa e filosofia si rifà al mito greco o al romanzo filosofico illuminista?**

«Assolutamente, partendo da Platone e passando per Montaigne, Nietzsche e Kierkegaard, il binomio tra racconto e filosofia è ben radicato nella storia, raggiungendo il suo apice durante l'Illuminismo, tra gli scritti di Voltaire e Diderot. Non ho inventato nulla, e naturalmente non mi sto paragonando a nessuno dei citati: penso solo



che il romanzo filosofico sia un genere ben definito, di cui si ha oggi molto bisogno. Abbiamo bisogno di capire quanto la filosofia sia viva ancora oggi e quanto sia essenziale per rivolgere sguardi più complessi a ciò che ci circonda».

**Il suo nuovo "La reputazione" è appunto un ritorno alla narrativa, senza mancare però di sottotesti di carattere più filosofico. Può anticiparci qualcosa sul romanzo?**

«Ho scritto questa storia ispirandomi a un fatto di cronaca francese di fine anni '60, ambientato a Orleans. In quegli anni in Francia iniziavano ad aprire i primi negozi di abbigliamento dedicati alla moda adolescenziale. Queste attività però non erano viste di buon occhio, anzi, giravano spesso voci al riguardo di ragazzine scomparse, anche se si trattava per lo più di calunnia antisemita. La mia storia è ambientata all'interno di Josephine, un atelier di Roma dei primi anni '80. A gestire il negozio, la francese Marie-France e il socio ebreo-romano Giosuè. Gli affari nella capitale vanno a gonfie vele, fino all'improvviso susseguirsi di strani avvenimenti, accompagnati da spietate dicerie. Ad accompagnare la trama, una riflessione sul peso dello sguardo e delle parole degli altri nei confronti della nostra identità».

**La sua produzione editoriale è serrata e sorprendente, come riesce a mantenere questi ritmi di scrittura?**

«Sono molto veloce e ho tante idee, anzi, forse troppe. Realizzo un decimo delle cose che penso. La mia fortuna è quella di riuscire a scrivere nelle situazioni più disparate: in treno, in albergo, in qualsiasi luogo... sono in grado di dormire e scrivere dappertutto! Vivo la scrittura come un

processo del tutto istintivo, non ho mai sperimentato un "bocco dello scrittore", anche se so che prima o poi accadrà. Scrivo di getto, senza troppe revisioni: in questi anni ho avuto anche modo di incontrare ottimi editor, puntuali nelle indicazioni senza mai essere invadenti nella correzione. Sulla lingua però sono molto attenta, revisiono l'uso delle parole in maniera quasi maniacale».

**Oltre al lavoro di autrice, anche quello di docente di scrittura creativa. Come funziona il lavoro di writing coach?**

«Non avendo mai frequentato scuole di scrittura prima di questi incarichi, ho dovuto inventarmi un metodo basato sulla mia esperienza. Nelle mie lezioni non mi concentro tanto sugli aspetti tecnici della scrittura, quanto su quelli psicologici, cercando di fare un lavoro personalizzato. Indago le loro motivazioni, cercando di capire cosa vogliono trasmettere con le loro opere.

Credo che "insegnare a scrivere" sia una cosa impossibile. Nessuno diventa scrittore se non prova già una forte inclinazione dentro di sé. Si può insegnare però come trattare un argomento specifico e, soprattutto, come leggere davvero».

**Qual è invece il rapporto tra una filosofa**

**contemporanea e i social network?**

«Una relazione molto naïf, anche perché li trovo un'arma a doppio taglio. Se da un lato sono utili per veicolare notizie e informazioni, anche in ambito lavorativo, dall'altro sono in grado di promuovere forme di conformismo, di misurare il gradimento degli altri e di spingere a una costante ricerca di prestigio e adulazione. Uso i miei profili come diario, cercando di sfruttare le opportunità artistiche e narrative delle piattaforme per costruire un'immagine che mi rispecchi nel modo più reale possibile. Quando comunico sui social cerco comunque di andare in profondità, spostando l'attenzione dal personale a una riflessione universale».

**Se sui social esporsi può diventare un'arma a doppio taglio, l'ambiente culturale è comunemente percepito come una dimensione aperta e all'avanguardia. Ha mai riscontrato invece qualche difficoltà in quanto donna in ambito accademico e lavorativo?**

«Ovviamente sì, e tante. Il mio modo di affrontare gli ostacoli di questa natura è semplice: li ignoro e non mi lascio scoraggiare. Questo secondo me è un grande gesto femminista. Sono una donna molto sorridente, e a una prima occhiata potrei sembrare un'oca giuliva. Molti pensano che sia proprio così, ma a me non importa. Da giovane ho provato ad addomesticare il mio lato più entusiasta e gentile per cercare di corrispondere a un'immagine più austera, ma non sono fatta per interpretare un personaggio: sono proprio la ricerca di libertà ed emancipazione a guidare il mio lavoro, e non voglio indossare maschere».

## Gli altri incontri della rassegna tra Classense e Lughese In arrivo anche Luca Bottura e Jennifer Guerra

Oltre a Ilaria Gaspari, intervistata in questa pagina, sono tantissimi i nomi ospiti dello ScrittuRa festival in arrivo nei prossimi giorni. **Giovedì 16 maggio** alla biblioteca Classense ecco subito tre incontri: alle 17 **Veronica Truttero** dialoga con Nicoletta Bacco del suo "I racconti di Ombraverde. Il ranocchio senza nome" (Terre di mezzo), alle 18.30 il protagonista sarà quindi **Eraldo Baldini** con il nuovo "Le lunghe ombre fredde" (Rizzoli), infine, alle 21, Matteo Cavezzali parlerà con **Matteo Nucci** del suo "Il grido di Pan" (Einaudi).

**Venerdì 17** si torna in Classense dalle 17 con **Gianumberto Accinelli** e "Verde come l'Italia" (Piemme), poi (18.30) **Vera Gheno** dialogherà con Matteo Cavezzali del suo "Grammamanti - Immaginare futuri con le parole" (Einaudi). E alle 21 **Jennifer Guerra** parlerà di "Il femminismo non è un brand" (Einaudi) con Silvia Travagliani.

**Sabato 18 maggio**, sempre in Classense e sempre con le tempistiche 17, 18.30 e 21, arrivano **Linda Traversi** e "Il riparatore di sogni" (Einaudi ragazzi), **Luca Bottura** con "Meno male che Silvio c'era" (La Nave di Tesero) e Ilaria Gaspari.

**Domenica 19** Classense ancora protagonista, ma in matinée con **Alessia Canducci** e "Letture a zig zag" alle 10.30 e **Giorgio Zanchini** alle 11 con "La cultura nei media. Dalla carta stampata alla frammentazione digitale" (Carocci). Nel pomeriggio (ore 17.30) si sposta poi al Mar, dove **Jacopo Veneziani** presenta "La grande Parigi. 1900-1920. Il periodo d'oro dell'arte moderna" (Feltrinelli).

**Martedì 21** il festival approda alla Sala della comunità di **Sant'Agata sul Santerno** (ore 21), con **Luca Restivo** che presenta il suo esordio letterario, "San Marino Goodbye" (Blakie), per tornare in Classense **mercoledì 22** (ore 17), quando **Davide Morosinotto** racconterà il suo "La saga dei Da Mar" (Mondadori).

Intensa la giornata di **giovedì 23 maggio**, tutta al chiostro del Carmine di **Lugo**. Si inizia alle 17 con **Ben Pastor** e "La morte delle sirene" (Mondadori), cui seguirà (ore 18.30) **Elena Loewenthal** con "Breve storia d'amore" dell'ebraico" (Einaudi), per chiudere alle 21 insieme a **Francesca Giannone** e "La portalettere" (Nord).

## RAVENNA FESTIVAL/1

# Gorini, Capuçon, Fray: piano e violino sugli scudi

Al teatro Alighieri arrivano nel giro di tre giorni uno dei migliori solisti italiani e l'acclamato duo francese

Sono due, gli appuntamenti con la musica classica proposti da Ravenna Festival nella settimana in arrivo. Giovedì 16 maggio (ore 21) il teatro Alighieri ospita il piano solo del giovane **Filippo Gorini**, che eseguirà una selezione da *Játékok* di György Kurtág e la *Sonata per pianoforte in si bemolle maggiore D 960* di Franz Schubert. Non ancora trentenne, Gorini è diventato voce coraggiosa e rigorosa del pianismo mondiale, portando la sua visione universale della musica in progetti di ampie vedute come *The Art of Fugue Explored* o *Sonata for 7 Cities*. Eletto dal Premio Abbiati miglior solista del 2022, Gorini affronta programmi che scavano in profondità nei collegamenti sotterranei della storia, come dimostra l'accostamento tra l'ampio respiro della *Sonata D 960* di Schubert e il miniaturismo del massimo compositore ungherese di oggi, György Kurtág.

Sempre l'Alighieri aprirà il sipario sabato 18 maggio (ore 21) al duo di artisti francesi composto dal violinista **Renaud Capuçon** e dal pianista **David Fray (nella foto)**, impegnati con Schubert e Beethoven. Il linguaggio sottile della musica unisce le personalità di Capuçon e Fray, solisti di primo piano del violinismo e del pianismo di oggi, ma anche raffinati cameristi pensanti, acclamati tanto per la vastità del repertorio quanto per la loro attitudine a non fermarsi all'aspetto performativo, restituendo alla musica l'assoluto potere dell'espressio-



ne. Se una ricca serie di dischi (e nel caso di Fray anche un mirabile documentario di Bruno Monsiegeon) è testimone della loro arte, il programma cucito per questo concerto porta in primo piano la stretta relazione tra Schubert, che trasforma il puro virtuosismo in una tavolozza di sensazioni mobilissime, e il Beethoven della *Sonata a Kreutzer*, incandescente "colonna sonora" dell'omonimo romanzo di Tolstoj.

Nel frattempo, tutti i giorni (ore 19) **fino a domenica 19 maggio**, proseguono nella basilica di San Giovanni Evangelista le esecuzioni de *Il trionfo della Divina Giustizia*, oratorio di Nicola Antonio Porpora interpretato dall'Ensemble Dolce Concerto diretto da **Nicola Valentini**. Info: [ravennafestival.org](http://ravennafestival.org).

## RAVENNA FESTIVAL/3



## DANZA: LA COREOGRAFIA "FRAGILI FILM - SOLO AGLI SPECCHI" NEL RIALLESTIMENTO DI MARIANNA TROISE

Martedì 21 maggio (ore 21) al teatro Alighieri andrà in scena la coreografia "Fragili Film - Solo agli specchi". L'ultima tappa del progetto RIC.CI (Reconstruction Italian Contemporary Choreography Anni '80-'90) è dedicata a Marianna Troise, alla sua insaziabile passione per una danza forte e leggera, per l'acrobazia, le arti visive, la poesia, la parola e gli incontri con artisti, critici, gente di strada, clochard. Un fiuto che l'ha resa, già negli anni '70 un pilastro della contemporaneità teatrale in Campania, ma con molti addentellati in musei e gallerie d'arte anche all'estero.

"Fragili Film - Solo agli specchi" è lo scorcio riassuntivo di un'attività polimorfa e poliglotta; la parola della poetessa Milli Graffi s'imbeve nel movimento e ne è imbevuta. In scena vedremo le danzatrici Maria Avolio, Mariapia Capasso e Ludovica Zoina, che si muoveranno sulle musiche originali di Daniele Sepe.

## RAVENNA FESTIVAL/2



## CON REDRUM GRUPPO NANOU OMAGGIA KING E KUBRICK E PORTA NELLE ATMOSFERE DI SHINING

Da venerdì 17 a domenica 26 maggio (escluso il lunedì), dalle 17 alle 20, la sala Corelli del teatro Alighieri sarà palcoscenico del nuovo spettacolo di **gruppo nanou Redrum**, con le coreografie di Marco Valerio Amico e Rhuena Bracci e le musiche originali di Bruno Dorella (eseguite live nella replica del 22). Chi non ricorda l'inquietante "redrum" (murder al contrario) scritto dal figlioletto di Jack Nicholson in *Shining*? Ecco, omaggiando sia il romanzo di Stephen King che la trasposizione filmica di Stanley Kubrick, nanou evoca un luogo inesistente ma familiare, capace di scatenare un immaginario conturbante popolato di fantasmi e ricordi in cui si perde il limite tra realtà, sogno e desiderio. Questa installazione coreografica riscrive le regole del rito teatrale: lo spettacolo diviene luogo da abitare, spariscono i confini tra palco e platea, la comune percezione cambia e lo spettatore è spinto a esplorare un mondo in cui la distinzione tra vero e falso si dissolve.

## RAVENNA FESTIVAL/4

## "Romagna in Fiore" arriva a Monte Fregnanello e a Tredozio con la new entry Nada e Paolo Benvegnù



Nada

Sarà Nada, la "bambina che non voleva cantare" e oggi una delle principali fonti di ispirazione per una schiera di artisti del nuovo rock italiano, ad attendere il pubblico di "Romagna in fiore" **sabato 18 maggio** (ore 16) in località Olimpo di Monte Fregnanello (fra Brisighella e Modigliana), per l'appuntamento che apre il secondo weekend della rassegna a ingresso gratuito ideata da Ravenna Festival per e nei territori colpiti dall'alluvione nel 2023. Nada - che si esibirà in duo acustico per voce e chitarra - ha accettato l'invito del Festival a partecipare alla rassegna, sostituendo l'evento previsto con Ferretti LG e Simone Benvenuti, in quanto Ferretti bloccato da inderogabili motivi famigliari.

**Domenica 19 maggio** (dalle ore 16) ci si sposta invece all'agriturismo Pian di Stantino di Tredozio, dove si inizia con un frammento da "Canto alle vite infinite", di e con Elena Bucci e le musiche di Christian Ravaglioli (fisarmonica), cui seguirà "Il bosco delle comete", concerto di Paolo Benvegnù in duo con il pianista Tazio Aprile.

Benvegnù, nei suoi brani così come in quelli degli Scisma, ha sempre prestato grande attenzione ai temi dell'oggi - clima, ambiente, diritti - diventando uno dei protagonisti della scena indie-rock e della miglior canzone d'autore italiana (hanno intonato sue canzoni Mina, Irene Grandi, Giusy Ferrero, e tra gli altri ha collaborato con Bollani). Senza mai rinunciare a una ricerca musicale nutrita di impegno, di idealismo dinamico, ma anche dell'eleganza del gesto sonoro, base imprescindibile del suo stile.

L'ingresso è gratuito con iscrizione obbligatoria, info: [ravennafestival.org](http://ravennafestival.org).



Paolo Benvegnù

## TEATRO/1

## Teodora, Eugenio Sideri narra le staffette partigiane

Lunedì 20 al Rasi il regista ravennate porta in scena l'esito del lavoro realizzato con "Le Oltraggiose"



Lunedì 20 maggio (ore 21, ingresso libero) va in scena al teatro Rasi *Teodora. La guerra delle donne, le donne in guerra*, evento conclusivo dell'omonimo progetto curato da Eugenio Sideri/Lady Godiva Teatro, incentrato sulle staffette partigiane. Alcuni dei testi del lavoro sono opera di un'intera classe, la terza M turismo dell'Istituto tecnico commerciale Ginanni, coordinata dalla professoressa Ilaria Cerioli.

Il progetto vede inoltre la collaborazione del liceo scientifico Oriani, di Linea Rosa, Spazio A e KC-Academy di Bologna. In scena saranno presenti, oltre ad attori e danzatori professionisti, "Le Oltraggiose" (nella foto), adolescenti che il regista Sideri guida dal 2019, con le quali sono stati realizzati vari progetti che hanno visto protagonisti temi e soggetti al femminile (su Anna Polikovskaja, Medea, Euridice, la violenza di genere, il femminicidio). Una replica dello stesso spettacolo sarà rappresentata il 23 maggio all'interno della casa circondariale di Ravenna, dove Sideri stesso, insieme alle "Oltraggiose" e alla sua compagnia, da anni sta portando avanti progetti teatrali.

## TEATRO/2

### Il Festival delle Culture prosegue con "L'altro mondo"

Il Festival delle Culture prosegue venerdì 17 maggio (ore 21) al teatro Rasi, dove andrà in scena lo spettacolo "L'altro mondo - Piccole storie di cambiamento", trasposizione teatrale del libro omonimo di Fabio Deotto, che ha raccolto testimonianze dirette sulla crisi climatica da ogni angolo del mondo. Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria su [festivaldelleculture.info/prenotazione\\_altromondo](http://festivaldelleculture.info/prenotazione_altromondo).

## JAZZ



### I JONES JONES DI LARRY OCHS AL LUPO

Domenica 19 maggio (ore 18.30) al bagno Lupo 340 di Milano Marittima arriva il trio Jones Jones, in un live organizzato da Area Sismica. Tre maestri di lunga data del mondo della musica improvvisata - Mark Dresser, Larry Ochs e Vladimir Tarasov - si uniscono sotto il nome di Jones Jones per un set di musica toccante, a volte meditativo e a volte esplosivo.

## AGENDA MUSICA

### Il chitarrista canadese Calum Graham a Fusignano

Giovedì 23 maggio (ore 21) all'auditorium "Arcangelo Corelli" di Fusignano ci sarà il concerto del chitarrista e cantautore canadese Calum Graham. Il musicista si è costruito un nome in tutto il mondo negli ultimi 12 anni con la sua abilità nella chitarra acustica solista ed è stato nominato «uno dei 30 migliori chitarristi sotto i 30 anni» secondo Acoustic Guitar Magazine. Info: 0545-955668.



### Maratona letteraria e band emergenti per Faenza Rock

Torna giovedì 16 maggio (dalle ore 17.30), di fronte al duomo di Faenza, la "Maratona letteraria, musicale e teatrale" per l'alluvione. Venerdì 17 e sabato 18 maggio, poi, il Piccadilly Club ospita una doppia serata che vedrà esibirsi le band emergenti del circuito Faenza Rock.

### Il violoncellista Antonio Cortesi al Castellaccio di Bagnacavallo

Sabato 18 maggio (ore 20.45) al Castellaccio di Bagnacavallo il violoncellista Antonio Cortesi presenta dal vivo il suo primo album, "A delicate revolution", sedici brani tra musica ambient minimale e neoclassica. Info: 346-6136123.

### Adriatic Dixieland Jazz Band al Portoncino

Mercoledì 22 maggio (ore 21.30) al Club Borion's M.S., nel circolo Il Portoncino di Ravenna, in occasione della rassegna "Parole e musica. Dedicato a ...", si esibirà l'Adriatic Dixieland Jazz Band di Cervia che festeggia 44 anni di jazz. Info: 333-9588835.

# Assistenza caldaie e condizionatori

QUALITÀ E PROFESSIONALITÀ  
IGIENE INDUSTRIALE E AMBIENTALE  
CERTIFICATI

Viale E. Berlinguer, 54, 48124, RA  
Via Ravennana, 41, 48124 RA  
+39 0544 270358 | +39 0544 280112  
[info@amicogas.it](mailto:info@amicogas.it)  
Lunedì - Venerdì: 09:00 - 17:00



Da 30 anni al  
vostro servizio  
[www.amicogas.it](http://www.amicogas.it)

## LA RECENSIONE

# Tutta *La poesia delle immagini* di Sonia Maria Luce Possentini

Fino al 25 maggio è visibile alla Manica lunga della biblioteca Classense un'imperdibile mostra delle opere dell'illustratrice reggiana



Prima che chiuda (il 25 maggio) è da vedere la mostra di **Sonia Maria Luce Possentini**, illustratrice reggiana nata nel 1965, di cui sono esposte alla Manica Lunga della biblioteca Classense una serie di immagini luminose tratte dai libri che ha pubblicato nel corso della carriera. Laureata in Storia dell'arte e all'Accademia di Bologna, Possentini ha realizzato numerose tavole e libri illustrati dedicati all'infanzia, ottenendo riconoscimenti e premi fra cui l'Andersen per l'illustrazione nel 2017.

La mostra dal titolo *La poesia delle immagini* illustra il percorso dell'artista attraverso sezioni tematiche che affrontano opere edite ma anche inedite, queste ultime raccolte nell'ultima sezione *In cerca di pagine*. Una parte della mostra esiste ospita un lavoro più legato alla tradizione di fiabe e leggende come Alice o la Bella addormentata, che vengono reinterpretate in chiave personale attraverso illustrazioni meno sperimentali (*La regina delle nevi*, 2018) o al contrario riadattate al contemporaneo (*Dora e il gentilorco*, 2016).

*I banchi vuoti* (2016) è una sezione che raccoglie invece le tavole ispirate a un testo scritto da don Luigi Ciotti che racconta una serie reale di vite di bambini e bambine spezzate dalla mafia. Fra le nove storie di giovani vittime è quella di Simonetta Lamberti, morta a 11 anni in un agguato mentre accompagnava in auto il papà magistrato. Le storie vanno lette con calma mentre i disegni in tecnica mista su carta indagano il silenzio dei banchi vuoti e un poetico ritratto di Simonetta: non è presente nessuna concessione alla violenza in queste descrizioni ovattate e realistiche degli spazi e dei protagonisti delle storie.

La violenza non scompare, è presente ma posta sullo sfondo delle immagini o intuita nella descrizione delle conseguenze come avviene nelle tavole della sezione *Ovunque voi siate*, dedicata a temi storici e sociali come l'Olocausto, l'assedio di Sarajevo, l'immigrazione o le morti sul lavoro. Proprio recentemente Possentini ha pubblicato per la casa editrice Orecchio acerbo la storia *Per mille camicette al giorno*, in collaborazione con la scrittrice Serena Ballista: qui si narra dell'incidente che coinvolse nel 1911 una fabbrica di abbigliamento di New York dove persero la vita 146 giovani operaie, di cui molte ebrae e italiane. Nella narrazione l'autrice utilizza un disegno quasi realistico, delegando la violenza dell'incidente a una greve nuvola sullo sfondo in modo da tutelare la verità senza esporne la brutalità.

Se l'illustrazione generalmente è tradotta in un bianco e nero ade-

rente al realismo, capita poi che prendano piede inserimenti fantastici, quasi pop, come nel caso della tavola tratta dalla *Fioraia di Sarajevo* (2021), in cui un enorme e colorata composizione floreale invade la composizione. Gli interventi a colore sono sempre misurati, giustificati e inseriti più per rispondere a motivi di ordine simbolico più che per decorazione, in modo da far esaltare particolari significativi come le stelle gialle sugli abiti dei deportati ebrei.

L'autrice orchestra nelle tavole un universo leggero di emozioni anche quando si tratta di evocare tragedie: per questo il disegno mantiene una leggerezza diafana, immersa in una nebbia che permette comunque alle forme di delinearci all'interno di un filtro emotivo che ripara. Anche quando le emozioni appartengono a un registro felice e armonioso, il disegno esatto rende possibile la condivisione ma basta una linea di un orizzonte vuoto per rimandare tutto in una lontananza di memorie dove l'impiego costante di un doppio registro – umano e sognante – è in grado di restituire la sensazione fisica dell'afa estiva o l'evanescenza del sogno a occhi aperti. È il caso della piccola Nina (*Il tesoro di Nina*, 2020), in cui viene registrata una serie di emozioni infantili che riecheggiano nei ricordi di tutti e che vengono riprese nella sezione *Alfabeto dei sentimenti*, in cui ogni tavola indaga un sentimento spiegato in versi secondo un andamento alfabetico (A-amore, B-batticuore...). L'educazione ai sentimenti e alle emozioni rimane l'indicatore costante nel periscopio

della ricerca di Possentini, che indaga la trasformazione dei legami di amicizia fra ragazzini diventati poi adulti o i legami di affetto fra umani e animali. La sezione intitolata *La poesia delle immagini* raccoglie una serie di libri che illustrano i versi di numerose grandi scrittrici, come Emily Dickinson e Marina Cvetaeva: in questo caso le immagini diventano più sofisticate, registrando via via i toni più vividi dei versi come l'eleganza della natura delle poesie di Akiko Yosano o il sentimento di libertà che da essa deriva, come nei versi di Antonia Pozzi. Le illustrazioni sono quindi diverse in questa sezione in modo da rispecchiare la differenza dei corpi poetici di ogni grande autrice del presente e del secolo scorso.

*“La poesia delle immagini. Sonia Maria Luce Possentini, un percorso tra libri e illustrazioni”*  
Fino al 25 maggio - Ravenna, Biblioteca Classense, Manica Lunga  
orari: ma-sa 15-18.30, sa 9-13. Ingresso gratuito.

## FOTOGRAFIA



## GLI SCATTI DI ZANNI DAL “DESERTO ROSSO”

Giovedì 23 maggio (ore 18) il festival diffuso “Inno al perdersi” propone all'Exatr di Forlì una serata dedicata alla Darsena di Ravenna, con l'inaugurazione della mostra fotografica “Sites forsaken then forgotten”, a cura di Adriano Zanni, il quale sarà anche protagonista di un live set alle 19.

Alle 21.00 è prevista la proiezione del film *Deserto Rosso* di Michelangelo Antonioni, a cui seguirà una serie di interventi critici.

## AGENDA ARTE

### Icone gay nell'arte se ne parla alla D'Attorre

Venerdì 17 maggio (ore 18) alla sala D'Attorre di Ravenna si terrà la presentazione del libro “Icone gay nell'arte. Marinai, angeli, dei” (De Luca Editori d'Arte) di Vincenzo Patanè. Conduzione a cura di Silvia Masi.

### Il filologo Claudio Giunta alla Fondazione Sabe

Sabato 18 maggio (ore 18) la Fondazione Sabe di Ravenna per l'arte ospita la conferenza “Il viaggio in Italia tra scrittura e fotografia. Dal secondo Novecento al nuovo millennio”, dello storico della letteratura, filologo e saggista Claudio Giunta.

### Il Mic di Faenza presenta una nuova guida

Domenica 19 maggio (ore 17), nell'ambito di “Buongiorno Ceramica”, viene presentata al pubblico la guida alla sezione “Ceramiche popolari, design e rivestimenti” del Mic di Faenza, insieme alle curatrici della sezione Claudia Casali (direttrice), Valentina Mazzotti (conservatrice) e Daniela Lotta (docente di storia del design Isia Faenza).

### Giovanni e Marina Strada alla Faroarte

Fino al 23 giugno è visitabile alla galleria Faroarte di Ravenna la mostra “Stradaismo. Opere e performance di Giovanni e Renata Strada”, promossa da Capit Ravenna. La coppia Strada ha una solida fama artistica e qui gioca sulla fascinazione per il Dadaismo e il proprio cognome. Orari: sab e dom 17-19-30.

LA SECONDA  
VITAven. 17: ore 21  
Ospite il registaIL GUSTO  
DELLE COSEsab. 18 - dom. 19:  
ore 18.15 - 21.00

CHALLENGERS

rass. 2Days Cult Movie  
lun. 20: ore 21  
mar. 21: ore 18.30\* V. O. Sottot

Via Ponte Marino 19 • Ravenna Centro

www.cinemamarianiravenna.com • f

PRENOTA IL TUO POSTO IN SALA!!!! 0544.37148

## VISIBILI &amp; INVISIBILI

Tre graditissimi ritorni al cinema  
tre meravigliosi (quasi) esordi

di Francesco Della Torre

**Il giardino delle vergini suicide - L'odio - Donnie Darko**

*Il giardino delle vergini suicide* è il debutto targato 1999 della figlia d'arte Sofia Coppola, tratto dal libro omonimo di Jeffrey Eugenides, e da lei sceneggiato. La tragica vicenda delle cinque sorelle Lisbon, ambientata a metà anni Settanta, è presentata con una potenza visiva che diventerà (insieme col successivo, altrettanto splendido, *Lost in Translation*) il manifesto stilistico della regista, difficile da descrivere in poche righe ma che, con un piccolo volo pindarico, si può definire la realizzazione di uno splendido sogno. Punto forte, oltre a un cast perfetto, è la doppia colonna sonora: i pezzi originali degli Air sono magnifici, e la compilation di canzoni pop di metà/fine anni Settanta (in stile Bee Gees, per intenderci) non è da meno e, soprattutto, si inseriscono benissimo nel film, che è già tornato in sala ma attendiamo per repliche ed arene. In lingua originale sottotitolata.

*L'odio* è invece il secondo film (dopo il poco visto *Meticcio*) di Mathieu Kassovitz (1995), anch'egli figlio d'arte dell'attore e regista Peter. "Fin qui tutto bene", recita lo slogan di questa grandissima opera, premio Miglior Regia a Cannes, che segue le vicissitudini di tre ragazzi delle *banlieue* parigine alle prese con un omicidio commesso nel loro quartiere. Girato in bianco e nero, il film parte piano per poi rivelarsi un continuo crescendo di tensione e violenza, reale e psicologica. Durissimo ed estremamente severo con la polizia, il film ha suscitato clamori e polemiche ma soprattutto si è guadagnato la meritatissima fama di uno dei più grandi momenti di cinema degli anni Novanta. Pur continuando a girare, Kassovitz non si è minimamente ripetuto a questi livelli. In sala dal 13 maggio.

*Donnie Darko* è l'opera prima (e purtroppo terz'ultima, al momento) dell'ex *enfant prodige* Richard Kelly, che nel 2001 realizza un film che in poche settimane diventa già un cult movie. Immaginatevi un *Breakfast Club* girato da David Lynch, con un'azzeccatissima colonna sonora legata agli anni Ottanta in cui è ambientato (ottobre 1988, alla vigilia delle elezioni di Bush padre), e con un fascino e un carisma che ti cattura e ti lascia a bocca aperta, nonostante sia difficilissimo capirci qualcosa. In Italia uscì proprio nel 2004, colpevolmente in ritardo, mentre giravano copie pirata in mano a migliaia di fan ultra-felici di essere di nicchia. Kelly dopo due clamorosi flop (il secondo film *Southland Tales* è considerato uno dei più grossi incidenti cinematografici di sempre, ma era solo sgangherato, oltre che poetico e visionario), non realizza film da 15 anni. Il film verrà ripresentato nella sua (una volta tanto) affascinante *Director's Cut*, invocata a gran voce dai fan che non avevano capito nulla dal film (un buon 80%), è uscito esattamente vent'anni fa, e sarà in sala dal 3 al 5 giugno.

## MUSICA FRESCA O DECONGELATA

Amici  
e parenti

di Francesco Farabegoli

**Nina Nastasia - Riderless Horse (2022 Temporary Residence)**

È successo un po' in fretta la settimana scorsa, Steve Albini se n'è andato all'improvviso senza salutare nessuno, un attacco di cuore improvviso. Il nuovo disco della sua band è in programma per domani, non l'ha ancora ascoltato nessuno, e questo è più o meno quanto. Steve Albini era un musicista e un ingegnere del suono, ha registrato migliaia di dischi tra cui alcuni capolavori della musica di ogni tempo. In questi giorni sono uscite molte liste dei dieci-venti migliori album a cui abbia messo mano. C'è *In Utero*, c'è *Rid Of Me*, *Pod* delle Breeders, il primo degli Slint. È una domanda che hanno fatto anche a lui, molto spesso: qual è, tra tutti quelli a cui hai lavorato, l'artista o il disco che preferisci? Albini si è sempre rifiutato di rispondere a queste domande. Ha fatto qualche nome, perlopiù a mezza bocca: sono contento del lavoro tecnico che ho fatto su questo disco, mi piace molto la professionalità di questo gruppo in studio; ma erano risposte non preparate, sull'onda del momento. Cambiavano spesso a seconda di quel che gli veniva in mente, eccetera. Si doveva al fatto che Albini non era un "produttore" in senso stretto, lavorava con chiunque glielo chiedesse e non si prendeva crediti artistici. Era molto più interessato ai rapporti umani: artisti o gruppi che si trovava a registrare e che poi, per qualsivoglia motivo, diventavano persone ricorrenti della sua vita. In questo gruppo la persona che Albini ha citato di più, di gran lunga, è una cantautrice nata a Los Angeles di nome Nina Nastasia. Si è trovato a registrare *Dogs*, il suo disco d'esordio, e da lì è nata un'amicizia che ha coinvolto le famiglie di entrambi e che è durata fino all'ultimo giorno. L'ultimo disco da lui registrato (Nastasia ne pubblicherà poi uno con un progetto di nome Jolie Laide) si intitola *Riderless Horse*, pubblicato nel sostanziale disinteresse del mondo a metà 2022; un disco di classe assoluta, suonato tutto con una sola chitarra acustica e con dietro una storia devastante dietro (Nastasia ha scritto il disco dopo la fine di una relazione tormentata, lunghissima e costellata di abusi e violenze; il marito, il giorno dopo essere stato lasciato, si è ucciso). Sulla scorta del disco venne a suonare a Ravenna, una sera del tardo inverno dello scorso anno, di fronte a una decina di paganti, in un silenzio spettrale che ben si addiceva alle canzoni. E questo è più o meno quanto.

## LETTI PER VOI

Qual è la virtù  
del bradipo?

di Nevio Galeati\*

C'è un modo di dire celebre, nella realtà come nei romanzi: se un omicidio non si risolve nelle prime quarantotto ore non si risolve più.

Allora cosa succede se chi indaga ha fatto della lentezza il proprio modo di vivere e pensare? Questa la sfida de *La virtù del bradipo* (NullaDie edizioni), terzo romanzo di Claudio Leandri, ravennate con una carriera in aziende nazionali, quasi sempre direttore del personale e direttore generale; e soprattutto grande lettore e appassionato di enigmistica.

Come il suo protagonista, Giorgio Luigi Borghesi, che ha molte qualità ma alcuna ambizione di far carriera nell'azienda di Modena in cui lavora; d'altra parte deve spendere molte energie per seguire la mamma Letizia, affetta da Alzheimer e rimasta sola dopo la morte del marito, colpito da ictus. Non bastasse è appena andata all'aria anche la relazione con Sofia, sposata, che lo lascia per seguire la propria famiglia e, soprattutto, il figlio. Come si fa, in queste condizioni, a vivere "velocemente"? Molto difficile...

Eppure il destino nasconde molti trabocchetti e Giorgio si trova a dove capire come mai l'amico e collega Ivan Nicoletti si sia tolto la vita, buttandosi dal nono piano. Così, per capire cosa possa essere successo, inizia a indagare, aprendo un vaso di Pandora dal quale prima di tutto esce il malaffare di molti dirigenti dell'azienda in cui gli amici lavorano, poi la certezza che Ivan sia stato assassinato. Così, fra documenti da studiare, tracce del Gps da decifrare, e una trasferta in Portogallo, Giorgio arriva a fare luce su tutto. Infatti, alla faccia della propria "virtù", deve correre sulle strade del piccolo paese sull'Atlantico, dove invece dicono si debba e si possa vivere abbandonando ansia e preoccupazioni.

*La virtù del bradipo* è un romanzo con vari piani di lettura (le parti in cui è descritto il rapporto fra Giorgio e la madre sono molto intense) e, come i gialli classici, disseminato di false piste, per confondere il lettore ed evitare che arrivi alla soluzione prima del protagonista.

Ed è un elogio, non solo della lentezza, ma della cultura letteraria. Le citazioni, dichiarate o implicite, sono tante e arrivano per chiarire un passaggio, o una considerazione, per così dire, esistenziale del protagonista. A volte anche solo per spiegare perché un personaggio abbia quel nome. D'altra parte il protagonista si chiama Giorgio Luigi Borghesi: un po' suona come Jorge Luis Borges, no?

\*direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE

"L'illusione" (Marina Romea) di Adriano Zanni



## LA GUIDA

# Piselli e fave: legumi di primavera, miniere di nutrienti essenziali

Per mangiare secondo stagione. Con un occhio anche al colesterolo...

## MATERIE PRIME

Approfondimenti sugli ingredienti base della cucina e sul loro miglior utilizzo

di **Giorgia Lagosti**  
Maestra di cucina Aici,  
esperta e consulente  
di comunicazione  
nel settore cibo,  
giornalista freelance



Ormai tutti sappiamo che mangiare secondo stagione porta grandi benefici, sia a livello nutrizionale che in termini di sostenibilità ambientale. Per contro, nei supermercati si trova qualsiasi genere di frutta o di verdura in qualunque giorno dell'anno e così, quasi senza rendersene conto, molti di noi mettono nel carrello zucchine, pomodori e peperoni in pieno inverno, melograni d'estate, fragole e ciliegie a Natale. Come se non sapessimo più riconoscere ciò che è di stagione e cosa no.

Ora siamo nel pieno della primavera e sui banchi dei reparti frutta e verdura (o meglio ancora del fruttivendolo) dobbiamo dare il bentornato a piselli e fave freschi, i primi legumi che la natura ci offre dopo il lungo inverno.

Proviamo quindi oggi a conoscere meglio questi due ortaggi e partiamo dai primi, i **piselli**: di origini antiche che risalgono addirittura al Neolitico, si pensa che provengono dall'India. Oggi, sono coltivati praticamente in tutto il mondo, principalmente nelle regioni temperate dell'Eurasia e dell'America del Nord. Ne esistono diverse varietà, classificate principalmente in base all'altezza della pianta: le rampicanti, le più alte, che raggiungono anche i due metri di altezza, sono quelle che producono i piselli più adatti al consumo fresco.

Da un punto di vista nutrizionale i piselli sono una buona fonte di folati (importanti per lo sviluppo del sistema nervoso del feto durante la gravidanza) e di altre vitamine del gruppo

## IL CONSIGLIO Nella bruschetta, con il pecorino

Tostare qualche fetta di un buon pane casereccio e poi "strisciarlo" con uno spicchio di aglio (semmai utilizzare dell'aglio fresco, perfetto in questo periodo dell'anno).

Ora spalmare una generosa quantità di fave fresche semplicemente frullate con olio, sale e qualche goccia di limone. Infine completare con scaglie di pecorino, qualche foglia di basilico, una bella macinata di pepe nero e un filo di olio buono.



B (fondamentali per il buon funzionamento del metabolismo). Inoltre forniscono all'organismo una protezione antiossidante sotto forma di vitamina C, molecola che favorisce la sintesi del collagene che dona sostegno ai tessuti, di vitamina A, che contribuisce alla salute di pelle e mucose, di beta-carotene, di luteina e di

zeaxantina. Queste ultime esercitano benefici specifici a livello degli occhi.

Ancora, apportando fibre e fitosteroli che aiutano a ridurre i livelli ematici di colesterolo e in particolare di colesterolo cattivo (ovvero il colesterolo *Low density lipoprotein* o "Ldl", quello caratterizzato da lipoproteine a bassa densità)

e il conseguente rischio di aterosclerosi. Infine possono proteggere ossa e denti grazie a calcio, fosforo e vitamina K.

Veniamo ora alle **fave** il cui consumo, oggi, è decisamente regionale, con il centro-sud a farla da padrone. Basta guardare i dati Istat per veder come la superficie di coltivazione sia

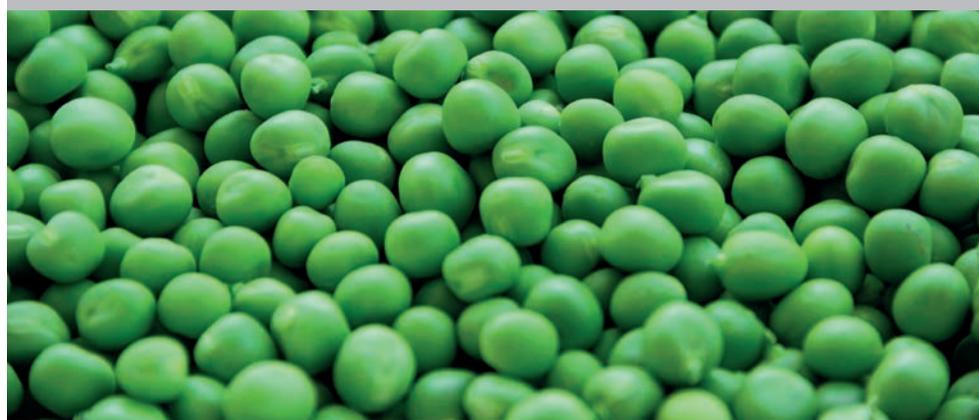


## I legumi: mattoni della vita

Alimenti semplici e antichi, essenziali anche nella tradizione contadina italiana, rappresentano un ingrediente fondamentale per la nostra alimentazione quotidiana; l'abbinamento con i cereali costituisce un'ottima combinazione alimentare.

**RAVENNA**  
Via Faentina 126

**naturasi**  
negozi e aziende agricole bio



### Storia e curiosità: quando le fave erano proibite...

Tra gli antichi greci, le fave non avevano una buona nomea: arrivarono addirittura a proibirne il consumo, come ci viene tramandato da un'epigrafe del V secolo a.C. rinvenuta a Rodi: questa ordinava di astenersi "dagli afrodisiaci, dalle fave, dai cuori [degli animali]" per mantenere uno stato di purezza. E anche i Pitagorici, probabilmente i primi vegetariani della storia, le rifiutavano: pensavano infatti che la pianta, priva di nodi e quindi con un fusto cavo, fosse un sistema di comunicazione fra l'Ade e il mondo dei vivi, ma soprattutto vedevano nelle fave una sorta di rappresentazione della carne umana, da rifiutare per non ridursi come bestie feroci. Per i romani invece le fave erano uno strumento oracolare e un talismano di felicità, utilizzate sia in riti propiziatori che in quelli funebri.

diverse popolazioni e momenti durante i quali era visto con diffidenza, quasi con disprezzo.

E pensare che le fave sono una miniera di nutrienti essenziali! Caratterizzate da proteine di medio valore biologico, offrono una combinazione interessante di aminoacidi essenziali come fenilalanina, istidina, leucina, isoleucina, lisina, metionina, triptofano, valina e treonina. A questo proposito, ricordiamo sempre che, associando un cereale ad un legume, otteniamo la proteina nobile in cui sono compresenti tutti gli aminoacidi essenziali.

Ancora, le fave sono una fonte ricca di sali minerali fondamentali per il benessere: calcio, ferro, potassio, magnesio, zinco, manganese, rame e selenio sono solo alcune delle preziose risorse che otteniamo mangiando, in questo periodo dell'anno, i semi di questi preziosi baccelli.

Ma non finisce qui. Oltre all'apporto di acidi grassi essenziali (omega 3 e 6) che promuovono la salute cardiovascolare e il benessere generale, troviamo anche un vero concentrato di vitamine: quelle del gruppo B, tra cui B1, B2, B3, B5 e B6, lavorano in sinergia per supportare il corpo in molteplici processi e la vitamina C contribuisce a rafforzare il sistema immunitario e a proteggerlo dagli effetti dannosi dei radicali liberi.

Infine, le fave sono ricche di potassio, un minerale che favorisce la diuresi, aiutando a combattere la ritenzione idrica. Quindi, in caso di pressione alta, possono essere un prezioso alleato per favorire l'eliminazione dei liquidi in eccesso.

per tre quarti concentrata fra il centro e il sud dell'Italia.

Parte integrante della dieta mediterranea fin dai tempi antichi, stiamo parlando di un legume che ha una lunga tradizione fatta di amore e odio in quanto ha attraversato periodi in cui rappresentava la principale fonte proteica per

### COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



### Cozze ripiene alla turca

Da servire come antipasto, ecco una ricetta tratta dalla rivista "A tavola" del giugno del 1990.

**Ingredienti per 6 persone.** 2 cucchiaini di olio extravergine d'oliva, 1 grossa cipolla tritata, 2 spicchi di aglio sbucciati e schiacciati, 60 g di pinoli, 60 g di uvetta, 120 g di riso vialone nano o arborio, 4 cucchiaini di prezzemolo tritato, 600 ml di brodo di pesce o verdure, 48 cozze pulite e aperte, 2 tuorli, il succo di un limone, sale, pepe nero appena macinato.

**Preparazione.** Scaldate l'olio in padella e soffriggere la cipolla finché diventa trasparente, unite l'aglio, i pinoli, l'uvetta fatta rinvenire in acqua tiepida e strizzata, il riso e metà prezzemolo. Fate insaporire mescolando per un minuto, versate sopra il brodo bollente in modo che copra il tutto a filo, mescolate, coprite e cuocete fino a quando il liquido è stato assorbito e il riso è tenero. Salate, pepate e fate raffreddare. Riempite i mezzi gusci vuoti con il riso, appoggiatevi sopra i mezzi gusci con la cozza e legate strettamente con filo bianco di cotone da cucina. Allineate le cozze in una casseruola senza lasciare spazi vuoti e versatevi sopra 6 dl di acqua. Portate a ebollizione e fate sobbollire per 30 minuti. Con il mestolo forato estraete le cozze dalla casseruola, togliete il filo solo da alcune e tenetele tutte bene al caldo. Sbattete i tuorli con il succo di limone e versate il composto nella casseruola; tenete sulla fiamma bassa mescolando senza interruzione con la frusta finché la salsa si addensa senza farla bollire perché non impazzisca, aggiungete il prezzemolo rimasto e salate e pepate a piacere. Per servire, mettete otto cozze in ciascuna scodella o fondina riscaldata, versatevi sopra la salsa e accompagnatele con il pane da intingere nel delizioso sugo. Legare le cozze è più veloce e semplice di quanto sembri ma sarà meglio che vi prepariate i pezzi di filo già tagliati alla lunghezza giusta. Potete togliere il filo alle cozze pronte o lasciarne giusto uno o due per ogni persona.

### SBICCHIERATE

A cura di Alessandro Fogli



### Un vino fuori dagli schemi. Per Steve...

La bottiglia di questa settimana la dedico alla memoria di Steve Albini, il più grande di tutti. Che la terra ti sia lieve. E quindi ecco un vino che sembra nato apposta per il genio dei suoni californiano, il G Punk di Cascina 'Tavijn, nelle colline del Monferrato astigiano, grignolino autoctono in purezza. Un rosso elettrico, dove una parte di torchiato e il mosto di fiore affinano sulle loro fecce per un anno, per poi ripassare il tutto sulle bucce più belle di grignolino della vendemmia successiva e imbottigliato a primavera (il nome "Punk" nasce perché non è tradizione vinificare il grignolino in questo modo). Un vino fuori dagli schemi, non prevedibile, non previsto, che solo una fuoriclasse come Nadia Verrua - rappresentante della quarta generazione di viticoltori in Cascina 'Tavijn - poteva tirar fuori dal cilindro. Con una complessità divertente, un arsenale olfattivo da perderci la testa e una freschezza che la metà basta. Alla tua, Steve.








## La solidarietà delle piante LE AROMATICHE

### sabato 01 giugno 2024



**A tutti i partecipanti pubblicazioni e poster della flora urbana locale e pinetale**

**ore 10.00**  
**Riconoscimento delle piante e delle loro proprietà**  
Visita in campo presso **Orto Biologico Radisa** (via Minguzzi, Santerno) a cura di **Gabriella Francesconi** naturopata, esperta in fitoalimurgia e alimentazione naturale  
(partecipazione gratuita, prenotazione obbligatoria)

**ore 12.30**  
**Pranzo dell'orto e del prato incolto**  
presso **Ecomuseo delle Erbe Palustri** (prenotazione obbligatoria)

**Menù**

Misticanza di stagione  
Strozzapreti al verde con strigoli  
Polpetta selvatica, nidi di campagna e tortini del pollaio felice con aromi dell'orto  
Friggione di stagione  
Sorbetto con frutta di stagione  
Acqua, calice di vino e caffè  
**€25.00 a persona**

**INFO E PRENOTAZIONI:**  
Ecomuseo delle Erbe Palustri via Ungaretti 1, Villanova di Bagnacavallo (RA)  
tel. 0545 280 920 - erbepalustri.associazione@gmail.com



## CA' DI CLAUDIO

RISTORANTE / PIZZERIA

### Valentina e Claudio VI ASPETTIAMO!

**TUTTI I GIORNI**  
pranzo e cena anche Sabato e Domenica  
**0544.520719**

**RAVENNA**  
Via Faentina 136  
[www.cadiclaudioristorante.it](http://www.cadiclaudioristorante.it)

f @



*Vivere meglio le aree esterne  
ora è più facile e conveniente*



*Pergole TBT: prenditi i tuoi spazi*

*Vieni a vederle in esposizione  
nel nuovo spazio esterno*

*Design e Qualità al giusto prezzo  
Dimensioni flessibili  
Semplicità d'apertura  
Esente da Pratiche ed Autorizzazioni*



Ravenna via A. Grandi, 25 Tel. 0544.450363  
Lugo (RA) via Bertazzoli, 7 Tel. 0545.33485  
www.tbt2.com tbt2@tbt2.com

**Qualità ad ogni costo, dal 1970**

